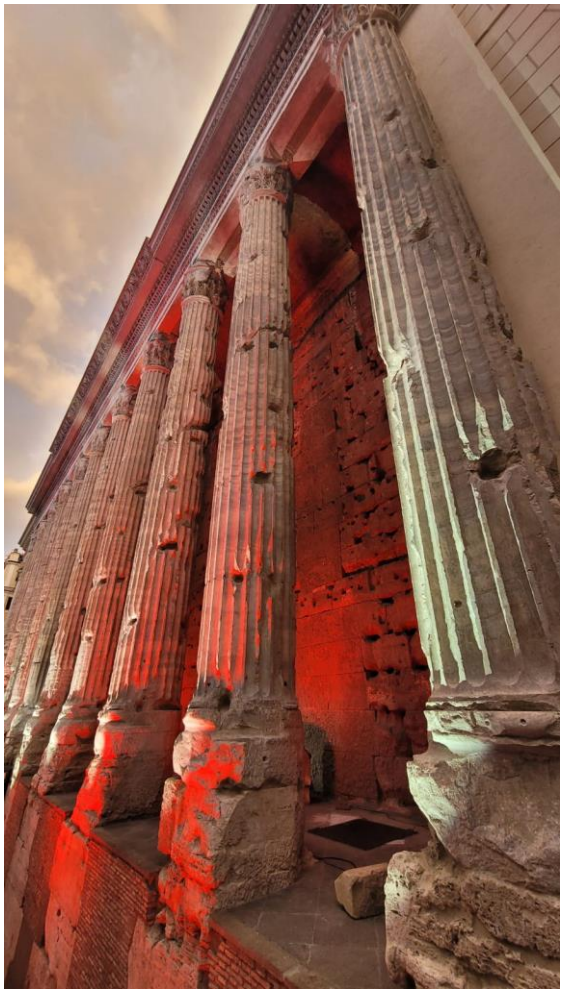
Camera di Commercio
Roma

Relazione

Previsionale e Programmatica

Anno 2027



Deliberazione del Consiglio n. 23 del 26 Ottobre 2026

Indice

PREMESSA....1

SCENARIO ECONOMICO 7

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO 31

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE 35

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO....37

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA 37

LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE 43

COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013....46

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI – ANNO 2027....49

AREA STRATEGICA'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA 49

OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE.... 49

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese e degli altri archivi anagrafici.... 49

Programma operativo A.1.2 – Attivazione di servizi digitali 54

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA 57

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio 57

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA.... 57

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale 57

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria 59

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali 60

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni.... 60

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa61

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni 64

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza 65

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI..... 66

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative e Registro Informatico dei protesti 67

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza e Concorsi a premio 69

Programma operativo A.4.3 - Brevetti e marchi, Rilevazione dei prezzi e Commercio Estero ... 70

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti 71

Programma operativo A.4.5 – Ambiente 72

Programma operativo A.4.6 – Laboratorio Chimico Merceologico: attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche..... 74

Programma operativo A.4.7 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa.. 77

Programma operativo A.4.8 - Mediazione, conciliazione e arbitrato 79

AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE DI DATI ECONOMICI.....81

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA 81

Programma operativo B.1.1 – Iniziative per gli Osservatori 81

OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO..... 82

Programma operativo B.2.1 – Iniziative per l'informazione economica 82

AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO.....84

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI 84

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle startup 84

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro 85

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA 87

OBIETTIVO STRATEGICO C.2 – INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE..... 93

Programma operativo C.2.1 – Internazionalizzazione, marketing territoriale e grandi eventi 93

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita..... 95

Programma operativo C.2.3 – Innovazione dell'ecosistema imprenditoriale 97

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA..... 102

Programma operativo C.2.5 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio..... 106

Programma operativo C.2.6 – Programma dell'Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO .. 107

AREA STRATEGICA 'D': VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE 116

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE 116

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione delle filiere produttive del territorio 116

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA 118

PREMESSA

Il Programma Pluriennale 2026 – 2030, espressione della volontà politica dell'Ente, è stato elaborato sulla base delle indicazioni fornite dai Consiglieri nell'ambito di un confronto appositamente dedicato alle principali tematiche trasversali dell'azione camerale per i prossimi anni, ricondotte ai seguenti ambiti:

1. *Grandi progetti*
2. *Sostegno alle imprese e al territorio*
3. *Innovazione e sostenibilità*
4. *Buona burocrazia*

Tali indicazioni hanno contribuito a meglio definire le linee operative del quinquennio volte ad accrescere la competitività del sistema imprenditoriale dell'Area Metropolitana romana, consentendo di declinare le seguenti quattro Aree Strategiche:

a. *La tutela della comunità economica*
b. *La Camera quale fonte di dati economici*
c. *Sostegno alla competitività delle imprese e allo sviluppo del territorio*
d. *Valorizzazione delle filiere produttive*

Con la Relazione Previsionale e Programmatica Anno 2027, redatta in conformità all'art. 5 del D.P.R.254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio", gli indirizzi strategici individuati nel Programma Pluriennale si traducono nella predisposizione annuale di Programmi operativi, inquadrati negli obiettivi strategici, da attuare nell'anno di riferimento, tenendo conto del contesto socio-economico e del sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio.

Si forniscono, infine, elementi rilevanti ai fini della stesura del Bilancio Preventivo.

Linee generali per la programmazione dell'Ente per il 2027

Come previsto nel Programma Pluriennale, l'azione strategica della Camera per l'attuale quinquennio è finalizzata a rafforzare il proprio ruolo di soggetto istituzionale promotore dello sviluppo economico territoriale, orientando la propria azione verso la creazione di nuove opportunità di crescita per le imprese e per il territorio, attraverso lo sfruttamento razionale delle risorse e la valorizzazione delle filiere produttive di eccellenza.

La strategia pluriennale viene prioritariamente declinata nel sostegno e nell'incremento della competitività del sistema imprenditoriale attraverso interventi strutturali, integrati e orientati al medio-lungo periodo, capaci di valorizzare le eccellenze produttive locali, favorire gli investimenti e accompagnare le imprese nei processi di trasformazione economica e organizzativa. Sotto questo profilo, particolare attenzione viene dedicata alle misure di accompagnamento, informazione economica, assistenza tecnica e strumenti di agevolazione a favore delle micro, piccole e medie imprese, laddove orientati agli investimenti innovativi, alla digitalizzazione, alla sostenibilità e all'accesso ai mercati internazionali. La Camera intende, inoltre, continuare a promuovere interventi finalizzati alla valorizzazione del binomio turismo-cultura, finalizzati a incrementare l'appeal di Roma e provincia in chiave di marketing territoriale, sfruttando le opportunità che derivano dai grandi eventi strategici nazionali e internazionali ospitati nel territorio.

Da questa vision complessiva, due aspetti risultano predominanti.

Innanzitutto, la Camera intende attuare una politica rivolta alla valorizzazione dei giovani e all'accompagnamento del loro ingresso nel mercato del lavoro, per favorire il ricambio generazionale del tessuto produttivo del territorio. Attraverso la valutazione dell'impatto che le misure attuate negli ambiti istituzionali di competenza producono a favore dei giovani, la Camera nel 2027 intende investire sullo sviluppo delle nuove generazioni, sia attraverso interventi dedicati, sia attraverso interventi che, seppur rivolti alla generalità delle imprese, permettano la valorizzazione del segmento dell'imprenditoria giovanile, con la specifica individuazione di premialità ovvero di risorse dedicate.

Sotto altro profilo, la Camera intende contribuire a innovare profondamente l'ecosistema produttivo imprenditoriale del territorio di Roma e provincia. Per la Camera risulta di fondamentale importanza individuare e realizzare interventi che sappiano indirizzare le imprese del territorio verso percorsi di crescita capaci di sfruttare driver di sviluppo sostenibile nel medio-lungo termine, capitalizzando ogni occasione utile per lo sviluppo del tessuto economico e per l'aumento della sua competitività attraverso interventi di medio termine, con particolare attenzione al processo di valorizzazione e supporto alla transizione digitale ed ecologica del territorio, da diversi esercizi individuato dall'Ente come elemento trainante per la crescita del sistema delle imprese.

Le imprese di Roma e provincia hanno da tempo aderito a questa istanza di trasformazione e il ruolo della Camera, in tale contesto, va sempre più configurandosi come centrale, sia per quanto concerne la

diffusione della cultura digitale presso le imprese, con eventi e iniziative di grande pregio e spessore, sia sostenendo direttamente le attività economiche con una contribuzione per gli investimenti effettuati per la digitalizzazione aziendale e l'introduzione di tecnologie per la transizione ecologica. Per sfruttare al meglio questo driver di sviluppo strategico, la Camera intende proseguire nell'adozione di misure di sostegno alle imprese del territorio, anche in collaborazione con i principali partner istituzionali, mettendo a disposizione il proprio know how e la propria capacità organizzativa per realizzare misure in grado di moltiplicare gli effetti sull'economia locale e tracciare un percorso di valorizzazione degli strumenti digitali e green nelle attività economiche, che permetta la crescita del livello di sviluppo e l'incremento della competitività delle imprese del territorio.

All'interno di tale cornice, si provvederà di conseguenza nell'esercizio 2027, in collaborazione con gli stakeholder di riferimento, a elaborare e attuare interventi promozionali tesi a valorizzare al meglio le risorse dell'Ente a favore dello sviluppo delle imprese e del territorio, in modo tale che la Camera sia e continui ad essere riconosciuta quale:

- *casa delle imprese, con la funzione di rappresentare, in termini istituzionali, gli interessi generali delle categorie e dei settori che ne costituiscono la comunità di riferimento;*
- *Camera di riferimento per la Regione Lazio per la rappresentanza del sistema camerale e per le politiche da attuare sul territorio;*
- *attore del processo di digitalizzazione e di transizione ecologica delle imprese del territorio;*
- *promotore attivo di misure che valorizzino i giovani e contribuiscano a favorire il ricambio generazionale del tessuto produttivo del territorio;*
- *sensore di prossimità del mondo del lavoro;*
- *supporter nella preparazione ai mercati internazionali per le imprese;*
- *baluardo contro la cattiva burocrazia attraverso la promozione della semplificazione e della digitalizzazione aziendale e nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;*
- *luogo di promozione economica e di valorizzazione delle risorse indispensabili per lo sviluppo sostenibile, nonché per il benessere e la coesione sociale del territorio.*

La Camera pertanto, valutando i necessari profili di sostenibilità economica e finanziaria, intende proseguire nell'elaborazione e nella realizzazione di azioni dirette a stimolare il flusso degli investimenti da parte del mondo imprenditoriale, nonché di strategie finalizzate ad incentivare la libera iniziativa e ad accrescere la competitività del sistema delle imprese e lo sviluppo del tessuto produttivo del territorio. In particolare, la Camera intende assistere strategicamente il mondo delle imprese nei seguenti ambiti:

- *individuazione delle esigenze specifiche di innovazione e digitalizzazione al fine di supportare le imprese nella scelta di soluzioni di investimento in ricerca e sviluppo e nell'adozione di tecnologie 4.0 nella realtà aziendale;*

- *sostegno alla transizione ecologica e digitale delle imprese, con particolare attenzione allo sviluppo di ecosistemi di innovazione digitale e green, affiancando le imprese nei processi di cambiamento;*
- *supporto alle imprese costituite in maniera maggioritaria da giovani attraverso la realizzazione di misure, dirette e indirette, volte a favorire il ricambio generazionale del tessuto produttivo del territorio, nonché sostegno agli studenti nei percorsi di qualificazione delle competenze per l'ingresso nel mercato del lavoro;*
- *sostegno alla competitività delle imprese e del territorio tramite attività di informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di nuove imprese, anche attraverso azioni di supporto alla crescita occupazionale del territorio;*
- *supporto ai processi di preparazione ai mercati internazionali per le micro, piccole e medie imprese del territorio, operando in un quadro di sinergica cooperazione e collaborazione con i diversi organismi di riferimento;*
- *promozione del made in Italy;*
- *valorizzazione del patrimonio artistico-culturale e del binomio turismo/cultura, attraverso cui canalizzare una chiara strategia di marketing territoriale;*
- *attuazione di politiche di promozione degli investimenti infrastrutturali;*
- *sostegno al livello occupazionale del territorio e orientamento al lavoro e alle professioni;*
- *promozione e gestione di progetti a valere su Bandi europei, nazionali, regionali e locali afferenti al sistema delle micro, piccole e medie imprese del territorio.*

Tali attività, d'altronde, si innestano in una più ampia prospettiva strategica, declinata a livello nazionale attraverso il sistema delle Camere di Commercio italiane, che è stata attuata nell'ambito dei progetti finanziati con l'incremento del diritto annuale per gli scorsi trienni.

Anche per il triennio 2026-2028, ai sensi di quanto previsto dall'art. 18, comma 10, della L. n. 580 del 1993, come modificato ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016, la Camera ha approvato, con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025, la realizzazione di tre progetti di intervento in settori strategici per lo sviluppo del territorio, nell'ambito dell'attività definita a livello nazionale da Unioncamere e declinata secondo le specificità del tessuto imprenditoriale di Roma e provincia, finanziati attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale a carico delle imprese.

Per la Camera di Commercio di Roma procedere in tal senso rende disponibili ulteriori risorse da destinare a iniziative strategiche per lo sviluppo del tessuto produttivo e del sistema delle imprese, in ambiti e settori che rappresentano rilevanti opportunità e fattori di crescita e sviluppo ineguagliabili per le micro, piccole e medie imprese del territorio: non solo digitalizzazione e transizione ecologica, ma anche

uno specifico progetto rivolto alla valorizzazione del binomio cultura-turismo e una proposta strategica relativa alla preparazione delle imprese ai mercati internazionali.

I tre progetti, autorizzati con Decreto del Ministro delle Imprese e del Made in Italy del 17 marzo 2026, sono di seguito brevemente riepilogati.

1. La doppia transizione: digitale e ecologica

Il progetto finanziato attraverso l'incremento dell'11% del diritto annuale, rappresenta la continuazione dell'omonimo progetto realizzato nello scorso triennio, avviato dal 2017 con la creazione dei PID - Punti Impresa Digitale presso le Camere di Commercio, ed è finalizzato a promuovere un'economia inclusiva e sostenibile attraverso la trasformazione digitale ed ecologica delle imprese, sia per valorizzare e dare slancio a produzione e investimenti, sia per concretizzare e attuare le iniziative previste dalle politiche nazionali ed europee in materia di sostenibilità, che rappresentano un'occasione irripetibile per avviare un nuovo ciclo di sviluppo inclusivo e sostenibile del Paese. Le linee strategiche di sviluppo del progetto andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, assessment, voucher, orientamento), che proseguiranno nel 2027 e nelle future annualità, e riguardano principalmente i seguenti obiettivi:

a) *potenziare l'offerta dei servizi dei PID attraverso l'attivazione di ecosistemi dell'innovazione digitale e green;*
b) *favorire un uso consapevole dell'intelligenza artificiale nelle imprese;*
c) *accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile, anche attraverso sistemi di certificazione;*
d) *favorire la "sostenibilità aziendale" e un uso efficiente dell'energia nei sistemi produttivi.*

In tali ambiti, in particolare, assume un rilievo strategico la diffusione della cultura e della consapevolezza di competenze professionali richieste alle imprese nel mercato globale, caratterizzato da una forte innovatività nei prodotti e nei servizi, coniugata agli aspetti di sostenibilità ambientale ed energetica.

Nelle attività del progetto, è prevista una misura di voucher per gli investimenti in digitalizzazione e per la transizione ecologica a favore delle imprese del territorio.

2. Turismo e Cultura

È il progetto della Camera, finanziato attraverso l'incremento del 6% del diritto annuale, rivolto alla valorizzazione del binomio produttivo turismo-cultura, che si dipana lungo le linee di intervento maggiormente significative che l'Ente ha attuato negli ultimi esercizi, incentrate sulla valorizzazione degli asset fondamentali per lo sfruttamento in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita strutturale nel medio periodo.

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i musei e siti d'arte e animano il ricco calendario di eventi

culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio: sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

La linea progettuale si articola in una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica a Roma e provincia, concentrando gli sforzi sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive e culturali di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio", quali: innovazione; cultura; cinema e audiovisivo.

3. Internazionalizzazione delle imprese

Il progetto, finanziato attraverso l'incremento del 3% del diritto annuale, rappresenta la continuazione ed evoluzione di quanto realizzato lo scorso triennio nell'ambito del progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali: i punti S.E.I." e si propone l'obiettivo di fornire alle imprese un accompagnamento continuativo e qualificato nei percorsi di ingresso, consolidamento e ampliamento sui mercati esteri, contribuendo così alla crescita del numero delle imprese esportatrici e all'aumento del valore complessivo dell'export nazionale. Le azioni previste si inseriranno in un percorso di consolidamento e valorizzazione dei punti S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia, con una particolare attenzione alle azioni rivolte ad identificare i target principali di progetto per aumentare l'export, all'orientamento verso mercati esteri ad alto potenziale e alla promozione di partenariati istituzionali e territoriali.

È prevista, inoltre, la realizzazione di interventi finalizzati all'innalzamento di una domanda consapevole e specialistica di servizi, soprattutto di tipo integrato, anche attraverso l'erogazione di voucher per le imprese.

Nelle attività che la Camera realizzerà nel 2027, particolare attenzione sarà dedicata alle iniziative afferenti allo sviluppo economico e alla competitività di Roma e della sua area metropolitana, nonché della regione Lazio, realizzate in collaborazione con le Istituzioni locali e regionali competenti. Nell'ambito di tali sinergie istituzionali, la Camera intende rafforzare la consolidata collaborazione con la Regione Lazio, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, rinnovando il proprio impegno in tutti gli ambiti di interesse comune, attraverso l'attuazione di una serie di interventi secondo le linee di indirizzo declinate in specifici Protocolli d'Intesa.

SCENARIO ECONOMICO

SCENARIO INTERNAZIONALE E NAZIONALE

Nel *World Economic Outlook* del 13 ottobre 2026, gli analisti del Fondo Monetario Internazionale prevedono, per l'economia mondiale, una crescita del 3,1% nel 2026 e del 3,4% nel 2027, dopo il 3,5% del 2025 (Tav. 1). Rispetto all'aggiornamento di luglio, il FMI ha rivisto al rialzo di 0,1 punti percentuali la crescita mondiale del 2026, lasciando invariata quella del 2027. Il WEO descrive una crescita ancora resiliente, ma un quadro condizionato dal rialzo dell'inflazione e dalla riduzione dei margini di intervento delle politiche economiche.

L'inflazione globale, dopo il 4,1% del 2025, è prevista in aumento al 4,7% nel 2026, prima di ridiscendere al 4,1% nel 2027, segnalando una accelerazione dell'inflazione nel 2026.

Lo scenario potrebbe rivelarsi meno favorevole del previsto. In particolare una intensificazione delle tensioni geopolitiche, forti oscillazioni dei prezzi delle materie prime, difficoltà nell'approvvigionamento lungo le catene di fornitura o maggiori ostacoli agli scambi internazionali potrebbero indebolire la crescita rispetto alle previsioni.

Con riferimento all'Area euro, il PIL, dopo la crescita dell'1,2% del 2025, è previsto aumentare dell'1,1% nel 2026 e dell'1,2% nel 2027. Rispetto all'aggiornamento di luglio, la previsione per il 2026 è stata rivista al rialzo di 0,2 punti percentuali, mentre quella per il 2027 è rimasta invariata.

Tav. 1 - Andamento e previsione del PIL mondiale (variazioni % annue)

TERRITORIO	2024	2025	*Proiezioni*	
			2026	*2027*
Mondo	**3,5**	**3,5**	***3,0***	***3,4***
Economie Avanzate	**1,9**	**1,9**	***1,7***	***1,8***
tra cui: Stati Uniti	2,8	2,1	*2,3*	*2,2*
Giappone	-0,2	1,1	*0,6*	*0,7*
Regno Unito	1,0	1,4	*1,0*	*1,3*
Canada	2,0	1,9	*1,1*	*1,7*
***di cui* Area Euro**	**1,0**	**1,4**	***0,9***	***1,2***
tra cui: Germania	-0,5	0,2	*0,7*	*1,0*
Francia	1,4	0,9	*0,6*	*0,9*
Italia	**0,8**	**0,5**	***0,5***	***0,5***
Spagna	3,5	2,8	*2,1*	*1,8*
Economie Emergenti	**4,5**	**4,5**	***3,8***	***4,5***
tra cui: Russia	4,9	1,0	*1,1*	*1,1*
Cina	5,0	5,0	*4,6*	*4,1*
India*	7,1	7,7	*6,4*	*6,7*
Brasile	3,4	2,3	*2,4*	*2,2*
Arabia Saudita	2,6	4,6	*1,7*	*5,5*

**Per l'India i dati FMI sono riferiti all'esercizio fiscale: l'esercizio 2024/2025 (con inizio aprile 2024) è riportato nella colonna 2024. Le proiezioni di crescita sono pari al 7.0% per il 2026 e al 6,4% per il 2027 su base anno solare.*

Elaborazione CCIAA di Roma su dati FMI - *World Economic Outlook "Global Economy in Crosscurrents of War and Technology", July 2026*

Nel WEO di ottobre, il FMI riporta per l'Italia una crescita dello 0,5% nel 2025 e prevede un aumento del PIL dello 0,8% nel 2026 e dello 0,6% nel 2027**.** Le previsioni Istat pubblicate il 5 giugno[1] indicano un aumento dello 0,7% in entrambi gli anni del biennio 2026-2027. Secondo l'Istat, la crescita sarebbe sostenuta dalla domanda interna al netto delle scorte, mentre la domanda estera netta fornirebbe un contributo negativo nel 2026 e nullo nel 2027; il quadro previsivo resta comunque fortemente condizionato dalle ipotesi sull'evoluzione delle tensioni geopolitiche e dei prezzi energetici. Una valutazione più recente è stata pubblicata dall'Ufficio parlamentare di bilancio il 12 ottobre, nell'ambito dell'esercizio di validazione del Documento programmatico di finanza pubblica 2026. Le previsioni aggiornate dell'UPB indicano una crescita del PIL dell'1,1% nel 2026 e dello 0,8% nel 2027. Le stime programmatiche del Governo, validate dall'UPB, risultano pari rispettivamente all'1,0% e allo 0,8%[2].

Con specifico riferimento al Lazio, le evidenze disponibili segnalano un quadro positivo: le stime Svimez (Associazione per lo Sviluppo dell'Industria nel Mezzogiorno)[3] attribuiscono al Lazio una crescita del PIL del 2,0% nel 2025 (Italia: +0,5% nella medesima previsione Svimez), sostenuta soprattutto dalla dinamica dell'industria e delle costruzioni.

Riguardo alla dinamica dei prezzi dell'Area euro, nel 2025 l'inflazione al consumo, misurata dall'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IAPC/HICP, media annua), si è ulteriormente ridimensionata, attestandosi al 2,1% dal 2,4% del 2024, collocandosi su un valore prossimo al 2%, dopo la fase eccezionalmente elevata del biennio 2022-2023. In Italia, invece, il tasso d'inflazione IAPC è salito all'1,6%, dall'1,1% del 2024, segnalando una moderata riaccelerazione, pur rimanendo comunque inferiore al valore medio dell'Area euro di 0,5 punti percentuali; nel 2024 il differenziale era più ampio, pari a 1,3 punti percentuali.

Le prospettive per il 2026-2027 indicano una temporanea riaccelerazione dell'inflazione, soprattutto per effetto del nuovo shock energetico. Per l'Area euro le proiezioni pubblicate dagli esperti della BCE a settembre[4] indicano un'inflazione IAPC del 3,0% nel 2026 e del 2,5% nel 2027. Il FMI, nel WEO di ottobre, prevede un'inflazione al consumo media annua del 3,1% nel 2026 e del 2,8% nel 2027. Per l'Italia, le ultime proiezioni di Banca d'Italia restano quelle di giugno[5]: 3,1% nel 2026 e 2,0% nel 2027.

---

[1] "*Le prospettive per l'economia italiana nel 2026-2027*", *Istat*, 5 *giugno 2026*

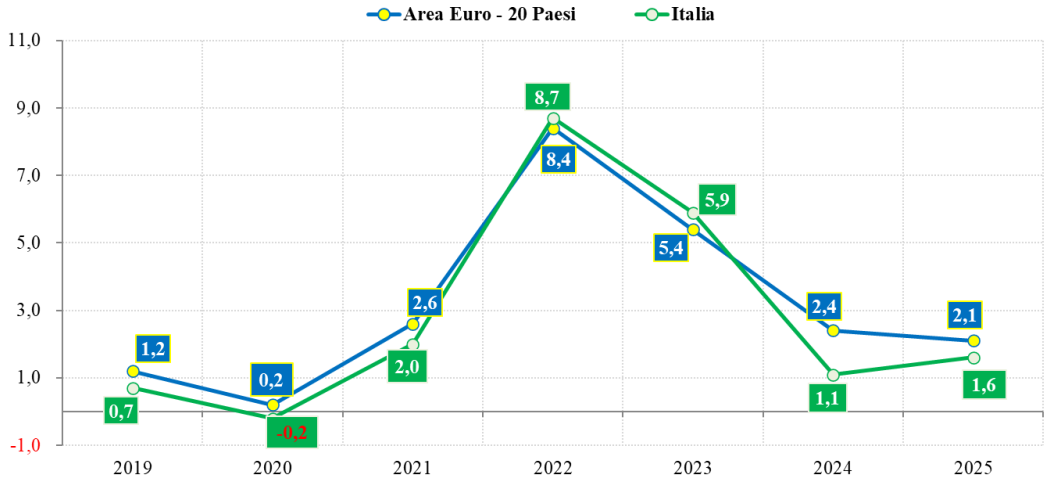
[2] "*L'UPB valida il quadro macroeconomico programmatico del DPFP 2026*", *Ufficio parlamentare di bilancio, 12 ottobre 2026*

[3] "*Svimez Comunica*", *Svimez, 18 giugno 2026*

[4] "*ECB staff macroeconomic projections for the euro area*", *Banca Centrale Europea*, 10 *settembre 2026*

[5] "*Proiezioni macroeconomiche per l'economia italiana - Esercizio coordinato dell'Eurosistema*", *Banca d'Italia, 12 giugno 2026*

Graf. 1 - Andamento dell'INFLAZIONE IAPC – media annua

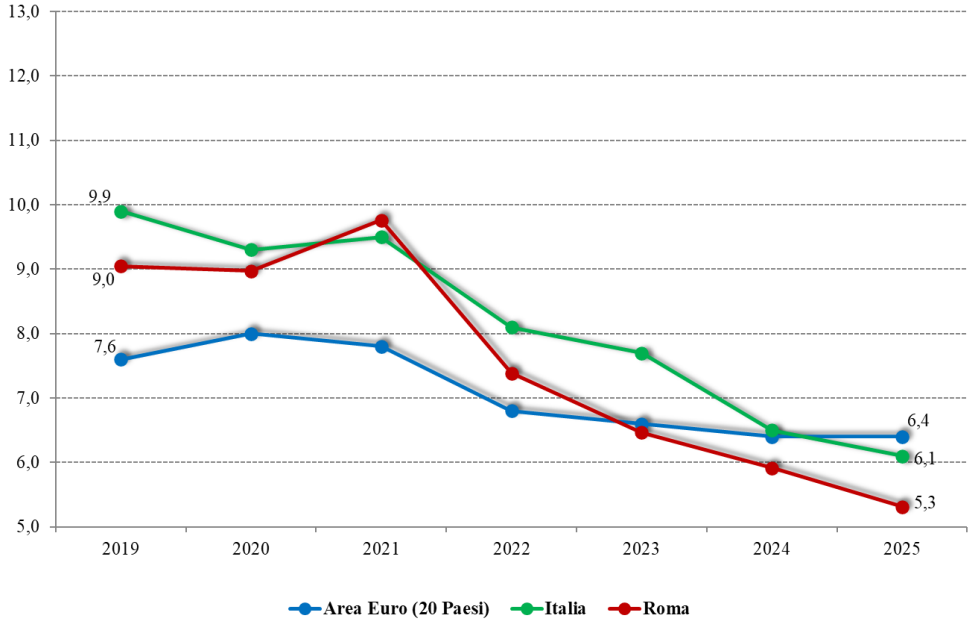


Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat: *HICP - inflation rate - Annual average rate of change (%)*

Con riferimento al mercato del lavoro, i dati Istat relativi al 2025 confermano per l'Italia la prosecuzione del rientro del tasso di disoccupazione: l'indicatore 15-74 anni scende al 6,1%, dal 6,5% del 2024, con una riduzione di circa 0,4 punti percentuali (**Graf. 2**). Nello stesso anno, nella zona euro a 20 Paesi, il tasso di disoccupazione si mantiene al 6,4%, sostanzialmente stabile rispetto al 2024; il divario rispetto all'Italia risulta quindi non più a svantaggio del dato nazionale, che si colloca, per la prima volta, al di sotto della media dell'Area Euro. La dinamica italiana resta tuttavia differenziata per classe di età: il tasso di disoccupazione rimane molto elevato tra i 15-24enni e sale al 20,6% dal 20,3% del 2024; diminuisce invece nelle fasce 25-34 anni (9,0%), 35-49 anni (5,5%) e 50-74 anni (3,6%). Il quadro complessivo è comunque coerente con una crescita ancora positiva dell'occupazione: nel 2025 gli occupati in Italia raggiungono 24,117 milioni, circa 185 mila in più rispetto al 2024, mentre il tasso di occupazione 15-64 anni sale al 62,5%. Secondo le previsioni della Commissione europea[6] il tasso di disoccupazione in Italia scenderebbe dal 6,1% del 2025 al 5,7% nel 2026, mantenendosi su tale livello nel 2027; nell'Area Euro a 21 paesi (dal 1° gennaio 2026, con l'ingresso della Bulgaria), il tasso aumenterebbe marginalmente dal 6,3% del 2025 al 6,4% nel 2026, rimanendo invariato nel 2027. Il tasso italiano si collocherebbe pertanto 0,7 punti percentuali al di sotto di quello dell'Area Euro nel biennio 2026-2027.

[6] Commissione Europea – *European Economic Forecast Spring 2026*, *Institutional Paper 341*, May 2026

Graf. 2 - Tasso di DISOCCUPAZIONE (%) medio annuo (15-74 anni). Anni 2019-2025



ANALISI DEL SISTEMA PRODUTTIVO DELLA CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA CAPITALE

Il territorio della Città metropolitana di Roma Capitale, esteso su una superficie di circa 5.368 chilometri quadrati, conta 4.224.901 residenti, secondo i dati provvisori Istat aggiornati al 31 dicembre 2025[7] (**Tav. 2**). Questo bacino demografico rappresenta il 7,2% della popolazione nazionale, con una fortissima concentrazione nel comune di Roma Capitale, che da solo accoglie il 65% dei cittadini dell'intera area metropolitana. Rispetto ad inizio 2025, il dato evidenzia una sostanziale stazionarietà (+0,1% pari ad un aumento di poco inferiore alle 2.300 unità), con una minima prevalenza della componente femminile (51,8%) rispetto a quella maschile (48,2%).

Questa stabilità apparente è, in realtà, il risultato di due dinamiche demografiche profonde e contrapposte. Da un lato, si conferma il saldo naturale strutturalmente negativo che accomuna Roma al resto d'Italia, con un divario tra nati e morti pari a -19.549 unità a livello locale e a oltre -296 mila su scala nazionale. Dall'altro lato, questa decisa flessione viene interamente compensata dall'attrattività del territorio romano. Il saldo migratorio risulta, infatti, positivo sia per i trasferimenti interni all'Italia, con 2.599 nuovi abitanti, sia, soprattutto, per i flussi dall'estero, che registrano un attivo di 19.203 unità (differenza tra nuovi immigrati e coloro che emigrano oltre confine).

In questo contesto, l'apporto della componente internazionale si conferma fondamentale: i residenti con cittadinanza straniera raggiungono quota 527.694, segnando un aumento dell'1,1% (circa seimila unità in più) rispetto all'inizio dell'anno, un andamento coerente con la crescita nazionale del 3,5%.

[7] Estrazione dati dal portale "demo.istat.it", Luglio 2026

Tav. 2 – Popolazione residente al 31 dicembre 2025

POPOLAZIONE RESIDENTE TOTALE			
TERRITORIO	**Uomini**	**Donne**	**Totale**
Roma	2.037.494	2.187.407	4.224.901
Italia	28.920.635	30.022.193	58.942.828

FLUSSI DEMOGRAFICI - ANNO 2025					
TERRITORIO	**Nati vivi**	**Morti**	**Saldo naturale**	**Saldo migratorio interno**	**Saldo migratorio con l'estero**
Roma	23.808	43.357	-19.549	2.599	19.203
Italia	355.435	651.830	-296.395	-	295.759

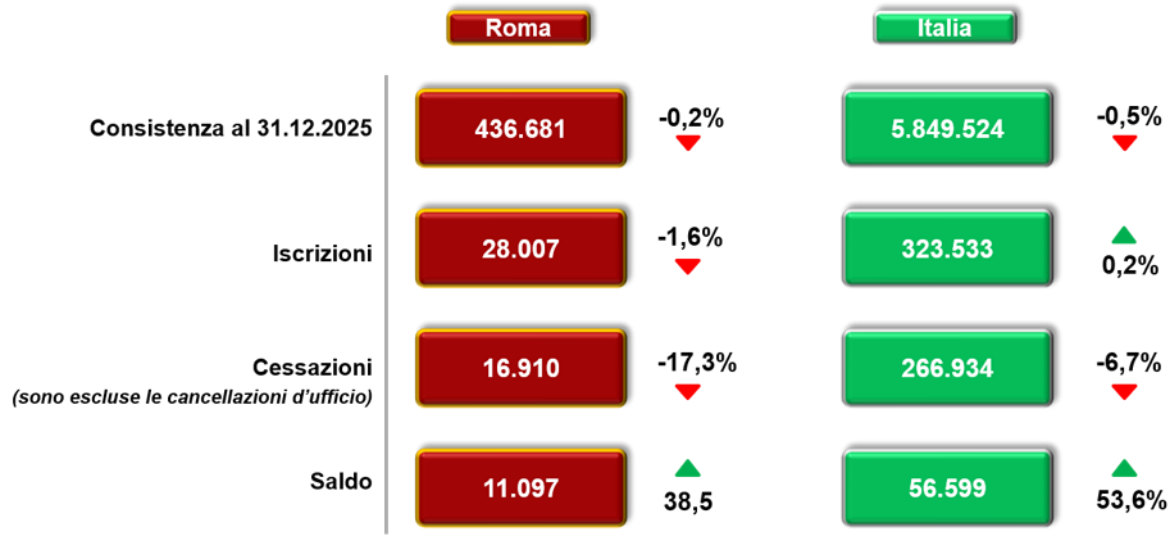
TERRITORIO	POPOLAZIONE RESIDENTE STRANIERA					
	Uomini	**Var. % 2025-2024**	**Donne**	**Var. % 2025-2024**	**Totale**	**Var. % 2025-2024**
Roma	258.306	+1,5	269.388	+0,8	527.694	+1,1
Italia	2.818.095	+4,8	2.741.432	+2,2	5.559.527	+3,5

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

Con riferimento al sistema produttivo, al 31 dicembre 2025 la consistenza delle imprese registrate presso la Camera di Commercio di Roma risulta pari a 436.681 unità (**Graf. 3**), il 7,5% del totale nazionale, confermando la Capitale come prima provincia d'Italia per numero di imprese registrate. La consistenza mostra una diminuzione, ancorché minimale, rispetto al 31 dicembre 2024: -0,2% (-790 unità; Italia: -0,5%). Il segno negativo della variazione risulta determinato dal numero delle cancellazioni di natura "amministrativa" operate d'ufficio nel corso del 2025, pari a 12.013, che hanno interessato, principalmente, i settori "Commercio", "Costruzioni" e "Attività amministrative e di servizi di supporto" e, tra i segmenti imprenditoriali, quello straniero.

L'analisi dei flussi annuali (**Graf. 3**) evidenzia un saldo - pari alle iscrizioni al netto delle cancellazioni non d'ufficio - positivo e in aumento rispetto al 2024: +11.097 imprese. La dinamica è spiegata dall'effetto di una decisa diminuzione delle cessazioni, considerate al netto delle cancellazioni di ufficio per depurare il dato dalle cessazioni "amministrative" (-17,3%), che sovracompensa la contenuta diminuzione delle iscrizioni, (-1,6%). In conseguenza delle dinamiche descritte aumenta, pertanto, il tasso di crescita, che sale a 2,54% (da 1,80% nel 2024). In aumento anche il saldo nazionale, che sale a 56.599 unità e il relativo tasso di crescita (0,96% da 0,62%).

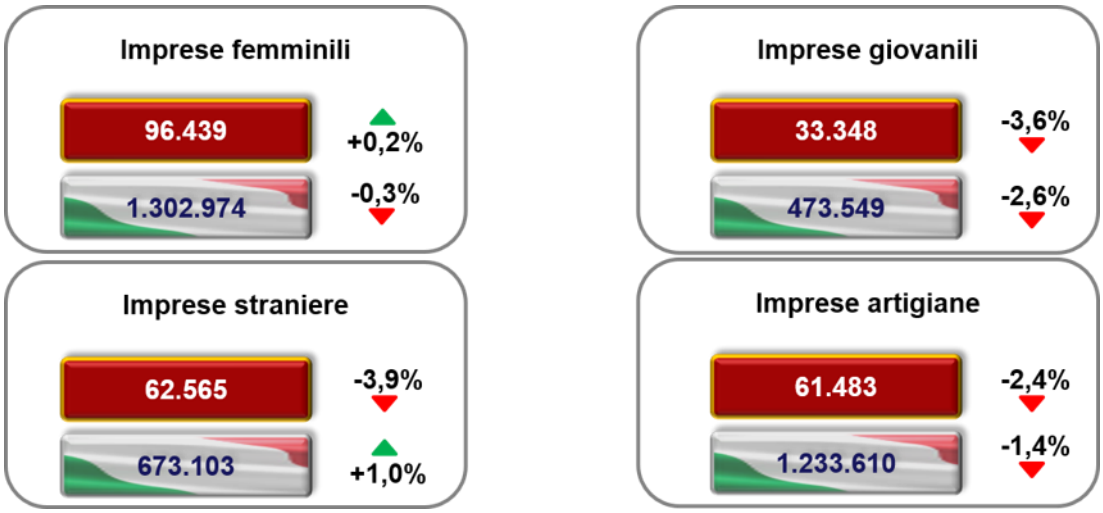
Graf. 3 – Il sistema produttivo 2025: confronto Roma/Italia



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'analisi delle diverse componenti imprenditoriali (femminile, straniera e giovanile) evidenzia una leggera variazione positiva solo per le imprese femminili: +0,2% (+215 unità; Italia: -0,3%) (**Graf. 4**). Le imprese straniere diminuiscono del 3,9% (-2.537 unità; Italia: +1,0%); le imprese giovanili registrano, invece, una contrazione del 3,6%, (-1.260 unità; Italia: -2,6%).

Graf. 4 – Il sistema produttivo per tipologia d'impresa: confronto Roma/Italia al 31.12.2025



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Con riferimento a scioglimenti e liquidazioni (che anticipano temporalmente le cessazioni), nel corso del 2025 risultano essere stati aperti 14.520 eventi procedurali[8], contro i 20.537 dell'anno precedente (-

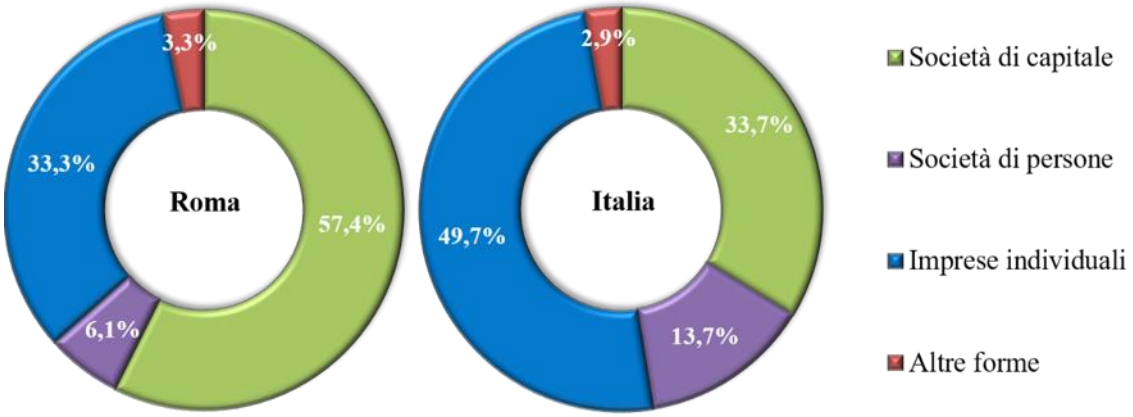
[8] Per *aperture di evento procedurale* si intende il numero totale di eventi di apertura iscritti nella classe nel periodo considerato (una stessa impresa può generare più aperture).

29,3%; Italia: -18,9%). Le aperture di evento nelle classi concorsuali[9] sono salite, invece, a 2.421, da 1.427 nel 2024 (+69,7%; Italia: +30,8%).

Le forme giuridiche d'impresa

Diminuiscono, nel 2025, a Roma, tutte le forme giuridiche con la sola eccezione delle società di capitale. Queste ultime crescono del 3,3% (+8.030 unità; Italia: +2,7%), per un peso sul totale che sale al 57,4% (**Graf. 5**). In particolare, le società a responsabilità limitata aumentano, nel complesso, di ben 8.056 unità, mentre le società per azioni perdono ulteriori 25 unità.

Graf. 5 – Distribuzione percentuale per forma giuridica dell'impresa



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Segno negativo mostrano, invece, le imprese individuali (-3,8%, -5.752 unità; Italia: -1,5%), le società di persone, in costante diminuzione dal 2007 (-6,5%, -1.863 unità; Italia: -3,1%) e le imprese classificate come "Altre forme" - coop., consorzi, ecc. - (-7,8%, -1.205 unità; Italia: -5,2%), queste ultime trainate dal dato negativo delle cooperative (-1.336 unità).

I settori di attività economica

Il sistema imprenditoriale romano continua a caratterizzarsi per una predominanza del comparto dei "Servizi", pari al 66,4% del totale delle imprese (**Graf. 6**), i quali, nel complesso, mostrano un leggero incremento negli ultimi dodici mesi (+0,4%, +1.035 unità; Italia: +0,04%).

Con riferimento alle attività economiche, le prime tre per numero di imprese registrate risultano le seguenti: "Commercio" con 88.707 imprese (pari al 20,3% del totale), "Costruzioni" con 58.070 (pari al 13,3%) e le attività di "Alloggio e ristorazione" con 35.831 imprese (8,2%)[10].

[9] Si fa riferimento alle classi evento della banca-dati StockView di InfoCamere "*concordato*", "*fallimento*", "*altre procedure concorsuali*", "*crisi d'impresa*" ex Codice della Crisi e dell'Insolvenza (CCI) e "*procedimenti ex CCI*".

[10] Il 1° gennaio 2025 è entrata in vigore la nuova classificazione delle attività economiche ATECO 2025. L'implementazione operativa di ATECO 2025 è stata avviata a partire dal 1° aprile 2025. Ai fini della prima operazione massiva di riclassificazione è stata utilizzata una tabella operativa, costruita, partendo dalla tabella di corrispondenza "teorica", con l'obiettivo di semplificare i casi di

Riguardo ai settori di maggior rilevanza numerica, le *performance* migliori, in termini di aumento della consistenza, hanno interessato:

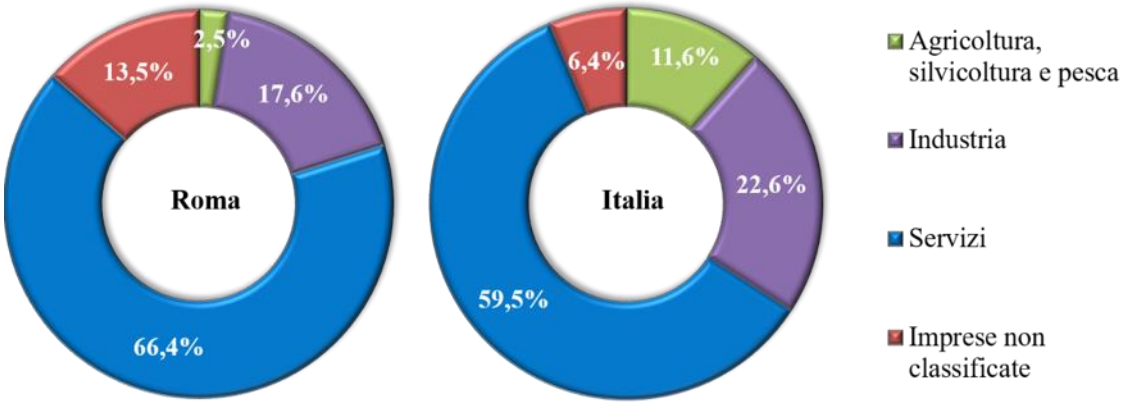
- le "Attività professionali, scientifiche e tecniche": +5,3% (+1.249 unità; Italia: +4,1%);
- le "Attività immobiliari": +3,2% (+841 unità; Italia: +1,9%).

Di contro, le contrazioni maggiori sono state registrate da:

- il "Commercio": -2,7% (-2.461 unità; Italia: -2,4%), interessato da 2.758 cancellazioni d'ufficio nell'anno;
- le "Costruzioni": -2,0% (-1.198 unità; Italia: -1,0%), interessato da 2.417 cancellazioni d'ufficio nell'anno;
- le "Attività manifatturiere": -2,0% (-344 unità; Italia: -2,3%), interessato da 405 cancellazioni d'ufficio nell'anno;

l'"Agricoltura, silvicoltura e pesca": -2,8% (-305 unità; Italia: -1,7%), interessato da 342 cancellazioni d'ufficio nell'anno.

Graf. 6 – Incidenza delle imprese registrate per macroattività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

corrispondenza uno a molti, trasformandoli in casi uno a uno, in modo da consentire il raccordo unidirezionale e univoco tra ATECO 2007 aggiornamento 2022 e ATECO 2025. Questa semplificazione implica inevitabilmente, in una prima fase, una perdita di informazioni, risultante dall'adozione di approcci probabilistici e scelte pratiche. Nel corso del tempo, i codici ATECO 2025 corrispondenti alla realtà saranno identificati grazie alle comunicazioni che i diretti interessati (le imprese inclusi i liberi professionisti) segnaleranno secondo differenti strategie e modalità.

L'artigianato

Al 31 dicembre 2025 risultavano iscritte all'Albo delle imprese artigiane di Roma 61.483 imprese, pari al 4,9% dell'artigianato nazionale. Nel 2025 il comparto subisce una ulteriore contrazione rispetto all'anno precedente, trainata dalle cancellazioni di ufficio: -2,4% (-1.499 unità; Italia: -1,4%).

Tra i settori a maggiore presenza artigiana ("Attività manifatturiere", "Costruzioni", "Trasporto e magazzinaggio", "Altre attività di servizi") mostrano segno positivo le attività di "Trasporto e magazzinaggio" (+7,2%, +498 unità) e quelle classificate come "Altre attività di servizi" (+0,5%, +71 unità), mentre il settore manifatturiero e il settore edile decrescono rispettivamente del 4,2% (-327 unità) e del 6,0% (-1.536 unità).

In diminuzione anche le "attività dei servizi di alloggio e ristorazione": -7,5% (-170 unità).

A livello nazionale continua, dal 2009, la progressiva contrazione della compagine artigiana (-1,4%, -16.972 unità). A pesare sul risultato complessivo sono, in particolare, le perdite subite dal settore delle "Attività manifatturiere" (-7.437 unità, -2,8%), e da quello delle "Costruzioni" (-9.723 unità, -2,0%).

Tav. 3 - Roma: consistenza al 31 dicembre 2025 e variazione %[1] delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.719	2,5	-2,8	117	0,2	-4,9	3.160	3,3	-3,0	397	0,6	-2,5	821	2,5	-10,1
Attività estrattive	154	0,0	-4,3	4	0,0	-20,0	14	0,0	-17,6	1	0,0	-50,0	1	0,0	0,0
Attività manifatturiere	17.090	3,9	-2,0	7.530	12,2	-4,2	3.203	3,3	-0,6	1.548	2,5	-3,6	730	2,2	-4,6
Fornitura di energia elettrica, gas	970	0,2	9,2	1	0,0	0,0	64	0,1	25,5	22	0,0	0,0	25	0,1	25,0
Fornitura di acqua, trattamento rifiuti	685	0,2	1,2	53	0,1	-1,9	89	0,1	3,5	33	0,1	0,0	8	0,0	-38,5
Costruzioni	58.070	13,3	-2,0	24.017	39,1	-6,0	5.243	5,4	-1,1	13.542	21,6	-5,2	3.587	10,8	-6,1
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	88.707	20,3	-2,7	255	0,4	-1,9	21.940	22,8	-2,7	16.485	26,3	-6,1	7.220	21,7	-6,8
Trasporto e magazzinaggio	15.235	3,5	3,4	7.392	12,0	7,2	1.664	1,7	5,2	995	1,6	7,9	1052	3,2	11,4
Alloggio e ristorazione	35.831	8,2	0,9	2.087	3,4	-7,5	9.560	9,9	-0,1	5.451	8,7	2,7	3.588	10,8	-4,0
Attiv editoriali, trasmiss. radiofoniche	4.971	1,1	1,0	76	0,1	2,7	989	1,0	0,0	227	0,4	0,0	235	0,7	7,8
Telecomunicazioni, programmazione e consulenza informatica	12.904	3,0	1,4	456	0,7	9,4	2.334	2,4	0,4	990	1,6	-3,0	963	2,9	3,9
Attività finanziarie e assicurative	11.566	2,6	4,7	5	0,0	25,0	2.432	2,5	4,3	340	0,5	7,6	962	2,9	12,6
Attività immobiliari	27.309	6,3	3,2	8	0,0	-11,1	6.434	6,7	2,4	1.026	1,6	4,3	950	2,8	-2,6
Attiv. professionali, scientif. e tecniche	24.702	5,7	5,3	775	1,3	-1,6	5.146	5,3	6,7	1.708	2,7	-3,4	1.828	5,5	2,4
Attività amministrative e di servizi di supporto	26.602	6,1	-3,2	3076	5,0	-2,0	6613	6,9	0,1	5297	8,5	-16,4	2123	6,4	-6,7
Amministrazione pubblica e difesa	42	0,0	16,7	0	0,0	n.c.	0	0,0	-100,0	0	0,0	n.c.	1	0,0	n.c.
Istruzione e formazione	3.533	0,8	5,0	6	0,0	-14,3	1.085	1,1	4,1	259	0,4	4,0	210	0,6	6,1
Attività per la salute umana e di assistenza sociale	4.516	1,0	2,3	13	0,0	-13,3	1.573	1,6	2,3	175	0,3	8,0	157	0,5	-12,3
Attività artistiche, sportive e di divertimento	7.147	1,6	1,9	451	0,7	1,1	1.806	1,9	1,3	363	0,6	3,1	491	1,5	1,2
Altre attività di servizi	26.886	6,2	1,3	15079	24,5	0,5	10127	10,5	2,8	4320	6,9	3,2	3434	10,3	1,1
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	3	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	-16,7	0	0,0	n.c.	0	0,0	-100,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Imprese non classificate	*59.034*	*13,5*	*-0,1*	*82*	*0,1*	*15,5*	*12.960*	*13,4*	*-0,4*	*9.386*	*15,0*	*0,2*	*4.962*	*14,9*	*-7,4*
Totale	**436.681**	**100,0**	**-0,2**	**61.483**	**100,0**	**-2,4**	**96.439**	**100,0**	**0,2**	**62.565**	**100,0**	**-3,9**	**33.348**	**100,0**	**-3,6**

[1] Rispetto al 31 dicembre 2024. I dati delle imprese registrate al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati utilizzando la tabella operativa di raccordo tra Ateco 2022 e Ateco 2025 diffusa dall'Istat

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 4 - Italia: consistenza al 31 dicembre 2025 e variazione %[1] delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2007) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var.%	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	676.527	11,6	-1,7	10.296	0,8	0,4	186.587	14,3	-2,4	21.915	3,3	3,5	48.866	10,3	-4,4
Attività estrattive	3.281	0,1	-3,6	442	0,0	-4,3	340	0,0	-4,0	33	0,0	0,0	36	0,0	-12,2
Attività manifatturiere	486.188	8,3	-2,3	254.674	20,6	-2,8	85.640	6,6	-2,2	49.116	7,3	-0,3	23.308	4,9	-5,6
Fornitura energia elettrica, gas	15.111	0,3	5,0	84	0,0	-2,3	1.651	0,1	11,1	386	0,1	11,2	464	0,1	27,5
Fornitura acqua, trattam. rifiuti	11.049	0,2	-0,7	2.093	0,2	-2,5	1.372	0,1	0,2	458	0,1	4,1	384	0,1	-15,4
Costruzioni	804.686	13,8	-1,0	474.713	38,5	-2,0	51.919	4,0	-1,0	167.928	24,9	1,0	60.477	12,8	-3,2
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.244.777	21,3	-2,4	7.360	0,6	-6,4	307.736	23,6	-2,8	187.829	27,9	-2,4	102.224	21,6	-6,8
Trasporto e magazzinaggio	156.179	2,7	-0,5	72.606	5,9	-0,7	17.823	1,4	0,5	17.029	2,5	4,5	10.299	2,2	2,3
Alloggio e ristorazione	457.071	7,8	0,3	41.600	3,4	-3,1	134.390	10,3	0,6	60.585	9,0	3,6	47.979	10,1	-4,4
Attiv editoriali, trasmissioni radiofoniche	25.830	0,4	1,3	2.682	0,2	4,8	4.313	0,3	1,5	917	0,1	7,0	1.905	0,4	13,0
Telecomunicaz., programmaz. e consulenza informatica	116.716	2,0	1,0	12802	1,0	3,6	23.035	1,8	-0,01	7.347	1,1	2,0	10.531	2,2	2,1
Attività finanz. e assicurative	148.369	2,5	5,4	88	0,0	-2,2	32.353	2,5	5,3	4.388	0,7	11,8	17.288	3,7	9,8
Attività immobiliari	329.487	5,6	1,9	343	0,0	1,5	72.177	5,5	2,3	10.108	1,5	7,9	11.541	2,4	1,7
Attiv. profess., scientif. e tecn.	253.210	4,3	4,1	23.544	1,9	-0,6	51.883	4,0	4,8	14.577	2,2	5,9	24.080	5,1	5,9
Attività amministrative e di servizi di supporto	228777	3,9	-0,1	60.416	4,9	0,9	59.976	4,6	0,8	37.481	5,6	-1,7	24.688	5,2	-1,7
Amministraz. pubblica e difesa	367	0,0	14,3	1	0,0	0,0	33	0,0	10,0	10	0,0	100,0	10	0,0	233,3
Istruzione e formazione	37.307	0,6	3,8	2.149	0,2	-1,3	11.719	0,9	4,8	1.888	0,3	5,9	2.678	0,6	8,7
Attività per la salute umana e di assistenza sociale	48.851	0,8	1,6	733	0,1	2,8	17.906	1,4	1,6	1.948	0,3	5,7	2.214	0,5	-4,8
Attività artistiche, sportive e di divertimento	83.210	1,4	1,5	6.509	0,5	2,3	19.832	1,5	2,2	4.602	0,7	2,2	6.614	1,4	-2,8
Altre attività di servizi	347.785	5,9	1,0	258.891	21,0	0,4	140.979	10,8	1,8	40.906	6,1	6,7	42.928	9,1	2,0
Attività di famiglie e conviv. come datori di lavoro	36	0,0	12,5	1	0,0	0,0	13	0,0	18,2	15	0,0	0,0	6	0,0	50,0
Attività di organizzazioni e organismi extraterritoriali	7	0,0	-12,5	0	0,0	n.c.	1	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Imprese non classificate	*374.703*	*6,4*	*0,6*	*1.583*	*0,1*	*39,8*	*81.296*	*6,2*	*0,8*	*43.637*	*6,5*	*2,9*	*35.029*	*7,4*	*-3,5*
Totale	**5.849.524**	**100,0**	**-0,5**	**1.233.610**	**100,0**	**-1,4**	**1.302.974**	**100,0**	**-0,3**	**673.103**	**100,0**	**1,0**	**473.549**	**100,0**	**-2,6**

[1] Rispetto al 31 dicembre 2024. I dati delle imprese registrate al 31 dicembre 2024 sono stati riclassificati utilizzando la tabella operativa di raccordo tra Ateco 2022 e Ateco 2025 diffusa dall'Istat

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le *Startup* Innovative

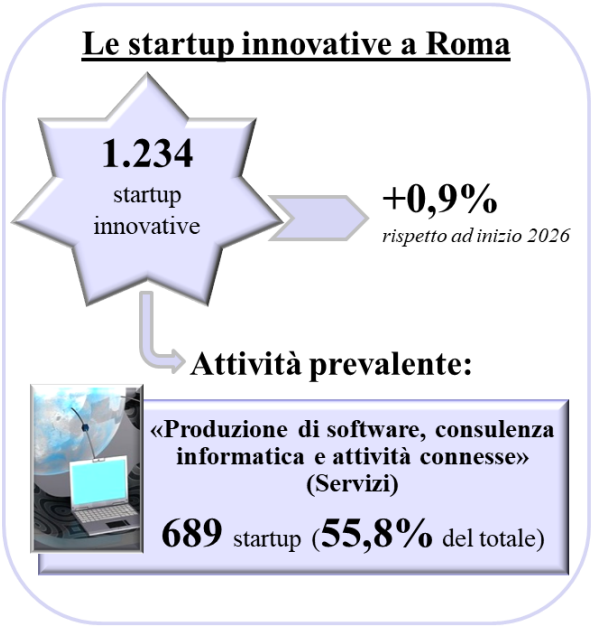
Dopo un andamento costantemente in crescita dal momento dell'introduzione della sezione speciale del Registro delle Imprese, ai sensi del D.L. n.179/2012, l'ecosistema delle *startup* innovative ha raggiunto il suo apice nel 2022 sia a livello nazionale che locale.

Nel corso del 2025, tuttavia, è proseguita la fase di contrazione iniziata nel 2023, portando la platea nazionale a 11.833 unità, con un calo annuo del 2,4%. In perfetta aderenza a questo trend, la Città metropolitana di Roma ha registrato una flessione di circa il 4%, chiudendo il 2025 con uno stock di 1.223 società.

I dati elaborati dal Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* in collaborazione con Unioncamere e InfoCamere delineano, per i primi otto mesi del 2026, un quadro di sostanziale continuità con il trend del recente passato, mostrando, a livello nazionale, un totale di 11.549 *startup* (-2,4%). A livello locale, invece, la provincia romana segna una leggera ripresa (+0,9% da inizio anno), attestandosi a 1.234 imprese (**Graf. 7**).

Sotto il profilo territoriale, il fenomeno conferma una netta polarizzazione al Nord, trainata dalla Lombardia, che vanta la presenza di 3.179 società, pari al 27,5% della consistenza totale nazionale. Un gradino più in basso si collocano Campania e Lazio, rispettivamente, con 1.531 e 1.376 *startup* innovative.

Graf. 7 – Le *startup* innovative *(dati aggiornati al 31 agosto 2026)*



REGIONE	N° STARTUP	QUOTA %
Abruzzo	186	1,6
Basilicata	66	0,6
Calabria	272	2,4
Campania	1.531	13,3
Emilia-Romagna	836	7,2
Friuli-Venezia Giulia	210	1,8
Lazio	1.376	11,9
Liguria	229	2,0
Lombardia	3.179	27,5
Marche	275	2,4
Molise	48	0,4
Piemonte	623	5,4
Puglia	526	4,6
Sardegna	166	1,4
Sicilia	656	5,7
Toscana	468	4,1
Trentino-Alto Adige	194	1,7
Umbria	124	1,1
Valle d'Aosta	9	0,1
Veneto	575	5,0
ITALIA	**11.549**	**100**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere – Unioncamere – MIMIT

Analizzando nel dettaglio il contesto locale, i dati evidenziano come il territorio di Città metropolitana di Roma incida per l'89,7% sull'intero panorama laziale. Il comune di Roma Capitale recita un ruolo da protagonista assoluto: con le sue 1.214 società assorbe il 91,1% del totale provinciale. Al contrario, resta limitata la "propensione ad innovare" nell'*hinterland* romano: soltanto Guidonia Montecelio, tra tutti i "comuni metropolitani", raggiunge la "doppia cifra" con 11 *startup.*

Focalizzando l'attenzione sulle attività economiche più diffuse tra gli *startupper* romani, emerge la crescente concentrazione nel settore dei «Servizi», nel quale opera il 90,4% delle società esistenti, quasi cinque punti percentuali sopra la media nazionale del medesimo settore.

Nello specifico, ben oltre la metà dell'intero universo opera nel campo dell'*Information and Communication Technology*: sono 689, infatti, le imprese specializzate in "produzione di *software*, consulenza informatica e attività connesse" e altre 81 società si occupano di "attività dei servizi d'informazione e altri servizi informatici", rispettivamente il 55,8% e il 6,6% del totale.

In relazione alla natura giuridica, la Società a Responsabilità Limitata si consolida ulteriormente quale forma d'elezione più diffusa, con un'incidenza sul totale che raggiunge il 96,5% (Italia: 94,6%).

L'analisi dei segmenti imprenditoriali alla fine di agosto 2026 restituisce la seguente fotografia per il territorio romano:

- le "neo-imprese innovative" a conduzione femminile si attestano a 184 unità (14,9% del totale provinciale), 55 delle quali vedono una presenza "esclusiva" di donne sia nei ruoli di amministrazione che nel possesso delle quote di capitale sociale;
- il 16,4% delle *startup* romane è "*under 35*" (202 unità);
- le *startup* innovative straniere risultano ancora un fenomeno residuale, contando appena 66 unità (5,3% del totale).

IL MERCATO DEL LAVORO

Con riferimento al mercato del lavoro migliore si presenta la situazione a Roma rispetto al dato nazionale. Il tasso di disoccupazione (15-74 anni) della provincia scende, infatti, nel corso del 2025, al 5,3% (-0,6 punti percentuali rispetto al 2024; Italia: 6,1%), mentre il tasso di occupazione (15-64 anni) si attesta al 65,7% (Italia: 62,5%). Con particolare riferimento alla disoccupazione giovanile, l'indice scende al 20,6% per la classe di età 15-24 anni da 23,3% nel 2024, mentre rimane stabile al 9,0% relativamente al segmento 25-34 anni.

Tav. 5 – Principali indicatori del mercato del lavoro per genere

FORZE DI LAVORO E INATTIVI (valori in migliaia)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24	2025	Var. % 25/24
Occupati (15-89)	1.016	0,0	837	1,3	**1.852**	**0,6**	13.851	0,6	10.267	1,0	**24.117**	**0,8**
Disoccupati (15-74)	56	-2,4	47	-18,1	**104**	**-10,2**	831	-3,2	745	-7,5	**1.576**	**-5,3**
Forze di lavoro (15-89)	1.072	-0,1	884	0,0	**1.956**	**-0,1**	14.682	0,4	11.011	0,3	**25.693**	**0,4**
Inattivi (15-64)	308	2,5	517	1,1	**825**	**1,6**	4.550	0,1	7.824	-0,8	**12.374**	**-0,5**
INDICATORI (valori percentuali)	ROMA						ITALIA					
	Uomini		Donne		Totale		Uomini		Donne		Totale	
	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024	2025	2024
Tasso di occupazione (15-64)	72,7	73,2	58,8	58,5	**65,7**	**65,8**	71,2	71,1	53,8	53,3	**62,5**	**62,2**
Tasso di disoccupazione (15-74)	5,3	5,4	5,4	6,6	**5,3**	**5,9**	5,7	5,9	6,8	7,3	**6,1**	**6,5**
Tasso di attività (15-64)	76,9	77,5	62,3	62,7	**69,5**	**70,0**	75,6	75,6	57,8	57,6	**66,7**	**66,6**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Eurostat e Istat

Gli occupati hanno continuato a crescere (+0,6%; circa 11.000 unità in più), seppur in misura leggermente inferiore rispetto al dato medio nazionale (+0,8%); l'incremento è stato trainato dalla componente femminile (+1,3%, +10.361 unità; Italia: +1,0%) e ha riguardato maggiormente la componente indipendente (+1,1%) rispetto a quella dipendente (+0,4%). Con riferimento ai settori di attività, aumentano gli occupati nelle "Costruzioni" (+7.500 unità; +7,2%) e nei "Servizi" (+10.300 unità, +0,7%; in particolare +1,0% nei settori del "Commercio, Alloggio e ristorazione"); calano, invece, gli occupati, nel complesso, nelle rimanenti altre attività dell'industria (-4.000 unità, -2,8%) e, ulteriormente, nell'"Agricoltura, silvicoltura e pesca" (-3.200 unità, -17,8%).

I servizi si confermano il maggior bacino di impiego nella provincia di Roma, con una incidenza percentuale che si attesta all'85,6% (1 decimo di punto percentuale in più rispetto al 2024; Italia: 69,9%).

ANALISI DEL SISTEMA "CREDITO"

L'analisi dei dati diffusi dalla Banca d'Italia relativi al 2025 evidenzia, nella Città metropolitana di Roma, una crescita dei depositi bancari e del risparmio postale[11] pari al 5,4% rispetto al 2024, superiore alla dinamica nazionale (+2,8%). L'aggregato raggiunge i 231,2 miliardi di euro in ambito locale, consolidando il recupero già avviato nel 2024, dopo la flessione registrata nel 2023. Con riferimento agli impieghi, i prestiti alla clientela localizzata nella Città metropolitana[12] registrano, nel complesso, una riduzione dell'1,6%, a fronte di una lieve crescita in ambito nazionale (+0,5%). Il quadro è più favorevole per il segmento produttivo: i prestiti alle imprese aumentano a Roma del 10,2% contro lo 0,8% in Italia. Tale andamento risulta coerente con il quadro regionale, delineato dalla Banca d'Italia: nel 2025 il credito bancario alle imprese del Lazio è tornato a espandersi dopo due anni di contrazione, ma la crescita ha interessato le sole aziende medio-grandi, mentre i finanziamenti alle imprese più piccole hanno continuato diminuire. L'espansione è stata sostenuta soprattutto dalla manifattura - in particolare dal comparto farmaceutico - nonché dalle costruzioni e dai servizi, anche in relazione a finanziamenti concessi a grandi operatori coinvolti nella realizzazione di infrastrutture pubbliche.

Nel 2025 le condizioni di accesso al credito sono risultate complessivamente meno onerose rispetto all'anno precedente, anche per effetto della riduzione dei tassi di riferimento. Sono, tuttavia, rimaste differenze rilevanti tra segmenti, con tassi più elevati per le imprese di minore dimensione.

Le indicazioni disponibili per il 2026 delineano un quadro più prudente e selettivo, senza prefigurare una generalizzata contrazione del credito. In particolare, l'aumento dei costi di finanziamento e la maggiore cautela degli intermediari potrebbero limitare l'espansione dei prestiti per le imprese più piccole e maggiormente esposte ai rincari energetici. La situazione finanziaria di famiglie e imprese resta nel complesso equilibrata, ma un deterioramento dello scenario macroeconomico potrebbe incidere su fiducia, costi e capacità di rimborso.

Con riferimento alla qualità del credito, lo stock delle sofferenze[13], si riduce nel 2025 sia a Roma (-11,6%) sia in Italia (-10,7%). La tendenza discendente appare consolidata ma va interpretata con cautela, poiché può risentire anche di cessioni, cancellazioni e passaggi a perdita.

[11] Depositi bancari (al netto dei pronto contro termine) e risparmio postale - *Tav. TFR10163 BDS, Banca d'Italia*

[12] Prestiti (esclusi pronto contro termine) - *Tav. TDB10295 BDS, Banca d'Italia*

[13] Sofferenze (al lordo delle svalutazioni e al netto dei passaggi a perdita) - *Tav. TRI30211 BDS, Banca d'Italia*

IL COMMERCIO CON L'ESTERO

L'analisi delle stime sull'interscambio commerciale con l'estero per l'anno 2025, elaborate dall'Istat, evidenzia una spiccata capacità di resilienza del sistema produttivo italiano. Nonostante un contesto macroeconomico globale instabile, esposto a molteplici e ricorrenti shock geopolitici, il tessuto imprenditoriale è riuscito a preservare una solida competitività sui mercati esteri. Cresce, infatti, del 3,3% l'export su scala nazionale, rispetto ai dodici mesi precedenti, raggiungendo quota 643 miliardi di euro. Con una quota di mercato del 3,1%[14] sull'export globale, il nostro Paese staziona al settimo posto del *ranking* mondiale.

Parallelamente, la domanda interna di beni esteri ha mostrato un ritmo di crescita pressoché identico, +3,2% rispetto all'anno precedente, raggiungendo al 31 dicembre l'ammontare di oltre 592 miliardi di euro.

In virtù di tali flussi, il 2025 si è chiuso con un avanzo commerciale superiore ai 50 miliardi di euro, marcando un progressivo miglioramento rispetto al saldo di 48 miliardi contabilizzato l'anno precedente.

Focalizzando l'attenzione sui volumi di scambi commerciali della Città metropolitana di Roma con l'estero, i dati diffusi dall'Istat riflettono una buona *performance* delle imprese romane – in linea con la traiettoria espansiva nazionale – con un export annuale pari a circa 14,5 miliardi di euro e una variazione favorevole del 6,3% rispetto al 2024 (**Tav. 6**).

Questo incremento, traducibile in un valore netto di oltre 852 milioni di euro di merci commercializzate fuori dai confini nazionali, è la sintesi di dinamiche disomogenee sul fronte delle direttrici geografiche di destinazione. Ad aumenti significativi delle esportazioni dirette soprattutto nei Paesi membri dell'Unione Europea (+555,7 milioni di euro pari al +9,9%) - trainate in particolare da Germania (+26,9%) e Francia (+54,0%) – si contrappone la flessione nei confronti dei Paesi europei extra UE 27 (-251 milioni di euro) e dell'Asia orientale (-222,4 milioni di euro) - su cui pesano le *performance* negative registrate in Regno Unito e Turchia da una parte, e in Malesia, Corea del Sud e Cina dall'altra.

Merita di essere sottolineato il buon risultato conseguito nel mercato statunitense, nonostante le incertezze legate alla politica dei dazi commerciali intrapresa nel 2025 dall'amministrazione Trump e il cambio euro/dollaro sfavorevole per il nostro Paese. Le esportazioni verso gli Usa, infatti, hanno segnato un incoraggiante +14,9%, corrispondente ad un aumento annuale di quasi 246 milioni di euro. Le ragioni di tale *exploit* possono essere attribuite a due fattori: da un lato, l'accumulo di scorte da parte degli operatori americani, nel tentativo di tutelarsi da un eventuale e più severo inasprimento della politica dei dazi - il cosiddetto "*frontloading*" -, dall'altro, la *"competitività non-price"*, ovvero la disponibilità delle imprese statunitensi a sostenere costi daziari e di cambio maggiori pur di continuare a beneficiare degli elevati standard qualitativi offerti dai prodotti italiani.

[14] Fonte: Osservatorio Economico sul commercio estero - MAECI

Dall'articolazione per gruppi merceologici si evince una forte concentrazione della crescita attorno a due comparti industriali strategici ad alto valore aggiunto e forte intensità di capitale: "Medicinali e prodotti farmaceutici", che genera, nell'arco del 2025, ricavi per oltre 1,3 miliardi di euro, quasi raddoppiando (+92,1%) il risultato dell'anno precedente e "Prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio", le cui esportazioni ammontano a oltre 1,1 miliardi di euro, marcando un aumento annuale del 99%.

Contestualmente alle dinamiche espansive dell'export romano, si consolida la fase decrescente della spesa provinciale per importazioni, che scende a 24,6 miliardi, registrando una contrazione di oltre un miliardo e mezzo di euro rispetto al 2024. La contrazione del fabbisogno romano di merci estere è attribuibile in larga parte alla riduzione degli acquisti dai Paesi dell'Asia orientale, per un ammontare di oltre un miliardo di euro in meno rispetto al 2024, pari ad un decremento del 27,5%. Un calo significativo si registra, altresì, nell'import dai Paesi europei extra UE (-739,3 milioni di euro pari al -16,0%).

Di conseguenza, sebbene la bilancia commerciale di Roma rimanga storicamente in passivo, si registra una significativa riduzione del deficit, che si attesta a -10,1 miliardi di euro, rispetto ai -12,5 miliardi registrati a saldo dell'anno precedente.

Con riferimento alle prospettive per il prossimo futuro, SACE, la *Export Credit Agency* partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, evidenzia la buona tenuta del commercio mondiale (+5% nel 2025) e ne stima una crescita del +2,3% medio nel triennio 2026-2028[15]. Gli analisti della società evidenziano come, di fronte all'elevata vulnerabilità del *Made in Italy*, che vede il 45% delle imprese esportare verso un solo mercato, la diversificazione geografica e la protezione del *business* diventano pilastri cruciali per la crescita. In questo scenario, le principali opportunità si concentrano nella solida domanda del Nord America, nei piani di investimento e diversificazione dei Paesi del Golfo in Medio Oriente e nell'impulso del Piano Mattei in Africa, nonché nella strategicità dei mercati di prossimità (Balcani e Turchia), nella resilienza della filiera tecnologica in Asia e nel rafforzamento dei legami commerciali con l'America Latina.

Tav. 6 – Il commercio con l'estero (valori a prezzi correnti in milioni di euro)

TERRITORIO	ESPORTAZIONI			IMPORTAZIONI			SALDO 2025
	2025	2024	Var. % 2025 / 2024	2025	2024	Var. % 2025 / 2024	
Roma	14.480,3	13.627,9	+6,3	24.607,0	26.158,2	-5,9	-10.126,7
Italia	643.153,3	622.607,0	+3,3	592.451,4	574.319,7	+3,2	50.701,8

Elaborazione CCIAA di Roma su dati Istat

[15] SACE "Mappa dell'Export 2026" – Comunicato stampa

IL TURISMO

Secondo le più recenti stime diffuse dal *World Tourism Organization* (*UN Tourism*)[16], nel corso del 2025 (dati provvisori) sono stati registrati circa 1,546 miliardi di arrivi di turisti internazionali a livello globale, vale a dire circa 74 milioni in più rispetto all'anno precedente. Tale risultato mostra un incremento annuo del 5%, riflettendo un ritorno alle tendenze di crescita pre-pandemia, vicine ad un aumento medio proprio del 5% all'anno, registrato tra il 2009 e il 2019.

L'andamento disaggregato per macro-aree geografiche evidenzia *performance* asimmetriche, tra le quali spiccano l'area "Asia e Pacifico" e il continente africano con gli incrementi percentuali annui più elevati, rispettivamente pari al +7,6% e +7,0%. Dinamiche di espansione più contenute, inferiori alla media mondiale, si sono, invece, registrate in Medio Oriente (+3,7%), e nelle Americhe (+1,4%). L'Europa si conferma la principale destinazione del turismo mondiale con 809,6 milioni di arrivi (+4,9% rispetto al 2024 e +8,5% rispetto ai livelli del 2019), assorbendo il 52,4% degli arrivi turistici internazionali.

Con riferimento alle previsioni sul prossimo futuro, gli analisti delle Nazioni Unite prevedono che la guerra in Medio Oriente ridurrà la crescita degli arrivi internazionali di 1-2 punti percentuali - a seconda della durata e della portata del conflitto stesso - rispetto alle previsioni iniziali diffuse nel mese di gennaio, che stimavano un aumento globale compreso tra il 3% e il 4%[17]. Oltre alle interruzioni dei voli da, verso e all'interno del Medio Oriente e agli effetti sulla fiducia dei viaggiatori, l'impennata dei prezzi del petrolio e la carenza di carburante per aerei in alcuni mercati stanno facendo aumentare le tariffe aeree e riducendo la capacità dei voli anche in altre regioni.

Il Segretario Generale di *UN Tourism*, Shaikha Al Nuwais, ha dichiarato: "Il conflitto in corso in Medio Oriente sta sconvolgendo i modelli di viaggio ben oltre la regione stessa, includendo l'aumento dell'inflazione, in particolare nei settori dei trasporti e degli alloggi. Questo sta mettendo sotto pressione viaggiatori, aziende e destinazioni allo stesso modo. Anche in mezzo a questa incertezza, il turismo internazionale ha continuato a mostrare resilienza nel primo trimestre del 2026, con 307 milioni di persone che hanno viaggiato a livello internazionale, un aumento del 2% rispetto all'anno scorso".

Prosegue anche in ambito locale la fase espansiva del settore: i dati aggiornati, forniti dall'Ente Bilaterale Territoriale per il Turismo della Regione Lazio, mostrano per il 2025 un volume di arrivi nelle strutture ricettive della Città metropolitana di Roma che si attesta a circa 27,7 milioni, facendo registrare un incremento del 3,6% sul 2024.

Con riferimento alla provenienza dei visitatori, dopo il forte recupero concretizzatosi nel biennio precedente da parte dei viaggiatori esteri, le quote di mercato delle due compagini - italiana e straniera -

[16] *World Tourism Barometer, Volume 24 - Issue 2 – May 2026 (revised July 2026) - UN Tourism*

[17] *Wold Tourism Barometer, Volume 24 – Issue 1 – January 2026 - UN Tourism*

si confermano sostanzialmente speculari: la domanda italiana si attesta a 13.914.566 arrivi (50,2% del totale), superando di poco quella estera che ammonta a 13.780.092 unità (49,8% del totale).

Cresce in misura quasi proporzionale il numero delle presenze nelle strutture alberghiere e complementari romane: il bilancio complessivo della domanda turistica nel comune di Roma Capitale e nel suo *hinterland* chiude il 2025 con 62.925.867 presenze, marcando una variazione annuale del +3,1%.

In virtù dei flussi descritti, la permanenza media nel complesso degli esercizi ricettivi provinciali si attesta a 2,27, con una sottile differenza in base alla provenienza: 2,19 notti per i viaggiatori in arrivo dai confini nazionali al cospetto di un pernottamento moderatamente più lungo, della durata media di 2,35 notti, per i turisti provenienti dall'estero.

Entrando nel dettaglio della domanda straniera, il bilancio del 2025 conferma il primato dei turisti statunitensi, giunti a Roma in numero di 2.369.083 unità, segnando una crescita del 2,0% rispetto al 2024. Germania (954,4 mila arrivi) e Regno Unito (861,7 mila arrivi) completano il podio, precedendo i visitatori di Spagna (761,2 mila) e Francia (740,0 mila).

In perfetta linea con il trend di crescita delle dinamiche turistiche mondiali, i primi dati consolidati del 2026 confermano la forte attrattività della destinazione Roma. Nel periodo compreso tra gennaio e giugno, la Capitale ha registrato flussi in costante progressione, con gli arrivi complessivi che hanno superato i 13 milioni. Questa *performance* positiva si traduce in un incremento semestrale del 2,66% rispetto ai corrispondenti sei mesi del 2025. Il dato risulta di particolare rilevanza in quanto testimonia non solo la solidità della domanda, ma anche un'ottima tenuta dei flussi nella transizione dai mesi invernali all'avvio della stagione primaverile, confermando il posizionamento strategico e competitivo di Roma all'interno del mercato internazionale.

AGGIORNAMENTO AL 30 GIUGNO 2026

Le principali caratteristiche del sistema produttivo

Alla fine del primo semestre 2026, la consistenza delle imprese registrate presso la CCIAA di Roma risulta pari a 440.947 unità, evidenziando un incremento rispetto al 31 dicembre 2025 (+1,0%, +4.266 unità; Italia: -0,4%).

Il tasso di crescita semestrale (**Tav. 8**) sale all'1,35% (da 1,28% nel 2025); in ambito nazionale si osserva una tendenza analoga.

Il saldo rilevato nei primi sei mesi del 2026, pari a 5.894 unità, mostra un aumento rispetto allo scorso anno, in ragione di una diminuzione delle cessazioni al netto delle cancellazioni d'ufficio (-3,9%), che sovracompensa la contestuale diminuzione delle iscrizioni, più contenuta.

Tav. 7 - Movimento delle imprese registrate

TERRITORIO	Iscrizioni			Cessazioni				
				Totali		*di cui cancellazioni d'ufficio*		Var. % cessazioni non d'ufficio
	I semestre 2026	I semestre 2025	Var. %	I semestre 2026	I semestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025	
Roma	15.556	15.673	-0,7	11.348	14.451	1.686	4.394	-3,9
Italia	188.220	185.210	1,6	214.582	177.625	59.761	22.154	-0,4

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 8 - Dinamica delle imprese registrate

TERRITORIO	Saldo (1)		Qn (2)		Qm (3)		Tasso di crescita (4)	
	I semestre 2026	I semestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025	I semestre 2026	I semestre 2025
Roma	5.894	5.616	3,6	3,6	2,2	2,3	1,35	1,28
Italia	33.399	29.739	3,2	3,2	2,6	2,6	0,57	0,51

(1) Saldo = Iscrizioni - Cessazioni non d'ufficio.
(2) Quoziente di natalità = Iscrizioni / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.
(3) Quoziente di mortalità = Cessazioni non d'ufficio / Consistenza alla fine dell'anno precedente * 100.
(4) Il tasso di crescita delle imprese, espresso dal rapporto tra il saldo delle iscrizioni e delle cessazioni non d'ufficio relative al periodo e la consistenza alla fine del periodo precedente, può differire dalla variazione della consistenza, risentendo quest'ultima anche delle variazioni di stato e dei trasferimenti di imprese da una provincia all'altra.

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Le forme giuridiche d'impresa

I dati riferiti al 30 giugno 2026 confermano, ancora una volta, il favore imprenditoriale verso le società di capitale, l'unica tipologia d'impresa in crescita nel corso del primo semestre dell'anno, la cui incidenza, a Roma, sale al 58,0% del totale, quota maggiore di più di 20 punti percentuali rispetto al corrispondente dato nazionale.

Le imprese individuali registrano una diminuzione, nel semestre, dello 0,4%, le società di persone dell'1,4%, mentre le "Altre forme" rimangono pressoché stabili (**Tav. 9**). Un andamento simile si osserva a livello nazionale.

Tav. 9 – Imprese registrate per forma giuridica

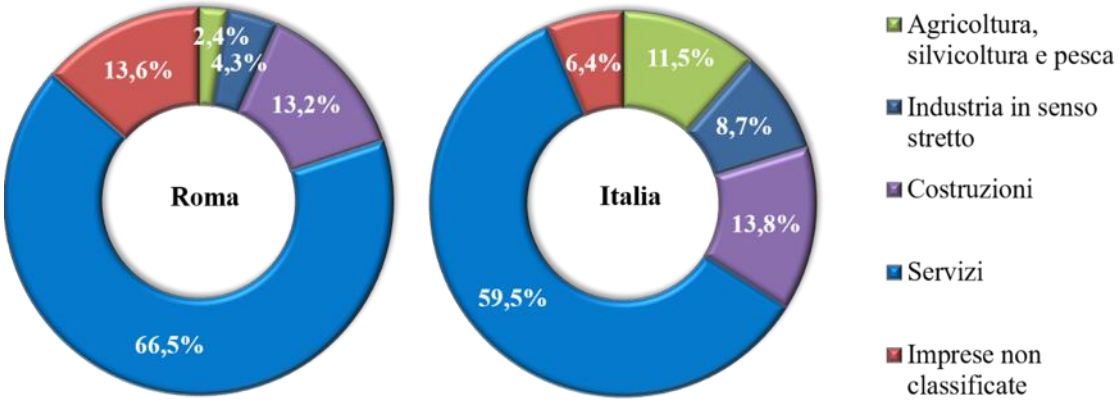
ROMA	FORMA GIURIDICA									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2026	255.739	58,0	26.291	6,0	144.650	32,8	14.267	3,2	**440.947**	**100,0**
Var. % giu-26 / dic-25	2,1		-1,4		-0,4		0,05		**1,0**	
Al 30.6.2025	246.923	56,3	27.076	6,2	149.291	34,0	15.462	3,5	**438.752**	**100,0**
Var. % giu-25 / dic-24	1,8		-5,1		-1,1		-0,02		**0,3**	
ITALIA	**FORMA GIURIDICA**									
	Società di capitale		Società di persone		Imprese individuali		Altre forme		Totale	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Al 30.6.2026	1.995.010	34,3	788.652	13,5	2.872.274	49,3	167.927	2,9	**5.823.863**	**100,0**
Var. % giu-26 / dic-25	1,2		-1,7		-1,2		-0,3		**-0,4**	
Al 30.6.2025	1.951.679	33,2	815.571	13,9	2.941.345	50,0	176.614	3,0	**5.885.209**	**100,0**
Var. % giu-25 / dic-24	1,6		-1,4		-0,3		-0,7		**0,1**	

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

I settori di attività economica

Al 30 giugno 2026 la composizione della struttura produttiva mostra un'articolazione che vede le imprese concentrarsi nei Servizi (66,5%), in particolare nei settori "Commercio" (20,0%), e "Alloggio e ristorazione" (8,2%). Le "Costruzioni" rappresentano il 13,2% delle imprese del territorio romano; l'"Industria in senso stretto" il 4,3% (**Graf. 8**).

Graf. 8 - Incidenza delle imprese registrate per attività economica



Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

L'imprenditoria femminile, straniera, giovanile e artigiana

In aumento, nei primi 6 mesi dell'anno in corso, le imprese femminili (+1,1%; Italia: +0,2%), che raggiungono le 97.517 unità. Quello del terziario risulta il principale settore di elezione anche per le imprenditrici romane: quasi 3 imprese "rosa" su 4 si concentrano, infatti, nelle attività dei Servizi, in particolare nel "Commercio all'ingrosso e al dettaglio" (22,3%) seguito, a distanza, da "Alloggio e ristorazione" (10,0%).

In crescita anche le imprese "straniere" (+1,0% rispetto al 31 dicembre 2025; Italia: +1,7%), che salgono a 63.216 unità, per una incidenza percentuale sul totale provinciale pari al 14,3% (Italia: 11,6%).

Continua, peraltro, la contrazione delle imprese "giovanili": -7,6% che scendono a 30.830 unità (Italia: -7,0%).

In leggera diminuzione anche le imprese artigiane iscritte all'Albo della provincia di Roma, che al 30 giugno 2026 sono pari a 61.302 (pari al 13,9% delle imprese registrate complessive): -0,3% (Italia: -0,5%) rispetto al 31 dicembre 2025.

Tav. 10 - Roma: consistenza al 30 giugno 2026 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2025 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2025) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var .%	V.A.	%	Var. %
Agricoltura, silvicoltura e pesca	10.669	2,4	-0,5	117	0,2	0,0	3.121	3,2	-1,2	408	0,6	2,8	736	2,4	-10,4
Attività estrattive	153	0,0	-0,6	4	0,0	0,0	14	0,0	0,0	1	0,0	0,0	0	0,0	-100,0
Attività manifatturiere	17.012	3,9	-0,5	7.401	12,1	-1,7	3.202	3,3	0,0	1.542	2,4	-0,4	663	2,2	-9,2
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1.024	0,2	5,6	1	0,0	0,0	68	0,1	6,3	24	0,0	9,1	22	0,1	-12,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	681	0,2	-0,6	49	0,1	-7,5	91	0,1	2,2	32	0,1	-3,0	8	0,0	0,0
Costruzioni	58.228	13,2	0,3	23.803	38,8	-0,9	5.299	5,4	1,1	13.663	21,6	0,9	3.248	10,5	-9,5
Commercio all'ingrosso e al dettaglio	88.170	20,0	-0,6	265	0,4	3,9	21.776	22,3	-0,7	16.439	26,0	-0,3	6.563	21,3	-9,1
Trasporto e magazzinaggio	15.500	3,5	1,7	7.481	12,2	1,2	1.701	1,7	2,2	1037	1,6	4,2	984	3,2	-6,5
Alloggio e ristorazione	36.321	8,2	1,4	2.038	3,3	-2,3	9.706	10,0	1,5	5.648	8,9	3,6	3.188	10,3	-11,1
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche, produz./distribuz. contenuti	5.029	1,1	1,2	90	0,1	18,4	1010	1,0	2,1	235	0,4	3,5	228	0,7	-3,0

Telecomunicazioni, programmazione, consulenza informatica	13.177	3,0	2,1	482	0,8	5,7	2.381	2,4	2,0	1007	1,6	1,7	921	3,0	-4,4
Attività finanziarie e assicurative	12.018	2,7	3,9	5	0,0	0,0	2.521	2,6	3,7	373	0,6	9,7	1023	3,3	6,3
Attività immobiliari	27.885	6,3	2,1	9	0,0	12,5	6.579	6,7	2,3	1.058	1,7	3,1	878	2,8	-7,6
Attività professionali, scientifiche e tecniche	25.680	5,8	4	767	1,3	-1,0	5.344	5,5	3,8	1.776	2,8	4,0	1.817	5,9	-0,6
Attività amministrative e di supporto	26.826	6,1	0,8	3.121	5,1	1,5	6.697	6,9	1,3	5.159	8,2	-2,6	1.955	6,3	-7,9
Amministrazione pubblica e difesa	44	0,0	4,8	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	1	0,0	n.c.	2	0,0	100,0
Istruzione e formazione	3.604	0,8	2	7	0,0	16,7	1.102	1,1	1,6	265	0,4	2,3	188	0,6	-10,5
Salute umana e assistenza sociale	4.636	1,1	2,7	13	0,0	0,0	1.602	1,6	1,8	179	0,3	2,3	150	0,5	-4,5
Attività artistiche, sportive e di divertimento	7.276	1,7	1,8	455	0,7	0,9	1.826	1,9	1,1	369	0,6	1,7	465	1,5	-5,3
Altre attività di servizi	27.153	6,2	1	15.106	24,6	0,2	10.303	10,6	1,7	4.429	7,0	2,5	3.217	10,4	-6,3
Attività di famiglie e convivenze	5	0,0	66,7	0	0,0	n.c.	2	0,0	0,0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	5	0,0	0	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	59.851	13,6	1,4	88	0,1	*7,3*	*13.171*	*13,5*	*1,6*	*9.571*	*15,1*	*2,0*	*4.574*	*14,8*	*-7,8*
Totale	**440.94**	**100**	**1,0**	**61.302**	100,0	**-0,3**	**97.517**	**100**	**1,1**	**63.216**	**100**	**1,0**	**30.83**	**100**	**-7,6**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

Tav. 11 - Italia: consistenza al 30 giugno 2026 e variazione % rispetto al 31 dicembre 2025 delle imprese registrate per attività economica (Ateco 2025) e tipologia

ATTIVITA' ECONOMICA	Imprese registrate			… di cui Artigiane			… di cui Femminili			… di cui Straniere			… di cui Giovanili		
	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var. %	V.A.	%	Var.%
Agricoltura, silvicoltura e pesca	670.600	11,5	-0,9	10337	0,8	0,4	188.393	14,4	-1,4	21624	3,2	2,1	47569	10,5	-7,0
Attività estrattive	3248	0,1	-1,0	426	0,0	-3,6	345	0,0	-2,5	35	0,0	6,1	36	0,0	-12,2
Attività manifatturiere	478.965	8,2	-1,5	250.476	20,4	-1,6	86.852	6,6	-0,8	49.811	7,3	1,1	22313	4,9	-9,6
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	15.628	0,3	3,4	81	0,0	-3,6	1560	0,1	5,0	358	0,1	3,2	393	0,1	8,0
Acqua; reti fognarie, gestione rifiuti	10965	0,2	-0,8	2058	0,2	-1,7	1376	0,1	0,5	450	0,1	2,3	379	0,1	-16,5
Costruzioni	801.084	13,8	-0,4	472.162	38,5	-0,5	52.514	4,0	0,1	169.658	25,0	2,1	57.745	12,8	-7,6

Commercio all'ingrosso e al dettaglio	1.215.195	20,9	-2,4	7182	0,6	-2,4	312.367	23,9	-1,3	192.264	28,4	-0,1	99.286	22,0	-9,5
Trasporto e magazzinaggio	155.622	2,7	-0,4	72.189	5,9	-0,6	17.843	1,4	0,6	16901	2,5	3,7	9542	2,1	-5,2
Alloggio e ristorazione	457.916	7,9	0,2	40.962	3,3	-1,5	134.829	10,3	0,9	59.926	8,8	2,5	46.021	10,2	-8,3
Attività editoriali, trasmissioni radiofoniche, produz./distribuz. contenuti	25.990	0,4	0,6	2847	0,2	6,2	4280	0,3	0,7	868	0,1	1,3	1657	0,4	-1,7
Telecomunicazioni, programmazione, consulenza informatica	117.558	2,0	0,7	13170	1,1	2,9	23.044	1,8	0,0	7346	1,1	2,0	9783	2,2	-5,2
Attività finanziarie e assicurative	152.854	2,6	3,0	89	0,0	1,1	31.527	2,4	2,6	4150	0,6	5,7	15828	3,5	0,6
Attività immobiliari	332.703	5,7	1,0	337	0,0	-1,7	71.553	5,5	1,4	9.773	1,4	4,3	10756	2,4	-5,2
Attività professionali, scientifiche e tecniche	258.713	4,4	2,2	23303	1,9	-1,0	51.124	3,9	3,2	14.308	2,1	4,0	22.408	5,0	-1,4
Attività amministrative e di supporto	230.731	4,0	0,9	61.367	5,0	1,6	60.188	4,6	1,2	38.455	5,7	0,9	23.701	5,2	-5,6
Amministrazione pubblica e difesa	389	0,0	6,0	1	0,0	0,0	32	0,0	6,7	7	0,0	40,0	6	0,0	100,0
Istruzione e formazione	37.960	0,7	1,8	2138	0,2	-0,5	11.550	0,9	3,3	1843	0,3	3,4	2412	0,5	-2,1
Salute umana e assistenza sociale	49.788	0,9	1,9	768	0,1	4,8	17.847	1,4	1,3	1874	0,3	1,7	2069	0,5	-11,0
Attività artistiche, sportive e di divertimento	83.712	1,4	0,6	6579	0,5	1,1	19.662	1,5	1,3	4572	0,7	1,6	6194	1,4	-9,0
Altre attività di servizi	348.819	6,0	0,3	258.673	21,1	-0,1	139.945	10,7	1,1	39.852	5,9	4,0	39.980	8,8	-5,0
Attività di famiglie e convivenze	38	0,0	5,6	1	0,0	0,0	13	0,0	18,2	16	0,0	n.c.	5	0,0	n.c.
Organizzazioni e organismi extraterritoriali	9	0,0	28,6	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.	0	0,0	n.c.
Non classificate	375.376	6,4	0,2	1779	0,1	*12,4*	*82.251*	*6,3*	*2,0*	*43.913*	*6,5*	*3,6*	*34.133*	*7,5*	*-6,0*
Totale	**5.823.863**	**100**	**-0,4**	**1.226.925**	**100**	**-0,5**	**1.309.096**	**100**	**0,2**	**678.004**	**100**	**1,7**	**452.21**	**100**	**-7,0**

Elaborazione CCIAA di Roma su dati InfoCamere

AGGIORNAMENTO DEL QUADRO LEGISLATIVO

I percorsi di individuazione e realizzazione di strategie di sviluppo che la Camera di Commercio di Roma intende realizzare si inseriscono nel quadro degli interventi legislativi che si sono succeduti nell'ambito delle funzioni promozionali svolte dal sistema delle Camere di Commercio.

Innanzitutto, la definizione del percorso di riforma attuato con il D. Lgs. n. 219 del 2016, insieme alle esigenze di riduzione dei costi e di una più funzionale dislocazione territoriale degli Enti camerali, prevede un'ampia riscrittura del ruolo e delle funzioni che le Camere sono chiamate ad assumere e a svolgere nel corso dei prossimi anni. Inoltre, il Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019 ha individuato alcuni ambiti di intervento prioritario all'interno del quadro delle funzioni assegnate agli Enti camerali, che rappresentano elementi verso cui orientare l'azione della Camera "sul" territorio e "per" il territorio.

Tutte le attività dei diversi uffici dell'Ente adempiono ovviamente al dettato legislativo generale, inerente tutte le P.A. rientranti nell'art. 1 comma 2 D. Lgs 165/2001, nonché alle normative specifiche per il sistema camerale.

Nello specifico, per quanto riguarda l'attività Finanziaria e Patrimoniale, l'operato dell'Amministrazione, volto a perseguire una gestione razionale delle spese di funzionamento dell'Ente, nonché di quelle connesse allo svolgimento delle funzioni istituzionali, ha come cornice una normativa articolata e complessa, soggetta a frequenti interventi da parte del legislatore.

In data 31 marzo 2023 è stato pubblicato sulla G.U. il nuovo Codice dei Contratti Pubblici, approvato con D. Lgs. n. 36/2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, le cui disposizioni hanno trovato applicazione dal 1° luglio 2023, in seguito aggiornato dal cosiddetto "decreto correttivo" (D. Lgs. n.209 del 31 dicembre 2024).

A decorrere dal 1° gennaio 2024, hanno acquisito efficacia le norme relative alla digitalizzazione del ciclo di vita dei contratti pubblici, apportando una innovazione che coinvolge tutte le fasi contrattuali, a partire dall'affidamento fino all'esecuzione degli stessi, che si realizza attraverso l'obbligo dell'utilizzo di piattaforme telematiche certificate, sia da parte delle stazioni appaltanti che degli operatori economici. Tali piattaforme digitali garantiscono l'interoperabilità con l'ANAC e, quindi, la confluenza delle informazioni nella Banca dati nazionale dei Contratti Pubblici, nel rispetto della normativa vigente.

Ulteriori novità introdotte dal D. Lgs. n. 36/2023 riguardano la verifica dei requisiti tramite il Fascicolo Virtuale, la semplificazione della progettazione in materia di lavori, la revisione dell'istituto del subappalto, ecc. Da evidenziare in particolare le modifiche, richiamate all'art. 50, relative alle modalità di affidamento per i contratti sottosoglia. In tal senso, per accelerare e semplificare le procedure, è consentito l'affidamento diretto dei contratti di lavori fino ad un importo di € 150.000,00, mentre per i servizi e le forniture si può procedere fino a € 140.000,00.

Si segnala, inoltre, che dal 1° agosto 2026, la gestione esecutiva dei contratti pubblici deve avvenire interamente in formato digitale nativo tramite Piattaforme di Approvvigionamento Digitale (PAD) certificate, in attuazione delle nuove Regole Tecniche AgID 2.0.

Conseguentemente, la Camera ha adeguato le proprie procedure di affidamento di servizi, lavori e forniture alla nuova normativa, proseguendo nella sua politica di razionalizzazione della spesa e di riduzione dei costi.

Tutte le norme adottate negli ultimi anni in materia di coordinamento della finanza pubblica hanno, tra l'altro, previsto coefficienti di riduzione della spesa per i consumi intermedi. Si pensi al D.L. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. 89/2014, e al D.P.C.M. 25.09.2014 per quanto attiene alla determinazione del numero massimo e alle modalità di utilizzo delle autovetture di servizio.

Imprescindibile è, infine, proseguire nell'azione di contenimento dei costi di funzionamento in linea con quanto avvenuto negli ultimi anni.

È, dunque, all'interno di un quadro economico e normativo in costante evoluzione che la Camera ha il compito di riqualificare e razionalizzare i costi di gestione, nonché di ottimizzare le spese incomprimibili, mantenendo inalterato lo standard dei servizi offerti non soltanto alle imprese, ma anche all'utenza interna.

In adempimento agli obblighi di legge, questa Camera provvede ad effettuare, con modalità telematica, il deposito annuale dei conti giudiziali resi dagli agenti contabili, operanti presso l'Ente, unitamente ai relativi atti e documenti, nonché la comunicazione, alla sezione giurisdizionale territorialmente competente, dei dati identificativi e delle variazioni che intervengono con riferimento a ciascun soggetto tenuto alla resa del conto giudiziale, per il costante aggiornamento dell'"Anagrafe degli agenti contabili", istituita e tenuta tramite un apposito sistema informativo della Corte stessa.

Come disposto dall'art. 24 del D.L. n. 76 del 16.07.2020, a partire dal mese di marzo 2021, è entrato a regime l'utilizzo della piattaforma PagoPA nella gestione delle entrate dell'ente. Tale modalità di pagamento elettronico rappresenta, fatte salve residuali eccezioni, il sistema esclusivo per effettuare pagamenti a favore delle PP.AA.. Essa permette, ai cittadini, di affidarsi ad un sistema unico di pagamento, semplice, rapido e trasparente, utilizzando una modalità standardizzata, attraverso vari canali di pagamento; all'ente, permette una maggiore efficienza e risparmio nella gestione del ciclo di vita dell'incasso. Tale piattaforma risponde alle previsioni normative in tema di innovazione digitale sui sistemi di pagamento per la Pubblica Amministrazione.

SIOPE+ è l'infrastruttura, gestita dalla Banca d'Italia, che le Amministrazioni pubbliche sono tenute a utilizzare per lo scambio degli ordini di incasso e pagamento con le relative banche tesoriere. Essa ha permesso la completa dematerializzazione e standardizzazione del colloquio tra enti e tesorieri, nonché la semplificazione dei servizi di tesoreria e di cassa favorendo l'eliminazione di eccessive personalizzazioni nel rapporto ente – tesoriere e rendendo meno onerosa per le banche l'erogazione di tali servizi.

La piattaforma è oggetto di verifica dei dati in essa contenuti da parte delle Ragionerie Territoriali dello Stato le quali eseguono:

- verifiche mensili volte ad individuare quelle amministrazioni che, nel mese oggetto di analisi, non hanno trasmesso ordinativi di entrata e/o di uscita al proprio tesoriere;
- verifiche trimestrali della coerenza dei dati SIOPE, confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente al fine di individuare i disallineamenti tra i dati posti a confronto;
- verifiche trimestrali sulla tempestiva regolarizzazione delle carte contabile, diretta a garantire l'aggiornamento dei dati SIOPE.

Anche per il 2027 sulle fatture di acquisto di beni e servizi (escluse le prestazioni professionali) la Camera di Commercio sarà interessata al meccanismo dello Split Payment (scissione dei pagamenti) di cui all'art. 17-ter del D.P.R. 633/72, introdotto dalla Legge di Stabilità 2015, per contrastare l'evasione fiscale nel nostro paese che costituisce una misura "in deroga" avendo ad oggetto un'imposta armonizzata a livello comunitario. È stata infatti pubblicata in data 15 luglio nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea la Decisione di esecuzione (UE) 2026/1728 del Consiglio, del 10 luglio 2026, che autorizza la Repubblica italiana ad applicare una misura speciale di deroga agli articoli 206 e 226 della direttiva 2006/112/CE relativa al sistema comune d'imposta sul valore aggiunto, con effetti dal 1° luglio 2026. Sulla base di tale Decisione, il meccanismo continuerà ad applicarsi senza soluzione di continuità fino al 30 giugno 2029.

Dal 1° gennaio 2027 entrerà ufficialmente in vigore il riordino organico delle imposte in Italia: il Decreto Legislativo n. 117/2026, abroga e sostituisce integralmente il vecchio e storico D.P.R. 917/1986 e diventerà il riferimento unico per la disciplina delle imposte sui redditi. Il nuovo Tuir ha una natura prevalentemente compilativa e di riordino e nasce per razionalizzare, semplificare ed accorpare in un unico testo organico decine di norme, decreti speciali e regimi d'emergenza che negli anni avevano frammentato il sistema fiscale italiano. Sempre con la stessa finalità, entrerà ufficialmente in vigore il 1° gennaio 2027 il nuovo Testo Unico IVA (Decreto Legislativo n. 10 del 19 gennaio 2026) che abroga il vecchio D.P.R. 633/1972 e il D.L. 331/1993 sulle operazioni intracomunitarie, accorpando l'intera disciplina in un unico codice organico allineato alla Direttiva Europea 2006/112/CE.

Relativamente all'ambito afferente al Registro delle Imprese, si evidenzia che il Governo ha ottenuto dal Parlamento la delega per la redazione di una nuova Legge quadro sull'Artigianato, con il fine di adeguare la relativa disciplina alle mutate realtà produttive rispetto alla versione (tuttora vigente) del 1985. La delega riconosce la centralità delle imprese artigiane come fattore di crescita economica, di coesione sociale e di sviluppo dei territori, nonché come soggetti strategici dei processi di sostenibilità, innovazione e valorizzazione delle filiere.

Il Parlamento ha preso coscienza che oggi le imprese artigiane sono vincolate a limiti dimensionali, societari e normativi che sono inadeguati a sostenere le imprese e supportarne un maggiore sviluppo, ormai necessario per competere su mercati globali. La nuova legge dovrà, quindi, ampliare tali limiti, allineandoli a quelli della normativa europea, semplificare le modalità di accesso alla qualifica, delineare

con maggiore trasparenza i requisiti d'iscrizione, valorizzando non solo la manualità del lavoro, ma anche la sua creatività, inclusa quella digitale. L'occasione potrebbe rappresentare anche un importante momento di semplificazione nelle modalità di gestione dell'Albo, che, nonostante la decadenza delle Commissioni Provinciali, prevede il mantenimento di atti di approvazione formale delle istanze da parte di un Commissario ad acta di nomina regionale.

Lo schema di decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*, recante la "Disciplina delle modalità e caratteristiche del titolo di formazione, dell'esame e della tenuta del registro dei praticanti per l'iscrizione al registro delle imprese o REA degli agenti d'affari in mediazione" ha ottenuto il parere favorevole della Conferenza Stato-Regioni. Il decreto dispone l'attuazione dell'art. 2, comma 3, lett. e) della L. 3 febbraio 1989, n. 39, che, in alternativa al superamento di un corso e di un esame da sostenere presso la Camera di Commercio, prevede, come requisito di accesso alla professione, un periodo di pratica di dodici mesi associato ad un corso di formazione professionale. Il decreto, al completamento del suo iter, introdurrà importanti novità alle modalità di iscrizione e verifica dei requisiti degli agenti di affari in mediazione.

L'operatività del Registro dei Titolari Effettivi entrata, in vigore nell'ottobre del 2023, è stata interrotta per effetto dell'ordinanza del Consiglio di Stato n. 08248/2024 che, oltre a sospendere il ricorso presentato da diverse società fiduciarie, ha rimesso la relativa questione alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, che si è pronunciata il 26 maggio u.s.; il Giudice nazionale di conseguenza si dovrà esprimere entro maggio 2027. In questo periodo di sospensione, su indicazione di Unioncamere e del Ministero, è stata mantenuta la possibilità di inviare le comunicazioni del titolare effettivo, inibendo invece la consultazione dei dati e delle informazioni, nonché le richieste di accreditamento da parte dei soggetti obbligati e le richieste di accesso da parte dei soggetti legittimati. Inoltre, in base al D. Lgs 10 giugno 2026 n. 122 di recepimento della IV Direttiva europea antiriciclaggio 2024/1640, l'attivazione del sistema di accesso ai dati avverrà a seguito di un apposito decreto del Ministero da emanarsi, una volta aggiornate le specifiche tecniche di comunicazione.

Va rilevato che l'operatività effettiva del Registro, attesa nel corso del 2027, produrrà un forte impatto sulla Camera sia per l'accreditamento dei soggetti obbligati alla consultazione - necessario per accedere ai dati – che per le richieste di accesso qualificato. Queste ultime potrebbero produrre delle segnalazioni di eventuali incongruenze tra le informazioni sulla titolarità effettiva - ottenute per effetto della consultazione della sezione autonoma e della sezione speciale del Registro delle imprese - e quelle acquisite dai terzi in sede di adeguata verifica della clientela. L'ufficio del Registro delle Imprese dovrà, di conseguenza, espletare delicate funzioni di verifica, oltre che procedere ai controlli sulle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445.

LA COLLABORAZIONE ISTITUZIONALE

La Camera, nel corso dell'anno 2027, continuerà a valorizzare le sinergie con tutti gli attori istituzionali del territorio, ricercando costantemente soluzioni integrate che orientino servizi, progetti e attività rivolte allo sviluppo del tessuto produttivo locale.

La Camera, in particolare, intende proseguire la collaborazione con la Regione Lazio, Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale, rinnovando il proprio impegno nei sopracitati ambiti, attraverso l'attuazione di una serie di interventi secondo le linee definite in specifici Protocolli d'Intesa. Lungo tale direttrice, quindi, l'azione della Camera proseguirà anche nel 2027 nella realizzazione di iniziative di sviluppo dell'economia del territorio condivise e sinergiche, che sappiano intercettare le occasioni di crescita nascenti dai grandi appuntamenti nazionali e internazionali a favore delle imprese e del sistema economico locale e nazionale.

Vanno evidenziate le funzioni delegate da Enti, in base a Convenzioni o disposizioni legislative. Proseguiranno i rapporti con:

a) la Regione Lazio afferenti alla rendicontazione e il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la gestione e la tenuta dell'Albo delle Imprese Artigiane;

b) La Sezione Regionale dell'Albo Smaltitori per quanto concerne la rendicontazione ed il rimborso delle spese che la Camera sostiene per la tenuta dell'albo stesso;

c) l'Unione Italiana delle Camere di Commercio riguardanti vari aspetti di natura amministrativa e contabile;

d) il Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* per ciò che concerne la gestione del Fondo Comune per il personale già appartenente ai ruoli U.P.I.C.A., ai sensi dell'art. 3 della Legge 25 luglio 1971, n. 557 e dell'art. 38 della Legge 12.12.2002, n. 273.

A tal riguardo, la Camera intende promuovere un rafforzamento del dialogo e del coordinamento amministrativo, soprattutto nell'ambito della realizzazione di iniziative congiunte, favorendo modalità di collaborazione capaci di assicurare un'ancora maggiore efficacia e tempestività agli interventi.

In tale prospettiva, l'Ente si propone altresì di valorizzare e condividere le buone pratiche maturate nell'esercizio delle proprie funzioni, ponendole come riferimento per lo sviluppo di modelli di collaborazione interistituzionale improntati all'efficienza, alla semplificazione e alla qualità dell'azione amministrativa. Semplificazione e chiarezza sono elementi prioritari per favorire l'accessibilità alle misure da parte delle imprese, anche quelle meno strutturate. In questo senso, la positiva esperienza di collaborazione tra la Camera e la Regione Lazio nella pianificazione e nel coordinamento delle rispettive iniziative a sostegno delle imprese rappresenta un modello virtuoso, ove la programmazione preventiva, e la ciclicità delle iniziative consentono agli imprenditori si indirizzare le proprie scelte con anticipo.

La Camera, inoltre, intende rafforzare ulteriormente il legame con le associazioni di categoria, valorizzando un'alleanza storica ma capace altresì di evolversi in risposta alle nuove esigenze del sistema imprenditoriale. Tale rapporto rappresenta una concreta espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, attraverso il quale il dialogo, il confronto e la condivisione delle priorità contribuiscono a rendere più efficace l'azione dell'Ente a sostegno delle imprese e allo sviluppo del territorio.

Nell'ambito della leale cooperazione con Autorità ed Istituzioni del territorio, si segnala il perdurante rapporto con le Forze dell'Ordine e la Magistratura per la produzione di documenti iscritti presso il Registro delle Imprese di Roma utili ai fini di indagini.

Da segnalare, altresì, che la Legge regionale 28/11/2024, n. 18 ha attribuito alla Camera di Commercio di Roma la competenza alla gestione dell'Albo Regionale delle cooperative sociali. In particolare, nell'Albo Regionale, istituito nel 1991, devono obbligatoriamente iscriversi gli organismi che intendono stipulare convenzioni con enti pubblici, società di capitali a partecipazione pubblica o con analoghi organismi aventi sede nell'Unione Europea ed è attualmente gestito dalla Regione tramite una propria infrastruttura tecnologica. In attesa del transito definitivo con la propedeutica sottoscrizione dell'apposita convenzione e del relativo regolamento d'attuazione, si sta procedendo con la realizzazione dell'infrastruttura tecnologica in collaborazione con InfoCamere, per il necessario coordinamento con l'archivio del Registro delle Imprese e con gli applicativi di gestione documentale della Camera.

Proseguiranno, inoltre, sia la partecipazione al progetto di monitoraggio dei prezzi dei prodotti agroalimentari, realizzato dal Garante per la sorveglianza dei prezzi in collaborazione con Unioncamere, per osservare le dinamiche dei prezzi dei settori olii e cereali, che il supporto tecnico nell'ambito del progetto – promosso dai Ministeri dell'Interno e delle Imprese e del *Made in Italy* – circa l'istituzione, presso la locale Prefettura, di Osservatori Speciali preposti al monitoraggio delle dinamiche dei prezzi al dettaglio dei prodotti a maggiore impatto sui consumi delle famiglie.

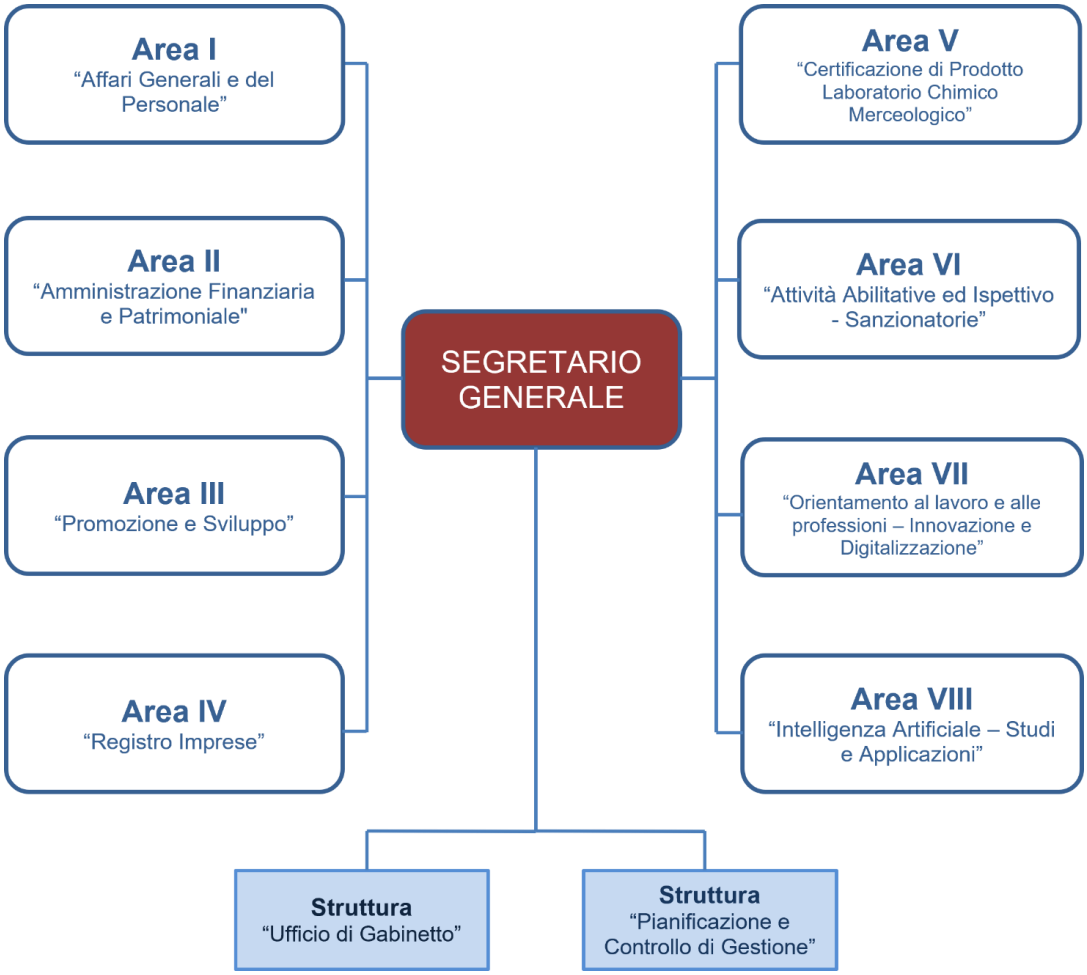
Si rammenta, infine, la collaborazione con la Prefettura-UTG, per quanto concerne l'attività del "Nucleo di valutazione e verifica della quantificazione del danno subito dalle vittime delle richieste di estorsione e usura" da tempo avviata, le cui risultanze consentono di redigere relazioni tecniche a supporto dell'attività svolta dal Comitato Nazionale di Solidarietà

.

IL CONTESTO GENERALE DI RIFERIMENTO

L'ORGANIZZAZIONE DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA

Attualmente la Macrostruttura dell'Ente risulta articolata così come segue:



La programmazione della Camera per l'anno 2027 sarà funzionale alla realizzazione degli obiettivi strategici dell'Ente volti a promuovere e sostenere l'economia locale e gli interessi delle imprese del territorio, attraverso misure e interventi trasversali, con un'attenzione particolare rivolta all'applicazione di soluzioni innovative al fine di incrementare la produttività e ottimizzare risorse e processi, creando, dunque, valore aggiunto in favore del tessuto imprenditoriale di Roma e Provincia.

Anche per il 2027 gli ambiti strategici legati all'aggiornamento continuo del contesto organizzativo, alla semplificazione dei processi e delle procedure amministrative, alla selezione,

aggiornamento e sviluppo delle competenze del capitale umano continueranno ad essere orientati al potenziamento della capacità amministrativa per generare valore in favore della realtà socio-economica di riferimento. Efficienza, qualità, professionalità, flessibilità e capacità di innovazione costituiscono i fattori che consentono all'Amministrazione di essere sempre più motore di sviluppo dell'economia del territorio, di soddisfare i bisogni articolati delle imprese, dei consumatori e degli altri portatori degli interessi generali dell'economia locale e di rendere il sistema economico attrattivo, sostenibile e socialmente coeso.

L'articolazione organizzativa della Camera è funzionale al conseguimento più efficace ed efficiente degli obiettivi strategici, in un'ottica di ottimale allocazione delle funzioni istituzionali e delle risorse dedicate, con il fine ultimo di generare valore aggiunto per il territorio.

Con particolare riferimento alla promozione della competitività del tessuto produttivo, la Camera proseguirà nell'anno 2027, in coerenza con gli investimenti effettuati nel tempo per lo sviluppo delle tecnologie digitali, nella reingegnerizzazione e digitalizzazione dei processi, con particolare attenzione anche all'integrazione, nel contesto organizzativo della Camera e delle sue articolazioni strumentali, dell'Intelligenza Artificiale. La Camera intende utilizzare le innovative potenzialità dell'Intelligenza Artificiale per una gestione più efficiente delle risorse e per aumentare i livelli di produttività amministrativi. Tale strategia si innesta in un percorso già avviato dalla Camera negli ultimi anni nel quale lo sviluppo tecnologico, accompagnato, in modo integrato e sinergico, da un livello sempre maggiore di istruzione del personale, ha permesso di aumentare la produttività nonostante la diminuzione dei dipendenti e l'attribuzione di nuove rilevanti funzioni. Nel corso del 2026, infatti, l'Ente ha costituito una nuova Area dirigenziale denominata "*Intelligenza Artificiale – Studi e Applicazioni*" deputata a curare l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale all'interno dei processi produttivi dell'Ente, anche attraverso attività di studio e analisi, per incrementare produttività, efficienza ed efficacia dei processi e migliorare, conseguentemente, i servizi resi alle imprese.

Nelle strategie sopra enucleate, gioca un ruolo cruciale il modello organizzativo di gestione per obiettivi adottato dalla Camera, il quale ha accresciuto l'impegno e la motivazione individuale e collettiva del personale coinvolto verso il perseguimento dei risultati. Agire secondo obiettivi di prestazione e di risultato, oltre alla crescita delle competenze professionali e alla valorizzazione del merito, assicura anche un'evoluzione dell'Ente nello stare al passo con le trasformazioni e le sfide del contesto generale di riferimento. In particolare, gli obiettivi individuati di anno in anno sono volti a raggiungere un livello di *performance* sempre più alto, coinvolgendo i Dirigenti e tutti i livelli del personale e stimolando quello spirito di appartenenza che converte la *mission* istituzionale della Camera in missione individuale, sentita come propria. L'investimento in capitale umano porrà attenzione anche al coinvolgimento delle nuove generazioni, quali

imprescindibili protagoniste del processo di trasformazione del mondo del lavoro. Senza di loro, infatti, non può esserci quella spinta portatrice di cambiamento e innovazione, necessaria per favorire, dall'interno, l'evoluzione dei processi e, più in generale, della Pubblica Amministrazione. Il ricambio generazionale si riflette in particolare sulla capacità della Pubblica Amministrazione locale, la più vicina ai cittadini, di rispondere alle esigenze di una società in rapido cambiamento e di affrontare le sfide legate alla transizione digitale e alla modernizzazione amministrativa.

Stato delle risorse umane e delle decisioni prese in merito

Alla luce di quanto detto, un'analisi attenta e puntuale dello stato delle risorse umane nel contesto sopra delineato risulta fondamentale per:

- strutturare l'organizzazione degli uffici e del personale, in funzione delle competenze attribuite alle Camere e per la definizione di un quadro efficiente di impiego delle risorse umane;
- definire le figure professionali di cui l'Ente intende avvalersi, sulla base dell'organizzazione degli uffici e dei loro ordinamenti e, in particolare, delle necessità dell'Ente finalizzate alla fornitura dei servizi alle imprese e alla creazione di valore aggiunto;
- individuare le risorse strumentali necessarie per rendere l'organizzazione della Camera meglio rispondente alle esigenze del tessuto produttivo.

Di seguito si illustrano le Aree dirigenziali della Camera di Commercio e il relativo personale assegnato, con esclusione di quello di prossima cessazione, alla data del 02/11/2026:

STRUTTURE DIRIGENZIALI		PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO E DIRIGENTI	PERSONALE A TEMPO DETERMINATO
Area I	AFFARI GENERALI E DEL PERSONALE	27	0
Area II	AMMINISTRAZIONE FINANZIARIA E PATRIMONIALE	42	0
Area III	PROMOZIONE E SVILUPPO	15	0
Area IV	REGISTRO IMPRESE	84	0
Area V	CERTIFICAZIONE DI PRODOTTO LABORATORIO CHIMICO MERCEOLOGICO	5	0

Area VI	ATTIVITA' ABILITATIVE ED ISPETTIVO -SANZIONATORIE	36	0
Area VII	ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI - INNOVAZIONE E DIGITALIZZAZIONE	6	0
Area VIII	INTELLIGENZA ARTIFICIALE - STUDI E APPLICAZIONI	15	0
STAFF DEL SEGRETARIO GENERALE		20	0
	TOTALE	**250**	**0**

Il contesto in cui si trova a operare la Camera risulta profondamente dinamico, sia per la costante evoluzione normativa che definisce nel tempo il perimetro delle funzioni e delle attività presidiate dal Sistema Camerale, sia, più in generale, per il processo di riforma che, sotto più aspetti, ha interessato negli ultimi anni, l'assetto della Pubblica Amministrazione al fine di adattarlo ad un nuovo modello economico, volto ad una sempre maggiore sostenibilità sociale e ambientale. Inoltre la rapida evoluzione tecnologica dei processi produttivi odierni muta costantemente il mondo del lavoro e la società e, con essi, l'operato delle Pubbliche Amministrazioni, le quali sono tenute a stare al passo con essi. La Camera, allo scopo di rispondere a tali sfide, ha adattato la propria struttura organizzativa ai cambiamenti in atto, da un lato, continuando ad assicurare il massimo *turnover* consentito dalla normativa vigente per dotarsi di competenze adeguate al mutato contesto e dall'altro, garantendo, al contempo, formazione continua in favore di tutti i dipendenti, nonché adottando modalità innovative di svolgimento della prestazione lavorativa votate all'aumento di produttività.

Per quanto concerne, dunque, le attività di reclutamento, si rappresenta che nei primi mesi del 2026 si è conclusa la procedura concorsuale per la selezione di n. 2 dirigenti, avviata nel 2025, al fine di garantire il presidio delle Aree dirigenziali di cui si compone l'Ente.

In applicazione delle linee di indirizzo e delle previsioni contenute nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2026-2028 della Camera del 17 novembre 2025 e del suo aggiornamento del 19 febbraio 2026, al fine di garantire il necessario *turn-over*, in un'ottica di continuità e di progressivo adeguamento della dotazione organica alle effettive esigenze organizzative e funzionali dell'Ente, nel mese di luglio 2026, è stata avviata la procedura concorsuale per l'assunzione in servizio di n. 12 unità di personale dell'Area dei Funzionari. Stante, tuttavia, le numerose cessazioni non previste, né prevedibili che sono intervenute a seguito del richiamato PIAO 2026-2028, le quali hanno determinato una maggiore capacità assunzionale, oltre che un aumento del fabbisogno di personale, con delibera di Giunta n. 135 del 28 settembre 2026 si

provveduto all'aggiornamento del PIAO 2026-2028, prevedendo l'incremento del numero dei posti da bandire per il reclutamento di personale da inquadrare nell'Area dei Funzionari, elevandolo da n. 12 a n. 18 unità. Inoltre, sempre per le medesime esigenze assunzionali, con il predetto aggiornamento si è provveduto ad incrementare il numero di posti da destinare alla selezione volta al reclutamento di personale da inquadrare nell'Area degli Istruttori, già prevista nella precedente programmazione, elevandolo da n. 18 a n. 47 unità. Tenuto conto della necessità dell'Ente di soddisfare il necessario fabbisogno di personale, eventuali risorse, che si renderanno disponibili a seguito di cessazioni inattese, saranno impiegate mediante lo scorrimento delle graduatorie delle sopraindicate selezioni di personale. In applicazione del predetto aggiornamento la Camera, pertanto, con determinazione dirigenziale Area I n. 370 del 7 ottobre 2026, ha bandito una selezione pubblica per esami per la selezione di n. 47 unità di personale nell'Area Istruttori - profilo professionale di "Assistente ai servizi amministrativi e di supporto". La Camera potrà, quindi, contare pienamente sull'apporto di ulteriori risorse umane dotate di nuove abilità, competenze e conoscenze tecniche, che contribuiranno al processo di rafforzamento della capacità amministrative-funzionali.

Per quanto riguarda le politiche di gestione del personale in essere, la Camera pone particolare attenzione all'azione costante di valorizzazione del proprio capitale umano e alle politiche di riconoscimento e promozione del merito, utilizzando tutti gli strumenti offerti dal Contratto Collettivo Nazionale al fine di incrementare il trattamento economico dei dipendenti.

Con tale intento, l'Amministrazione all'indomani della firma definitiva del CCNL del Comparto Funzioni Locali del 23 febbraio 2026, ha sottoscritto, in data 14 luglio 2026, il Contratto Collettivo Integrativo (CCI) 2026-2028 per il personale non dirigente della Camera, grazie al quale, al fine di remunerare il maggior grado di competenza professionale progressivamente acquisito dai dipendenti nello svolgimento delle funzioni proprie dell'Area di inquadramento, nel medesimo mese di luglio, è stata indetta una procedura selettiva interna per l'attribuzione delle progressioni economiche all'interno delle Aree per l'anno 2026.

È intento dell'Amministrazione proseguire, nei prossimi anni, nell'azione di valorizzazione del personale attraverso l'indizione di bandi di selezione interna per l'attribuzione di differenziali stipendiali, coinvolgendo, nel tempo, il maggior numero possibile di dipendenti meritevoli.

Con riferimento alle politiche di crescita professionale del personale, la Camera, in continuità con i percorsi già attuati negli anni precedenti, garantirà a tutti i dipendenti attività formative di aggiornamento non solo nelle materie tradizionalmente affrontate, ma anche in quelle connesse alla transizione ecologica e digitale e all'Intelligenza Artificiale, in coerenza con quanto previsto dalle Direttive del Ministro per la Pubblica Amministrazione, da ultimo, quella del 16 gennaio 2025.

Nell'ambito delle politiche volte ad incrementare e promuovere il benessere del personale nel 2026 è stato istituito l'Ufficio "*Benessere organizzativo e valutazione di impatto generazionale*", con il fine di: analizzare il benessere organizzativo all'interno dell'Ente, individuare elementi utili e proporre, nell'ambito degli indirizzi formulati dall'Amministrazione, azioni efficaci e incisive per favorirne lo sviluppo, ottimizzando, al contempo, la produttività del personale; individuare, valutare e proporre iniziative e misure volte a includere e coinvolgere attivamente i dipendenti più giovani all'interno dell'Organizzazione, valorizzandone le capacità innovative; favorire la crescita professionale del personale e il miglioramento delle prestazioni. Inoltre è intenzione dell'Ente continuare nella programmazione di interventi tesi ad incrementare la produttività individuale e organizzativa e l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa, con il fine di accrescere la qualità dei servizi da erogare durante l'anno 2027, consentendo, al contempo, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro dei dipendenti.

Gli effetti dell'azione della Camera nei confronti delle nuove generazioni vengono misurati da uno strumento di cui l'Ente si è dotato nel corso del 2026. La Camera ha, infatti, adottato un metodo di valutazione dell'impatto generazionale delle proprie misure e attività, basato su parametri oggettivi e quantificabili, finalizzato a misurare l'effettivo contributo delle politiche dell'Ente in favore dei giovani di età compresa tra i 14 e i 35 anni. Tale strumento consente all'Amministrazione di misurare quanto le proprie politiche incidono sulle nuove generazioni analizzando sia le misure che hanno come *target* le imprese, sia quelle in favore del proprio personale. Tale monitoraggio, oltre a dare una conoscenza più approfondita dell'incisività delle misure adottate sulle nuove generazioni, permette di affinare le proprie scelte strategiche-gestionali.

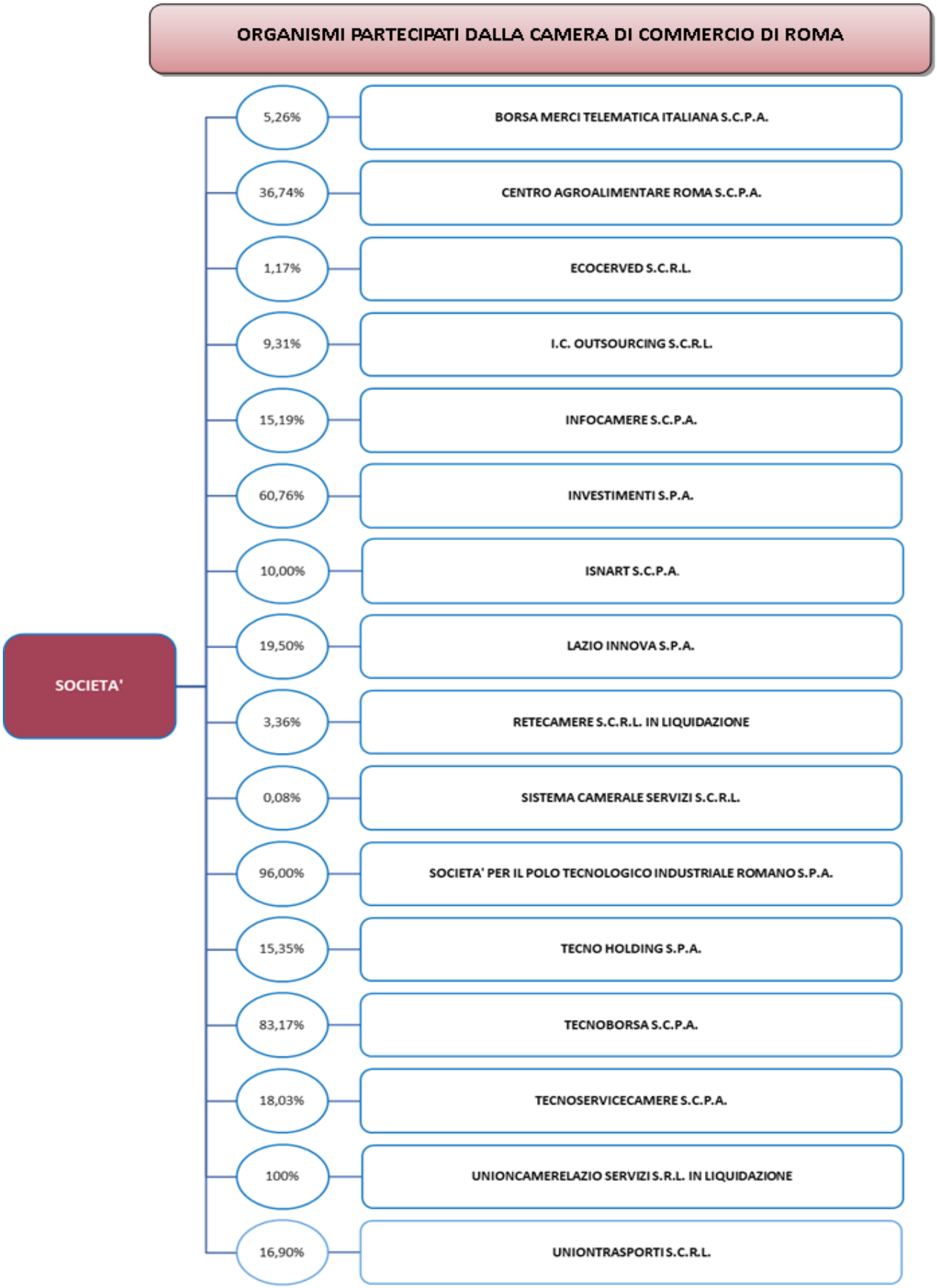
LA CONFIGURAZIONE DEL SISTEMA PARTECIPATIVO CAMERALE

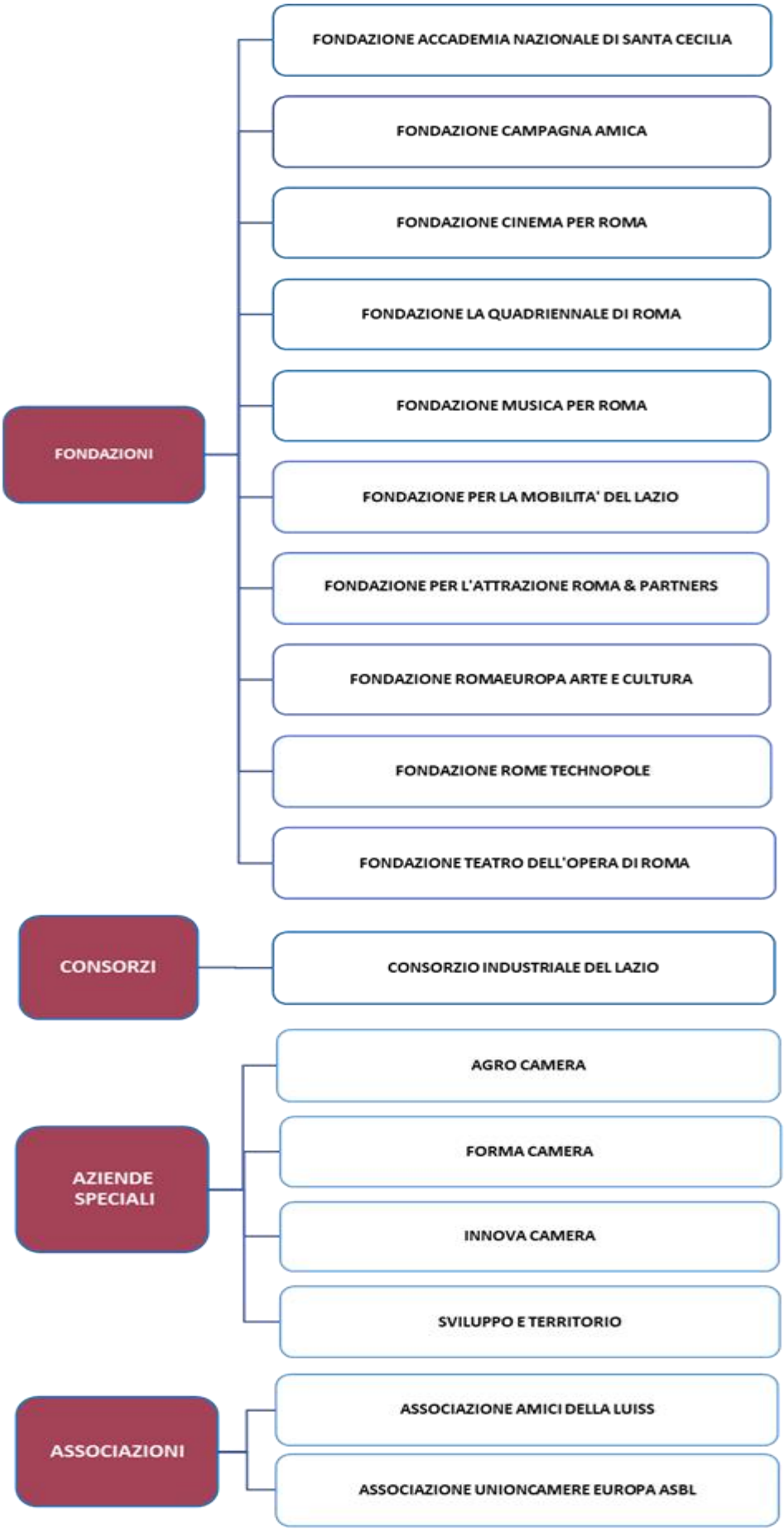
La Camera, nel corso degli anni ha aderito, nel rispetto delle disposizioni normative che si sono susseguite nel tempo, a diverse realtà partecipative (società, fondazioni, consorzi, aziende speciali e associazioni) al fine di supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese, con utili ricadute a beneficio del sistema economico locale.

In questa materia, negli ultimi anni, il legislatore ha adottato numerosi provvedimenti volti alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione del sistema delle partecipazioni detenute dalle Pubbliche Amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, del D. Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 - ivi comprese le Camere di Commercio - al fine di assicurare un incremento dell'efficienza, dell'efficacia e dell'economicità dell'intervento pubblico.

Da ultimo, con l'entrata in vigore del D. Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e s.m.i. ("Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica") il legislatore, nel riassumere in un quadro organico i molteplici interventi normativi in materia, ne ridisegna la disciplina dettando stringenti disposizioni in tema di costituzione, acquisto, mantenimento e gestione di società da parte delle pubbliche amministrazioni, al fine di assicurare un'efficiente gestione delle partecipazioni pubbliche, la tutela della concorrenza e del mercato, nonché il contenimento della spesa a carico della fiscalità generale. La Camera, in ottemperanza alle disposizioni introdotte dal richiamato Testo Unico, ha provveduto all'adozione dei piani di Revisione periodica delle partecipazioni societarie, detenute direttamente o indirettamente, al fine di verificare costantemente la sussistenza, in concreto, delle condizioni e dei requisiti previsti dalla normativa vigente per il loro mantenimento.

Nel corso del 2027 la Camera continuerà ad assicurare, con la massima efficacia ed efficienza, la propria azione proattiva a sostegno dell'economia locale mediante interventi mirati per il tramite dei propri organismi partecipati, nel rispetto delle competenze e delle funzioni assegnate al sistema camerale dalla Legge 29 dicembre 1993 n. 580 e s.m.i. ("Riordinamento delle Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura"), ed in linea con quanto previsto dai documenti di programmazione strategica dell'Ente.


ORGANISMI PARTECIPATI DALLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA
SOCIETA'
5,26%
BORSA MERCI TELEMATICA ITALIANA S.C.P.A.
36,74%
CENTRO AGROALIMENTARE ROMA S.C.P.A.
1,17%
ECOCERVED S.C.R.L.
9,31%
I.C. OUTSOURCING S.C.R.L.
15,19%
INFOCAMERE S.C.P.A.
60,76%
INVESTIMENTI S.P.A.
10,00%
ISNART S.C.P.A.
19,50%
LAZIO INNOVA S.P.A.
3,36%
RETECAMERE S.C.R.L. IN LIQUIDAZIONE
0,08%
SISTEMA CAMERALE SERVIZI S.C.R.L.
96,00%
SOCIETA' PER IL POLO TECNOLOGICO INDUSTRIALE ROMANO S.P.A.
15,35%
TECNO HOLDING S.P.A.
83,17%
TECNOBORSA S.C.P.A.
18,03%
TECNOSERVICECAMERE S.C.P.A.
100%
UNIONCAMERELAZIO SERVIZI S.R.L. IN LIQUIDAZIONE
16,90%
UNIONTRASPORTI S.C.R.L.


FONDAZIONI
FONDAZIONE ACCADEMIA NAZIONALE DI SANTA CECILIA
FONDAZIONE CAMPAGNA AMICA
FONDAZIONE CINEMA PER ROMA
FONDAZIONE LA QUADRIENNALE DI ROMA
FONDAZIONE MUSICA PER ROMA
FONDAZIONE PER LA MOBILITA' DEL LAZIO
FONDAZIONE PER L'ATTRAZIONE ROMA & PARTNERS
FONDAZIONE ROMAEUROPA ARTE E CULTURA
FONDAZIONE ROME TECHNOPOLE
FONDAZIONE TEATRO DELL'OPERA DI ROMA
CONSORZI
CONSORZIO INDUSTRIALE DEL LAZIO
AZIENDE SPECIALI
AGRO CAMERA
FORMA CAMERA
INNOVA CAMERA
SVILUPPO E TERRITORIO
ASSOCIAZIONI
ASSOCIAZIONE AMICI DELLA LUISS
ASSOCIAZIONE UNIONCAMERE EUROPA ASBL

COLLEGAMENTO TRA OBIETTIVI DELLA RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA DELLA CAMERA DI COMMERCIO DI ROMA CON LE MISSIONI E PROGRAMMI DELLA CIRCOLARE MISE N. 148213 DEL 12.9.2013

Come noto, il D. Lgs. n. 91/2011, "Disposizioni recanti attuazione dell'articolo 2 della legge 31 dicembre 2009, n. 196 in materia di adeguamento e armonizzazione dei sistemi contabili", ha disciplinato l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio al fine di "assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, rendicontazione e controllo". Con Decreto del MEF del 27 marzo 2013, recante "Criteri e modalità per la predisposizione del *Budget* economico delle Amministrazioni Pubbliche in contabilità civilistica", sono stati stabiliti i criteri e le modalità di predisposizione del *Budget* economico e del Bilancio di esercizio delle Amministrazioni Pubbliche in regime di contabilità economica (come le Camere di Commercio), ai fini del raccordo con gli analoghi documenti contabili predisposti dalle Amministrazioni Pubbliche che adottano la contabilità finanziaria.

L'art. 2, comma 4, dello stesso D.M., individua gli allegati al *Budget* economico annuale e prevede un prospetto delle previsioni di spesa articolato per missioni e programmi di cui all'art. 9, comma 3.

Per individuare programmi e missioni, sono state definite linee guida con D.P.C.M. 12 dicembre 2012. Ai sensi dell'art. 2, le missioni rappresentano le "funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate", mentre, ai sensi dell'art. 4, i programmi rappresentano gli "aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni".

In virtù del necessario raccordo tra la Relazione Previsionale e Programmatica e i documenti contabili finanziari, si evidenziano i collegamenti tra Obiettivi strategici e Programmi operativi individuati nel presente documento e Missioni e Programmi individuati per le CCIAA con la Circolare MISE n. 148213 del 12 settembre 2013, come modificata dalla Circolare MISE n. 87080 del 9 giugno 2015:

1. ***All'interno della MISSIONE 011 – "Competitività e sviluppo delle imprese" - Programma 005 - "Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo",*** *si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:*

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.3 - Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Obiettivo strategico A.2 – Legalità e Sicurezza

Programma operativo A.2.1 - Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

Obiettivo strategico B.1 – Osservatori a tema

Programma operativo B.1.1– Iniziative per gli Osservatori

Obiettivo strategico B.2 – Servizi di informazione economica a supporto della competitività delle PMI e del territorio

Programma operativo B.2.1 – Iniziative per l'informazione economica

Obiettivo strategico C.1- Creazione di nuove imprese e orientamento al lavoro e alle professioni

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle startup

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale Forma Camera

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento della competitività delle imprese

Programma operativo C.2.3 – Innovazione dell'ecosistema imprenditoriale

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale Innova Camera

Programma operativo C.2.5 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio

Programma operativo C.2.6 – Programma dell'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio

Obiettivo strategico D.1 – Interventi per lo sviluppo delle filiere

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione delle filiere produttive e del territorio

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale Agro Camera

2. ***All'interno della MISSIONE 012 "Regolazione dei mercati" – Programma 004 - "Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori",*** *si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:*

A) Nella classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 4.1 "Affari economici – Affari generali economici, commerciali e del lavoro" (Regolazione del mercato):

Obiettivo strategico A.4 – Regolazione del mercato, strumenti di giustizia alternativa e Organismi di Composizione della Crisi

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative e Registro Informatico dei protesti

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza e Concorsi a premio

Programma operativo A.4.3 – Brevetti e marchi, Rilevazione dei prezzi e Commercio estero

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

Programma operativo A.4.6 –Laboratorio Chimico Merceologico: attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Programma operativo A.4.7 – Composizione negoziata per la soluzione della crisi di impresa

Programma operativo A.4.8 – Mediazione, conciliazione e arbitrato

B) Nella Classificazione COFOG di II livello, Programma – COFOG 1.3 "Servizi generali" (Anagrafe):

Obiettivo strategico A.1 – Pubblicità legale

Programma operativo A.1.1. – Massima qualità dei dati del Registro Imprese e degli altri archivi anagrafici

Programma operativo A.1.2 – Attivazione di servizi digitali

3. ***All'interno della MISSIONE 016 "Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo" - Programma 005 - "Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy",*** *si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:*

Obiettivo strategico C.2 – Interventi per l'incremento delle competitività delle imprese

Programma operativo C.2.1 – Internazionalizzazione, marketing territoriale e grandi eventi

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

4. ***All'interno della MISSIONE 032 "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche",*** *articolato in due programmi, si articolano i seguenti Obiettivi Strategici e Programmi operativi:*

A) Programma 003 - "Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza":

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.1. - Azioni volte alle politiche del personale

Programma operativo A.3.2 - Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Programma operativo A.3.4 - Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

Programma operativo A.3.5 - Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni

B) Programma 002 - "Indirizzo Politico":

Obiettivo strategico A.3 – Semplificazione amministrativa, digitalizzazione dei servizi, prevenzione della corruzione e trasparenza

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla trasparenza

AREE STRATEGICHE, OBIETTIVI STRATEGICI E PROGRAMMI OPERATIVI – ANNO 2027

Le Aree di intervento e gli obiettivi strategici che seguono derivano dalla programmazione delineata con il Programma Pluriennale, aggiornata di anno in anno dalla Relazione Previsionale e Programmatica, e fotografano la situazione dei servizi resi e delle funzioni svolte dall'Ente riviste alla luce del D. Lgs. n. 219 del 2016 e del DM MISE del 7 marzo 2019, che ha previsto una ridefinizione complessiva dei servizi che il sistema delle Camere di Commercio è tenuto a fornire sull'intero territorio nazionale, in relazione alle funzioni amministrative ed economiche attribuite e degli ambiti prioritari di intervento, con particolare riferimento alle funzioni promozionali.

AREA STRATEGICA'A': TUTELA DELLA COMUNITÀ ECONOMICA

OBIETTIVO STRATEGICO A.1 – PUBBLICITÀ LEGALE

Programma operativo A.1.1 – Massima qualità dei dati del Registro Imprese e degli altri archivi anagrafici

La gestione dell'anagrafe economica resta il *core business* dell'Area "Registro Imprese", in linea con la funzione istituzionale della pubblicità legale delle imprese. Registro delle Imprese, R.E.A. – Repertorio delle Notizie Economiche e Amministrative e Albo delle Imprese Artigiane devono, innanzitutto, essere monitorati sul rispetto della tempistica di evasione delle istanze, nonché sulla gestione delle pratiche irregolari. In particolare per quanto attiene alle attività abilitanti, si farà sempre maggiore ricorso alle verifiche effettuate d'ufficio e alle richieste di controllo alla Polizia locale, alla Guardia di Finanza ed alle Forze dell'Ordine in generale.

Inoltre si effettuerà l'accertamento d'ufficio dei requisiti previsti per l'esercizio delle attività per le quali la Camera ovvero l'Albo delle Imprese Artigiane è titolare del riconoscimento dell'abilitazione (Agenzia e rappresentanza di Commercio, Agenzia di affari in mediazione, Autoriparazione, Facchinaggio, Impiantistica, Mediazione marittima, Pulizie, Spedizioniere), nonché la verifica dinamica dei requisiti per gli esercenti attività di Agenti e rappresentanti di commercio, Agenti di affari in mediazione, Mediatori marittimi, Spedizionieri, che hanno avviato l'attività negli anni successivi al 2020. Come da procedura già utilizzata, tale ultimo il procedimento sarà gestito il più possibile con l'ausilio di strumenti informatici, attraverso un primo invito "massivo" alla regolarizzazione e, in caso di inadempimento, tramite l'invio di formali note di avvio del procedimento. Solo in caso di mancato riscontro, l'ufficio procederà con la cancellazione delle attività, a beneficio della qualità dell'archivio e del mercato. Saranno, inoltre, definiti i procedimenti avviati nelle precedenti annualità.

Proseguirà la consultazione, tramite la piattaforma realizzata da InfoCamere e Unioncamere per l'utilizzo del portale www.impresainungiorno.it, delle pratiche presentate ai SUAP del territorio e delle relative

istruttorie, al fine di mantenere allineati gli archivi delle attività economiche e di non iscrivere attività illegittimamente intraprese.

Giova, altresì, rammentare le competenze in materia di vigilanza sulla nomina di un organo di controllo o di un revisore all'interno delle imprese che hanno superato i parametri previsti dall'art. 2477 c.c. che prevedono segnalazioni d'ufficio al Tribunale di Roma delle imprese inadempienti. Tale attività riveste un'importanza strategica per assicurare correttezza nella gestione delle società di maggiori dimensioni o complessità, a tutela degli interessi dei soci di minoranza e dei terzi (come banche, creditori e dipendenti), nonché nell'ottica di prevenzione della crisi d'impresa.

La disciplina delle *startup* innovative ha subito diverse evoluzioni; da ultimo, la possibilità di permanere in sezione speciale oltre i 5 anni, fino ad un massimo di 9. Per questo risultano vieppiù strategiche le dovute verifiche sul mantenimento dei requisiti necessari per la permanenza nella sezione. Al riguardo, il comma 9 dell'art. 40 del D.L. n. 76/2020 stabilisce che, entro 60 giorni dalla perdita dei requisiti o dal mancato deposito della dichiarazione di possesso degli stessi, la *startup* innovativa o l'incubatore certificato vengono cancellati dalla sezione speciale del Registro delle imprese con provvedimento del Conservatore, permanendo l'iscrizione alla sezione ordinaria. Analogamente, si prevede per le PMI innovative. In entrambi i casi è comunque garantito il diritto di ricorso al Giudice del Registro contro il provvedimento adottato, ai sensi dell'articolo 2189, comma 3, del Codice civile. Pertanto, anche per il 2027, la Struttura della Camera denominata "Procedimenti d'Ufficio-Conservatoria" proseguirà con l'estrazione periodica – tramite il Cruscotto Qualità - delle imprese *startup* e PMI innovative che hanno perso i requisiti o non hanno provveduto al deposito della dichiarazione di possesso degli stessi ai fini della relativa cancellazione dalla sezione speciale con provvedimento del Conservatore.

Nel corso degli ultimi anni l'attività di riscossione del diritto annuale ha subito profondi mutamenti, grazie anche all'utilizzo delle nuove tecnologie e di un approccio massivo mirato al recupero su ampia scala, attraverso strumenti di comunicazione sempre più adeguati e personalizzati. Dalla sola ed unica informativa obbligatoria ex D.M. 11 maggio 2001, n. 359 (che peraltro è stata mantenuta utilizzando strumenti più snelli ed innovativi, come la posta elettronica certificata o l'affissione on line), si è passati a periodici mailing massivi, anche al fine di aggiornare gli utenti su eventuali novità normative (si pensi, ad esempio, alla normativa fiscale ed alle relative scadenze che influiscono anche sul gettito del diritto annuale). L'azione della Camera è, ormai, orientata a 360° nella prevenzione delle violazioni, ma anche ex post sotto il profilo sanzionatorio, con l'emissione degli atti di accertamento d'ufficio. L'intento, per l'anno a venire, sarà di proseguire nel percorso già avviato con l'auspicio di ottenere incassi sempre maggiori, ma soprattutto di diffondere, grazie alla *moral suasion* che ne deriva, la miglior cultura contributiva di sempre. Anche nel 2027 si procederà al blocco della certificazione e della fruizione dei servizi della Camera per le imprese non in regola con i versamenti del diritto annuale, consentendo di regolarizzazione le annualità non versate e scadute, anche presso lo sportello.

Senz'altro proseguirà il lavoro sul Pre-ruolo, orientato a prevenire l'emissione del ruolo per l'annualità 2025, che vede ormai decorso il termine di adempimento tramite ravvedimento operoso. Strettamente collegata al Pre-ruolo è la riscossione coattiva: si evidenzia che la preposta Struttura della Camera a breve inizierà gli adempimenti necessari all'estrazione dei dati propedeutici all'elaborazione del ruolo per gli omessi, incompleti e tardati pagamenti del diritto annuale 2024, in emissione nei primi mesi dell'anno 2027; così come si procederà alla formazione di un nuovo ruolo di secondo livello per le imprese che non hanno provveduto al pagamento delle sanzioni emesse dalla Camera. Sempre sotto il profilo della riscossione, sono da menzionare le attività riguardanti il contenzioso nonché le insinuazioni del credito del diritto annuale nelle procedure concorsuali. Tuttavia, qualunque azione volta al miglioramento della riscossione sarebbe vana senza un'efficace e continua attività di cancellazione d'ufficio delle imprese non più operative.

L'attività relativa alle cancellazioni d'ufficio delle imprese non più operative è orientata a migliorare la qualità dei dati iscritti nel Registro delle Imprese e a fornire un dato più realistico sul numero di imprese iscritte. La *ratio* delle varie disposizioni sulla materia è riconducibile alla volontà del legislatore di eliminare dall'ordinamento giuridico i soggetti che non svolgono più alcuna attività economica sia in forma individuale che collettiva. La programmazione per il 2027, vedrà la prosecuzione delle attività già intraprese negli anni precedenti sulla scia delle innovazioni introdotte a partire dal 2021. L'automazione dei processi, sia di annotazione delle iscrizioni, che della effettiva cancellazione dal Registro delle Imprese, consente, infatti, un notevole risparmio di ore-lavoro da dedicare alla fase istruttoria e quindi di ricerca sulle posizioni delle condizioni di procedibilità previste dalla legge. L'individuazione delle imprese astrattamente procedibili avviene tramite il Cruscotto Qualità di InfoCamere che consente di selezionare a monte le potenziali anomalie (ad esempio, mancato deposito dei bilanci, partita iva cessata, omesso versamento del diritto annuale). Anche per l'anno 2027 le lavorazioni previste ex D.P.R. 26 luglio 2004, n. 247 riguarderanno sia le imprese individuali che le società di persone. La casistica che rinviene con maggiore frequenza è senz'altro quella corrispondente al mancato compimento di atti di gestione per la quale è possibile estrarre già da C.R.O.P. le imprese affette da queste anomali. Per quanto concerne, invece, le società cancellabili ai sensi dell'art. 40 D.L. 16 luglio 2020, n. 76, già nel corso del 2026 si è registrato un significativo decremento delle posizioni estratte: evento assolutamente prevedibile viste le condizioni imposte dalla norma per l'avvio del procedimento, che oltre al mancato compimento di atti di gestione e, in alternativa, all'omesso deposito dei bilanci per un quinquennio, prevede l'omesso deposito della dichiarazione di conversione del capitale dalla Lira all'Euro o, sempre in alternativa, il mancato adempimento conseguente all'abolizione del libro soci, circa le risultanze della compagine societaria. È del tutto evidente come le ultime due condizioni non vadano reiterandosi di anno in anno, trattandosi chiaramente di adempimenti risalenti: ne consegue che, se nel 2021 sono state cancellate oltre 30mila imprese, per le annualità successive il trend delle procedibili è senz'altro in drastica riduzione.

Analogamente, proseguirà la lavorazione delle società di capitali in liquidazione che non depositano i bilanci per tre anni consecutivi, ex art. 2490 c.c. i cui volumi appaiono, anche qui, ridotti essendo ormai a regime. A tutto quanto sopra, si aggiunge la cancellazione delle imprese per le quali è stata iscritta la chiusura della Liquidazione Giudiziale o del Fallimento, ma non risulta presentata la domanda di cancellazione dal Registro delle Imprese da parte del curatore e/o dell'amministratore. Per le imprese con fallimento chiuso prima del 17 luglio 2006 (data di entrata in vigore del D.Lgs n. 5/2006 di riforma della vecchia legge fallimentare), l'obbligato alla presentazione della domanda di cancellazione al Registro delle Imprese è l'organo amministrativo. In questo caso, considerato che si tratta di imprese non più operative quindi, non dotate di indirizzo di posta elettronica certificata e, con un organo amministrativo, nella maggioranza dei casi, non rintracciabile in quanto deceduto, trasferito ecc. ecc., l'Ufficio porrà in essere tutte le azioni che permetteranno di eliminare la comunicazione "singola" dell'avvio del procedimento, evitando così di procedere tramite A/R, decisamente antieconomica, e utilizzare un avvio di cancellazione "massivo" provvedendo alla notifica di tutti gli atti relativi all'Albo on line.

Quale gestore del SUAP camerale, continuerà l'accreditamento degli Enti Terzi al "catalogo dei processi" afferente a tutte le istanze di competenza dello sportello unico, attuando la c.d. "procedura in sussidiarietà", grazie ad una piattaforma gratuita messa a disposizione di ciascun ente terzo per operare dentro l'architettura SSU. Attualmente, nel territorio della provincia di Roma, dei n. 121 Comuni presenti, n. 91 si avvalgono del servizio Camerale, di cui: n. 55 operano in regime di delega alla Camera di Commercio; n. 36 operano in convenzione (con accreditamento autonomo al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*). Al fine di aumentare la percentuale dei comuni aderenti al sistema camerale, che attualmente si attesta a circa il 75%, e forte del partner tecnologico nonché della propria tradizione telematica, la Camera continuerà le iniziative di *moral suasion*, prendendo contatto con i Comuni che ad oggi non adottano lo strumento fornito dalle Camere mantenendo un sistema non telematico per la ricezione delle istanze. I Comuni interessati saranno sensibilizzati sui vantaggi della telematica, nonché sul valore aggiunto del collegamento delle banche dati (Registro delle Imprese e SUAP), che rappresenta il primo vero esempio di semplificazione e condivisione delle informazioni tra le Pubbliche Amministrazioni, prodromico alla definizione del Fascicolo d'Impresa. La Camera ritiene che una maggiore semplificazione negli adempimenti richiesti per l'avvio dell'attività d'impresa sia necessaria per continuare a dare impulso alla vivacità imprenditoriale che contraddistingue il territorio di Roma e della sua Area metropolitana. Si potrebbe, inoltre, intensificare la formazione specialistica rivolta alle differenti P.A. coinvolte nelle attività e nella gestione dei SUAP, anche per uniformarne l'operato.

Considerato il numero elevato degli iscritti, continuerà, per il Ruolo Conducenti, la verifica d'ufficio sulla permanenza dei requisiti morali, tramite la richiesta del certificato del Casellario Giudiziale e gli accertamenti presso gli uffici anagrafici comunali per verificare la residenza e l'esistenza in vita degli iscritti; tali accertamenti e verifiche comporteranno la cancellazione d'ufficio dal Ruolo per coloro che

risultano deceduti e l'avvio del procedimento di cancellazione per coloro che risultano aver perso uno dei requisiti per l'iscrizione al Ruolo (requisiti morali, residenza, possesso titolo di abilitazione professionale, ecc.), con conseguente cancellazione nei casi di conferma della perdita di uno dei requisiti. Si continuerà con l'applicazione di sanzioni, nel caso vengano rilevate infrazioni da parte delle Autorità competenti.

Per quanto riguarda gli esami abilitanti, nel 2027 si dovrà procedere con la formazione di una nuova commissione d'esame per i mediatori marittimi, e con nuove sessioni d'esame per i raccomandatari. Quanto, invece, agli esami abilitanti degli agenti di affari in mediazione, nel 2027, oltre ad un ampliamento degli elenchi dei docenti per la Commissione, si prevede una revisione della banca dati dei quiz anche alla luce delle modifiche legislative in itinere sulla materia.

Per ciò che concerne la gestione degli archivi, l'attività di rilascio di copie degli atti depositati presso il Registro delle Imprese di Roma ed oggetto di richiesta da parte delle Autorità e dell'utenza privata proseguirà, come dovuto, anche nel 2027. Analogamente, si proseguirà nella gestione del patrimonio documentale cartaceo del Registro delle Imprese, articolato nel Registro delle Ditte, nel R.E.C., nell'Albo delle Imprese Artigiane e nei fascicoli delle società iscritte presso il Tribunale di Roma tra il 1904 e il 1996 e attribuiti alla Camera di Roma dopo l'emanazione della L. n. 580/1993, per un totale di oltre 60.000 faldoni. L'attività si articolerà nella gestione delle richieste di consultazione di atti cartacei, che possono interessare sia il personale interno per la definizione delle istruttorie che l'utenza esterna e nel conseguente recupero del materiale, custodito presso gli archivi. Con particolare riferimento all'utenza esterna, verrà garantita la consueta assistenza alla consultazione della documentazione.

Quale strumento di garanzia dell'affidabilità, correttezza e qualità dei dati contenuti nel Registro delle Imprese, la Camera attribuisce un valore imprescindibile al potenziamento delle attività di controllo ex post della gestione delle istanze telematiche. Le procedure di controllo ex post sono finalizzate a monitorare in modo sistematico il corretto svolgimento dell'iter istruttorio condotto dagli uffici, per prevenire e correggere eventuali anomalie o errori procedurali che possano alterare la rappresentazione veritiera della posizione delle imprese. L'attività di verifica costituisce anche un'azione specifica nell'ambito delle misure di prevenzione del rischio corruttivo, di cui alla Legge 6 novembre 2012, n. 190 e s.m.i., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione". Per l'annualità 2027, si pianifica un focus mirato sulle domande telematiche di iscrizione atti costitutivi, nomina amministratori e deposito bilanci. Il controllo è completato dalla segnalazione agli uffici competenti delle incongruenze rilevate nel corso delle istruttorie per l'accertamento delle violazioni amministrative conseguenti a ritardi o omissioni nelle domande di iscrizione dati al Registro Imprese o al R.E.A. Gli uffici competenti, effettuati ulteriori controlli, attivano dei procedimenti ad hoc e, nel caso i soggetti obbligati non provvedano alle opportune regolarizzazioni, si procederà con l'aggiornamento d'ufficio dei dati. Le casistiche di maggiore frequenza attengono

all'omessa comunicazione del decesso dell'amministratore e alla mancata cancellazione dell'impresa in esito alla chiusura del fallimento.

Con riferimento alla Certificazione di Qualità da diversi anni la Camera applica lo standard UNI EN ISO 9001 alla maggior parte dei propri servizi all'utenza. L'obiettivo centrale è rispondere in modo efficace alle aspettative degli *stakeholder* e promuovere il miglioramento continuo delle prestazioni. La gestione del Sistema prevede lo svolgimento di varie attività cicliche, ben rappresentate dalla metodologia PDCA (Plan-Do-Check-Act) o "Ciclo di Deming". Sotto la guida strategica della Direzione, la fase iniziale – Plan- prevede l'aggiornamento della Politica della Qualità, la fissazione degli obiettivi e la definizione degli indicatori di risultato con i relativi target. Segue l'esecuzione e la verifica delle prestazioni – fase Do e Check - tramite: monitoraggio trimestrale degli indicatori di prestazione; rilevazione mensile della soddisfazione dell'utenza, con metodologie calibrate sulla tipologia di servizio; audit interni annuali, fondamentali per accertare l'efficacia e la corretta applicazione del Sistema. Infine gli esiti dei controlli - nella fase Act - confluiscono nel Riesame della Direzione, momento in cui si valuta il riallineamento complessivo agli indirizzi strategici dell'organizzazione. Per garantire la piena conformità ai requisiti di norma, l'organizzazione mantiene un controllo rigoroso sui processi attraverso l'aggiornamento sistematico delle "specifiche di processo", che mappano nel dettaglio normative, procedure e risorse impiegate. In un'ottica di *risk-based thinking*, l'analisi dei rischi verrà perfezionata accogliendo le indicazioni dell'ultimo audit esterno. L'intervento consentirà di potenziare la funzione preventiva dello strumento, offrire una disamina più approfondita delle singole attività, nonché ricalibrare la scala di valutazione dell'impatto, bilanciando accuratamente probabilità e gravità. A chiusura del ciclo annuale si terrà la visita dell'organismo di controllo per il mantenimento della certificazione. Infine, con la scadenza a fine 2026 del contratto con l'Ente certificatore Certiquality S.r.l., verranno avviate tempestivamente le procedure di gara per l'affidamento del nuovo incarico per il triennio 2027-2030. È attesa entro fine 2026 la pubblicazione di una versione aggiornata e revisionata della norma, che comporterà alcune modifiche, tra cui l'introduzione di specifici requisiti sull'utilizzo delle tecnologie di I.A., a fine di valutarne gli effetti sul funzionamento dei processi, nonché sull'esame dei fattori ESG nella valutazione del contesto esterno. Come di consueto, sarà previsto un periodo di transizione triennale per l'adeguamento ai nuovi requisiti.

Programma operativo A.1.2 – Attivazione di servizi digitali

Nell'ambito delle iniziative a favore degli utenti, un ruolo di rilievo per il supporto alle imprese è svolto dalla piattaforma S.A.R.I – Supporto Specialistico Registro Imprese. L'adozione sempre più diffusa dello strumento mira a conseguire una migliore qualità delle pratiche (con meno sospensioni e rifiuti), una maggiore autonomia degli utenti e una conseguente riduzione delle richieste di supporto. Il sistema offre un modulo self-service, basato su una banca dati online chiara e consultabile in autonomia; per le esigenze più complesse, gli utenti possono inviare quesiti scritti o prenotare una chiamata diretta per ricevere l'assistenza di un team di specialisti. Lanciata a fine 2024, la piattaforma continuerà a essere

monitorata nel corso del 2027, valutandone l'efficacia anche tramite i questionari di *customer satisfaction*. I contenuti del *database* verranno aggiornati periodicamente con le prassi in uso presso la Camera di Roma. Inoltre, il portale funge da canale di comunicazione diretto per informare tempestivamente l'utenza su novità normative e operative relative al Registro delle Imprese. Nella prospettiva di massima valorizzazione dello strumento, si pone l'obiettivo ambizioso dell'integrazione della banca dati in un sistema di A.I. dedicato.

La Camera, sin dal 2024, ha avviato un percorso di trasformazione digitale aderendo, in collaborazione con la consortile InfoCamere, a un progetto innovativo basato sull'Intelligenza Artificiale generativa. L'iniziativa, finalizzata al miglioramento continuo dei servizi all'utenza, si inserisce nel quadro delineato dalle Linee Guida AgID e dal Dipartimento per la trasformazione digitale e risponde agli obiettivi del "Piano Triennale per l'Informatica nella PA", coordinandosi con le direttive strategiche sull'adozione imprescindibile dell'I.A. nel settore pubblico, per beneficiare delle immense potenzialità insite nelle nuove tecnologie. Il progetto è culminato con la messa a disposizione dell'utenza – a marzo 2025 - del chat-bot "Adriano e Sabina", per fornire assistenza sugli ambiti: Diritto Annuale, Guida alle attività economiche e Sanzioni amministrative. Per la gestione dei casi più complessi, il sistema integra un modello d'intervento progressivo che prevede il supporto degli operatori specializzati InfoCamere e del personale della Camera. Lo sviluppo dello strumento ha richiesto un'intensa e complessa attività di progettazione, con il contributo fattivo delle Strutture interessate, che hanno curato la costituzione della "knowledge base" di riferimento e svolgono in itinere la necessaria attività di monitoraggio e test dello strumento, per verificare la coerenza e la correttezza dei riscontri ottenuti. Nel 2026 l'infrastruttura è stata ulteriormente potenziata, con la sezione "Bandi", per rendere disponibile un'informativa completa sui bandi di concessione di contributi e consentire la precompilazione delle domande di partecipazione. I volumi di utilizzo da parte degli utenti per tale nuovo ambito sono risultati particolarmente significativi. Inoltre per "Sanzioni amministrative" è stata introdotta una nuova funzionalità, che permette al legale rappresentante di visualizzare i verbali d'accertamento, previa autenticazione con identità digitale attraverso la piattaforma impresa.italia. Nel 2027 si continuerà l'attività imprescindibile di aggiornamento costante della base di conoscenza, per mantenere lo strumento efficace e attendibile. Inoltre proseguirà l'attività di informazione e promozione presso gli utenti, attraverso il sito istituzionale, i canali social e i questionari di *customer satisfaction*, con l'obiettivo di estendere l'utilizzo dello strumento. Inoltre si conta di approfondire e perfezionare l'ambito delle sanzioni correlate agli obblighi verso l'Albo delle imprese artigiane. A latere dello strumento suindicato, già realizzato e oggetto di perfezionamenti continui, la Camera intende estendere ulteriormente le applicazioni di Intelligenza Artificiale, per beneficiare al meglio delle sue potenzialità. A tal proposito, l'ufficio del Registro delle Imprese, in collaborazione con il sistema camerale, sta lavorando all'impianto di un sistema di I.A., integrato nella piattaforma di assistenza all'utenza S.A.R.I., che guiderà ed assisterà le imprese ed altri *stakeholder* (dottori commercialisti, notai, agenzie di intermediazione) nella predisposizione e trasmissione di istanze telematiche. Il passo successivo è

l'introduzione di strumenti di I.A. nei processi interni e nelle istruttorie, anche grazie all'ausilio della nuova Area appositamente dedicata.

La Camera è da sempre in prima linea nel rilascio delle firme digitali e della carta nazionale dei servizi. Attualmente, quale Autorità di Registrazione dell'Ente certificatore InfoCamere, la Camera opera e continuerà anche nel 2027 su questo percorso, sia nel rilascio delle smart card e dei token, che nel rilascio dello SPID. Ciò, nella consapevolezza che, ormai, la maggior parte dei servizi della pubblica amministrazione sono accessibili on line e prevedono le identità digitali quale chiave d'accesso.

Nell'ambito delle strategie e delle misure volte a promuovere la transizione digitale della Pubblica Amministrazione, è previso l'obbligo, per tutte le imprese, di iscrivere e mantenere attivo un domicilio digitale al Registro delle Imprese. In ragione della perdurante articolata disciplina dell'art. 37 del D.L. 16 luglio 2020, n. 76, la Camera continuerà ad attivare i procedimenti di cancellazione d'ufficio degli indirizzi PEC revocati, inattivi, non univoci o invalidi. La norma sopra citata conferisce inoltre alle Camere di Commercio la competenza esclusiva per l'assegnazione d'ufficio del domicilio digitale a tutte le imprese che ne risultino prive. In caso di omesso adempimento o di pec cancellata d'ufficio, viene attivato un procedimento d'ufficio per l'attribuzione del domicilio digitale, generato e reso disponibile da InfoCamere ed attestato presso la piattaforma tecnologica "impresa.italia". L'inadempimento comporta l'applicazione di una sanzione di natura pecuniaria, prevista rispettivamente: per le imprese individuali dall'articolo 2194 del codice civile, in misura triplicata, pari quindi a € 90,00 e per le società dall'art. 2630 c.c., in misura raddoppiata, pari quindi a € 412,00, da applicare a ciascun amministratore, quale soggetto obbligato a chiedere l'iscrizione (società o ditta individuale). Sotto il profilo operativo, in considerazione dei volumi elevatissimi e della relativa semplicità dell'istruttoria, il processo è quasi integralmente automatizzato, con apposite elaborazioni massive, rese disponibili da InfoCamere dopo una complessa attività di progettazione, cui ha contribuito anche la Camera di Roma. Alla luce del consolidamento pluriennale maturato sulla funzione sopra illustrata, per le annualità future gli interventi non riguarderanno più le posizioni storiche arretrate di mancata comunicazione della pec in origine, ma si concentreranno fisiologicamente sulle imprese che hanno subito la cancellazione d'ufficio della pec perché inattiva o non univoca.

La digitalizzazione delle domande di partecipazione agli esami degli Agenti di affari in mediazione e all'esame per l'iscrizione al Ruolo Conducenti è ormai a pieno regime, attraverso l'utilizzo dell'apposita piattaforma "S.O.L. – Servizi On Line", che ha assicurato una maggiore efficienza dei relativi procedimenti. In tema di Ruolo Periti ed Esperti, nell'ultimo biennio si è registrato un sensibile incremento delle domande di iscrizione, in quanto la stessa costituisce - dal 2023 - requisito necessario per l'accesso all'albo dei CTU e dei Periti dei Tribunali. Per questo, nel 2026 si è avviato un apposito progetto di digitalizzazione, per estendere il S.O.L. alle istanze di iscrizione al Ruolo dei Periti e degli esperti; si conta di rendere lo strumento disponibile all'utenza dal 1° gennaio 2027. Il progetto, così come già attuato negli

altri ambiti sopra citati, consiste nella implementazione di un'apposita sezione della preesistente piattaforma "S.O.L.", dedicata alla gestione delle domande d'iscrizione al Ruolo dei Periti ed esperti. Al momento, le istanze di iscrizione al Ruolo devono essere trasmesse dagli interessati a mezzo Posta elettronica certificata; le stesse sono protocollate dall'operatore e sono acquisite all'interno del protocollo informatico GeDoc e, successivamente, assegnate per la relativa istruttoria. Con l'attuazione della piattaforma informatica per la gestione delle istanze di iscrizione al ruolo Periti ed Esperti, le domande d'iscrizione saranno presentate telematicamente. La nuova procedura di gestione delle istanze di iscrizione al Ruolo dei Periti e degli Esperti indubbiamente apporterà numerosi vantaggi, quali l'ottimizzazione dei tempi di lavoro dei singoli operatori, la riduzione dei margini di errore, la maggiore certezza della provenienza dei dati e la sensibile diminuzione della documentazione cartacea e quindi dei conseguenti archivi cartacei.

OBIETTIVO STRATEGICO A.2 – LEGALITÀ E SICUREZZA

Programma operativo A.2.1 – Azioni per la sicurezza delle imprese del territorio

La Camera di Commercio promuove da tempo la cultura della legalità e della sicurezza, considerate condizioni indispensabili per lo sviluppo e la tutela di un ambiente economico sano. Il tema della sicurezza e del contrasto alla criminalità è, infatti, un ambito prioritario, nell'ottica di favorire un miglioramento del contesto sociale all'interno del quale fare impresa.

In quest'ottica intende confermare il ruolo di regolazione e salvaguardia del mercato, mettendo le proprie risorse a servizio delle imprese in stretta cooperazione con le istituzioni locali.

In tale contesto, l'Ente ha consolidato importanti sinergie con le Istituzioni locali, elaborando studi e protocolli intesi a prevenire i reati economico-finanziari e a contrastare fenomeni critici come l'usura e il ricorso a crediti anomali. Al riguardo si ricorda, in particolare, la collaborazione con la Prefettura-Ufficio Territoriale del Governo UTG all'interno del Nucleo di valutazione per i danni da estorsione e usura, che permette di redigere le perizie tecniche necessarie al Comitato Nazionale di Solidarietà per erogare i fondi pubblici destinati al reinserimento delle vittime nel mercato imprenditoriale.

OBIETTIVO STRATEGICO A.3 – SEMPLIFICAZIONE AMMINISTRATIVA, DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI, PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

Programma operativo A.3.1 – Azioni volte alle politiche del personale

Elemento fondamentale delle politiche di valorizzazione del personale è la formazione e lo sviluppo delle conoscenze, quale importante strumento per il processo di rinnovamento della Pubblica Amministrazione. La valorizzazione delle competenze riveste un'importanza cruciale nella crescita del

capitale umano per aumentare la performance dei dipendenti e costituisce lo snodo attraverso cui garantire una qualità sempre migliore dei servizi a favore del tessuto imprenditoriale e dell'economia del territorio. Lo stesso Ministro per la Pubblica Amministrazione ha sottolineato, in più occasioni, la centralità della formazione nel processo di sviluppo del capitale umano e come strumento per la crescita ed il "successo" delle amministrazioni pubbliche. Pertanto, la Camera continuerà a garantire percorsi formativi trasversali e specialistici a tutto il personale, secondo i principi di continuità, imparzialità, pari opportunità e in relazione alle esigenze riscontrate e alle verifiche in termini di efficacia. Oltre a percorsi di aggiornamento professionale in tema di privacy e sicurezza delle informazioni, anticorruzione, trasparenza e redazione degli atti amministrativi, saranno programmate attività di formazione per lo sviluppo delle conoscenze in materia di applicazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi dell'Ente, delle competenze trasversali legate alla leadership, delle capacità comunicative e di adattamento al cambiamento, al lavoro di squadra nonché delle competenze legate alla transizione ecologica e digitale.

Continuando nel processo di digitalizzazione avviato già da diversi anni, la Camera di Commercio, quale istituzione più prossima e al servizio delle imprese del territorio, vuole compiere un salto di qualità nell'offerta dei servizi alle imprese, coinvolgendo i propri dipendenti in percorsi di crescita professionale che prevedono l'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi lavorativi dell'Ente per far fronte con successo ai cambiamenti del contesto socio-economico di riferimento.

Nell'ambito del programma operativo relativo alle "Azioni volte alle politiche del personale", la Struttura "Affari Legali e Contenzioso", incardinata nell' Area I *"Affari Generali e del Personale"*, continuerà a svolgere le funzioni di supporto alle varie strutture dell'Ente sotto il profilo dell'assistenza e consulenza giuridica, curando come di consueto, lo studio e l'approfondimento delle questioni giuridiche sottoposte, al fine di individuare le più appropriate linee di azione e di prevenire e contenere l'insorgere di controversie con i terzi.

Per quanto attiene la gestione del contenzioso, la Struttura fornisce massimo supporto istruttorio, mediante redazione di particolareggiate relazioni ed invio di documentazione, testi normativi e pronunce giurisdizionali ai legali incaricati del patrocinio, cui viene poi fornita collaborazione ed assistenza per tutta la durata dei giudizi.

Particolare attenzione è dedicata alle valutazioni preliminari alla costituzione in giudizio, ove il valore della controversia sia particolarmente basso e non ci sia la necessità di difendere o di affermare un principio giuridico di carattere generale suscettibile di riverberarsi su fattispecie analoghe. Ciò in quanto permane la necessità di razionalizzare la spesa, selezionando le costituzioni in giudizio con l'assistenza di legali del libero foro e prestando attenzione alla negoziazione dei compensi. Particolare attenzione verrà come sempre posta alla rotazione degli incarichi di patrocinio sottoposti, per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato n. 2776/2025, alla vigilanza da parte dell'ANAC.

Sul fronte del recupero crediti, seguendo le procedure elaborate con l'apposito progetto di reingegnerizzazione, proseguirà l'attività di monitoraggio e assistenza agli uffici per il recupero dei crediti

vantati a vario titolo dalla Camera, attraverso lo studio delle posizioni, l'analisi delle condizioni di esigibilità e l'intervento diretto presso i debitori, fino all'introduzione di un'azione legale, ove ritenuta opportuna ed economicamente vantaggiosa in relazione all'entità del credito. Nel contempo, si interverrà in via stragiudiziale per il recupero dei crediti da lite non appena questi sorgano per effetto di sentenze favorevoli alla Camera e verranno seguite le azioni esecutive affidate ai legali.

La Struttura è inoltre impegnata nel costante e progressivo adeguamento dell'Ente alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di tutela dei dati personali (GDPR): in tale ambito cura l'aggiornamento dinamico del Registro dei trattamenti (REGI) predispone documenti di carattere generale, quali linee guida, valutazioni di impatto sulla protezione dei dati personali (DPIA), informative e fornisce supporto e consulenza agli uffici operativi in tutti casi in cui vengano in evidenza dubbi o problemi in materia di trattamento di dati personali.

Programma operativo A.3.2 – Azioni volte al regolare svolgimento delle attività di amministrazione finanziaria

Anche per il 2027 si conferma l'attenzione prioritaria posta dalla Camera alla tempistica con cui vengono effettuati i pagamenti ai fornitori di beni e servizi, anche in considerazione dell'attuale scenario economico caratterizzato da prospettive future incerte e difficoltà di accesso al credito.

Il fine dell'Ente continua ad essere l'ottimizzazione del servizio reso alle imprese, e ai beneficiari, attraverso il potenziamento del sistema di gestione dei flussi finanziari, grazie anche al costante processo di modernizzazione delle procedure afferenti ai sistemi di contabilizzazione e pagamento.

In particolare, prosegue il perseguimento dei seguenti obiettivi:

- Contrazione dei tempi di pagamento e dei costi collegati, al fine di agevolare la stabilità finanziaria delle imprese interessate, nell'attuale congiuntura economica, alla luce altresì delle recenti disposizioni normative in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni. Al riguardo si segnala, in particolare, la Circolare MEF - RGS del 3 gennaio 2024, con la quale la Ragioneria Generale dello Stato ha fornito indicazioni operative in attuazione di quanto previsto dall'art. 4 bis del D.L. n. 13/2023, convertito dalla Legge n. 41/2023 e le successive circolari esplicative del 5/4/2024, del 15/05/2024 fino alla circolare MEF n. 36 dell'8/11/2024 che ha dettato disposizioni chiare riguardo l'utilizzo della facoltà prevista dall'art. 4 comma 4 del D.Lgs. 231/2002. La Camera già da anni si colloca in netto anticipo rispetto ai tempi previsti dalla normativa.
- Tracciabilità del processo di liquidazione della spesa per la trasparenza dell'azione amministrativa.

Programma operativo A.3.3 – Azioni volte alla gestione amministrativa delle attività promozionali

Lo stretto legame tra produttività del lavoro pubblico, efficienza e trasparenza quale "servizio essenziale" della Pubblica Amministrazione da un lato, e l'innovazione e l'ICT dall'altro, determina l'esigenza, oltre che di un continuo aggiornamento dei sistemi informatici, di un sempre più diffuso sviluppo dei collegamenti telematici e dei servizi digitali, al fine di garantire al sistema imprenditoriale la semplificazione nell'accesso ai servizi offerti, la riduzione dei tempi di lavorazione, una gestione più snella dell'istruttoria amministrativa e una contrazione dei costi.

In questo senso, e rispondendo, altresì, ai principi di trasparenza, pubblicità e piena accessibilità, come previsti in materia di prevenzione e repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione, nonché dal Codice dell'Amministrazione Digitale, la Camera continuerà nella propria azione di digitalizzazione ed informatizzazione dei sistemi di gestione dei procedimenti amministrativi, nella consapevolezza che una procedura più celere e più trasparente costituisce il vero valore aggiunto a favore del sistema delle imprese locali in un'ottica di incremento della competitività e di conseguente aumento dell'attrattività del territorio.

Nel corso del 2027 proseguirà l'estensione degli strumenti digitali nella gestione del procedimento e degli strumenti telematici nelle fasi di gestione di bandi e agevolazioni economiche che saranno realizzati a favore delle imprese del territorio, secondo tre direttrici:

- assistenza multicanale: completamento del passaggio dal modello tradizionale basato sullo sportello fisico ad un'assistenza ottimizzata e accessibile attraverso molteplici canali, con riduzione di tempi e costi;
- digitalizzazione dei flussi: ampliamento degli ambiti di automazione finalizzata al miglioramento della produttività complessiva del lavoro;
- integrazione e interoperabilità: rafforzamento dell'ecosistema digitale attraverso l'integrazione delle attuali componenti per migliorare l'efficienza operativa a favore delle imprese del territorio.

Programma operativo A.3.4 – Azioni volte alla digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni

La Camera, tramite la Struttura "Sistemi Informatici", incardinata nell'Area VIII *"Intelligenza Artificiale – Studi e Applicazioni",* seguirà lo sviluppo di un progetto di digitalizzazione e di semplificazione delle procedure interne volte a garantire l'eliminazione del supporto cartaceo, partendo dalla gestione dei flussi di corrispondenza, degli atti giudiziari e delle notifiche aventi valore legale.

La Struttura “Sistemi Informatici”, proseguirà, inoltre, nella sua attività di assistenza, in loco e da remoto, per garantire il corretto e puntuale utilizzo da parte del personale degli applicativi gestionali informatici sviluppati da InfoCamere ed operanti sulle piattaforme GDEL (Determinazioni, Ordini di Servizio, Deliberazioni e Decreti Presidenziali) e GEDOC (Gestione Documentale) che riguarda la tenuta del protocollo informatico, la gestione dei flussi documentali e degli archivi informatici.

L’Ufficio opererà per garantire il rispetto delle Linee Guida indicate dall’AgID, sia nell’ambito dei servizi forniti attraverso il sito internet istituzionale, sia nel campo dell’accessibilità degli strumenti informatici, provvedendo altresì al conseguente aggiornamento dei dati pubblicati sulla banca dati del portale IPA.

La Struttura provvederà, inoltre, alla corretta applicazione del manuale di gestione documentale, della conservazione digitale e del piano della sicurezza informatica, che verranno, come di consueto, sottoposti a periodica revisione. In un’ottica di ottimizzazione dei processi interni attraverso l’utilizzo di strumenti di intelligenza artificiale, l’Ufficio si adopererà per giungere ad una sempre più efficace ed efficiente gestione documentale attraverso soluzioni digitali realizzate all’interno dell’Area.

Nell’ambito delle attività fornite in regime di smart working, verrà garantita l’assistenza al personale coinvolto, sia nella fase di predisposizione tecnica degli strumenti hardware che in quella successiva di installazione dei *software* necessari a garantire la sicurezza della connessione alla rete camerale (mediante apposita VPN - Virtual Private Network) fornendo, altresì, supporto a distanza – tramite il *software* “Supremo” per il controllo da remoto delle singole postazioni di lavoro – per la soluzione delle criticità di natura informatica.

Verranno poi garantiti a tutto il personale il necessario supporto e l’assistenza tecnica per le nuove funzionalità ed i diversi applicativi gestionali rilasciati da InfoCamere.

Una maggiore digitalizzazione dei procedimenti amministrativi interni consentirà, inoltre, alla Camera di impegnarsi a promuovere ulteriori innovazioni anche attraverso l’utilizzo di nuove tecnologie, come, ad esempio, nell’ambito della dematerializzazione di alcune certificazioni che, ancora oggi richieste e prodotte in formato cartaceo, comportano un aggravio degli adempimenti a carico delle imprese.

Programma operativo A.3.5 – Azioni volte alla riqualificazione e razionalizzazione della spesa

Le strategie di gestione sinora messe in campo, che hanno restituito risultati positivi negli ultimi anni, saranno rese ancora più efficaci nel corso dell’anno 2027, attraverso attività di analisi dei fabbisogni e un’accurata programmazione delle procedure da svolgersi per l’acquisizione dei beni e dei servizi necessari alle strutture dell’Ente, nonché per gli interventi di manutenzione di immobili e impianti.

La programmazione della spesa, ad ogni livello, viene dettata, da parte del legislatore, quale momento fondamentale per l'Ente pubblico per una efficace razionalizzazione e riduzione della spesa.

Le direttrici operative e normative lungo le quali l'ente camerale agisce ai fini di una ottimizzazione degli acquisti di beni e servizi e alla realizzazione di lavori pubblici sono tre.

- PIANO TRIENNALE CONTENIMENTO SPESE ACQUISTI BENI E SERVIZI

La Legge 24 dicembre 2007, n. 244 prevede importanti disposizioni dirette al contenimento e alla razionalizzazione delle spese delle Amministrazioni Pubbliche ponendo in capo ad esse l'obbligo di predisporre piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate all'utilizzo:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione di ufficio (confluito a seguito dell'entrata in vigore del D.L 80/2021 e del DPR 81/2022 nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione);
- delle autovetture di servizio;
- dei beni immobili;
- delle apparecchiature di telefonia mobile.

La Camera di Commercio di Roma, nel rispetto del principio di programmazione degli acquisti, ha predisposto l'apposita sezione "Razionalizzazione delle dotazioni strumentali", all'interno del "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)" riferito al triennio 2026-2028, approvato con Delibera della Giunta Camerale n. 19 del 19 febbraio 2026, pubblicato sul profilo istituzionale dell'Ente e ad inviato alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

- PIANO TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

In attuazione delle norme contenute nell'art. 37 e nell'allegato I.5 del D.Lgs. n. 36/2023 la Camera adotterà il Piano Triennale degli acquisti di beni e servizi, di singolo importo pari o superiore a € 140.000,00, relativo al triennio 2027-2029.

Tale programma e i suoi aggiornamenti, come previsto dalla richiamata normativa saranno, successivamente pubblicati sul profilo istituzionale dell'Ente e trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

- PROGRAMMAZIONE TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Per quanto riguarda i lavori pubblici, ai sensi del richiamato art. 37 e allegato I.5, la Camera di Commercio adotterà il Piano Triennale dei lavori pubblici di singolo importo superiore a 150.000,00 euro, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento.

Anche tale programma e i suoi aggiornamenti saranno pubblicati sul profilo istituzionale dell'Ente e trasmessi alla Banca Dati Nazionale dei Contratti Pubblici.

Tali attività programmatorie saranno improntate non soltanto al rispetto delle norme che disciplinano il settore dei contratti pubblici, la trasparenza dell'azione amministrativa e la contabilità pubblica, ma anche al principio della parità di trattamento e rotazione degli operatori economici, contenuti, tra l'altro nel "Regolamento acquisti sotto soglia e gestione dell'Albo dei fornitori" approvato dal Consiglio Camerale il 13 maggio 2024, privilegiando infine, ove possibile, scelte ispirate alle politiche di minor impatto ambientale. Altri strumenti attraverso i quali la Camera si prefigge di perseguire, anche nel corso dell'anno 2027, una politica di gestione delle spese attenta e razionale, che non incida negativamente sulla qualità dei servizi resi, possono essere individuati principalmente attraverso:

- la modifica coordinata e graduale dei parametri relativi alla fruizione dei principali servizi comuni, al fine di conseguire sempre maggiori vantaggi in termini di riduzione dei costi e di snellimento dei tempi organizzativi;
- azioni propedeutiche all'ottimizzazione dei fabbisogni di beni e servizi di cui necessitano le varie strutture camerali;
- un'appropriata pianificazione dei servizi da acquisire, mediante l'accorpamento ulteriore di quelli tra loro assimilabili e un'attenta elaborazione dei capitolati tecnici, con l'intento di ottenere ricadute positive sull'entità delle spese;
- il ricorso al confronto competitivo nell'individuazione dell'operatore economico cui affidare le forniture di beni e servizi, anche in caso di valore economico non elevato e anche nelle ipotesi in cui si utilizzi la piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;
- l'adozione di tutte le misure atte a ridurre al minimo il grado di obsolescenza delle apparecchiature e degli impianti tecnologici e/o la sostituzione delle parti che non garantiscono più alte prestazioni, migliorando in tal modo l'efficienza dal punto di vista energetico, con un risparmio significativo dei consumi;
- l'adozione dei provvedimenti più idonei a garantire la tutela della sicurezza e del benessere, sia dei lavoratori sia dei fruitori delle strutture.

Relativamente ai costi energetici per i consumi di gas ed elettricità, si segnala che la Camera ha l'obbligo normativo di affidare tali contratti per mezzo di adesione alle convenzioni quadro aggiudicate da Consip. Tali contratti spuntano delle condizioni di fornitura vantaggiose, anche se la situazione internazionale ha determinato un rilevante aumento dei costi.

In tal senso questa Camera sta procedendo ad un costante monitoraggio delle spese e dei consumi che consente, attraverso un'analisi critica, di porre in essere attive azioni finalizzate

all'efficientamento energetico con riduzione degli stessi consumi, ad esempio attraverso l'installazione di impianti BMS (Building Management System) per la gestione impiantistica delle componenti tecnologiche a servizio della sede di via de' Burrò, avvenuta nel mese di aprile 2024, e della sede di Viale Oceano Indiano, ultimata nel mese di luglio 2026.

Tale intervento ha l'obiettivo di costituire un sistema digitale e centralizzato per il controllo e la regolazione dei principali vettori energetici che interessano l'immobile.

In particolare il nuovo sistema è incentrato sulla razionalizzazione degli impianti esistenti, sulla transizione energetica della combustione classica verso l'utilizzo ibrido dell'energia con sistemi ad alta efficienza e alla promozione dell'efficientamento del funzionamento impiantistico globale.

Tali azioni hanno consentito e consentiranno, a partire dall'anno 2024 fino a tutto il 2027, una ottimizzazione dei consumi volta a contenere i costi dell'energia.

Programma operativo A.3.6 – Azioni volte alla razionalizzazione delle società partecipate e delle partecipazioni

La Camera intende supportare e promuovere gli interessi generali delle imprese e delle economie locali, operando costantemente nella direzione della razionalizzazione delle risorse disponibili, nonché del mantenimento di elevati livelli di efficacia ed efficienza del proprio intervento strategico. In stretta osservanza del D. Lgs. n. 175 del 2016 e s.m.i. (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), l'Ente continuerà a configurare la propria presenza societaria come un portafoglio di investimenti di lungo periodo finalizzati a dotare il territorio delle infrastrutture necessarie alla crescita economica, all'incremento della competitività del sistema imprenditoriale e allo sviluppo del tessuto produttivo.

In tale prospettiva di sviluppo infrastrutturale strategico, si inserisce la realizzazione di investimenti relativi alla realizzazione di un supercomputer - HPC (High Performance Computing), quale operazione chiave volta a dotare il sistema produttivo locale di una capacità di calcolo all'avanguardia, fondamentale per accelerare la transizione digitale, sostenere i processi di innovazione tecnologica delle imprese e attrarre investimenti ad alto valore aggiunto sul territorio. Al fine di programmare e attuare l'intervento, l'azione camerale, nell'orizzonte temporale di riferimento e nei prossimi esercizi, si focalizzerà sull'attivazione di sinergie e partenariati con soggetti istituzionali, prima fra tutti la Regione Lazio, e privati qualificati, per assicurare la massima convergenza programmatica, la condivisione degli obiettivi di sviluppo e il necessario raccordo con le politiche industriali.

Inoltre, al fine di garantire una governance rigorosa delle proprie partecipazioni, l'Ente continuerà ad attivare puntuali verifiche in ordine alla sostenibilità economica degli oneri scaturenti dai vincoli

partecipativi e alla stretta necessarietà tra le quote detenute e il perseguimento delle proprie finalità istituzionali. Questo monitoraggio consentirà di individuare ulteriori spazi di intervento per l'ottimizzazione dell'attuale portafoglio societario, adottando soluzioni in grado di generare una maggiore incisività ed efficacia nel perseguimento degli obiettivi e delle politiche dell'Ente.

L'azione camerale si concentrerà, infine, sul potenziamento delle sinergie con le principali Fondazioni partecipate, garantendo l'allineamento strategico tra le loro attività e le funzioni istituzionali dell'Ente.

Programma operativo A.3.7 – Azioni volte alla Prevenzione della corruzione e alla Trasparenza

La Camera di Commercio di Roma svolge le sue attività nel rispetto del dettato costituzionale (art. 97 Cost.), secondo il quale "I pubblici uffici sono organizzati secondo disposizioni di legge, in modo che siano assicurati buon andamento e imparzialità della Pubblica Amministrazione". Tale previsione ha avuto, su base legislativa, due importanti declinazioni. La prima con il D. Lgs 150/2009, che ha previsto un ciclo di attività annuale, per ogni PA, volto alla misurazione e valutazione della performance, in un'ottica di miglioramento delle garanzie di partecipazione e di trasparenza. La seconda si è concretizzata con il D. Lgs 33/2013, normativa volta a disciplinare gli adempimenti relativi alla Trasparenza nelle PA.

Quest'ultimo decreto, disciplinando gli adempimenti a carico delle Pubbliche Amministrazioni, relativi alla pubblicazione dei propri atti di organizzazione, incarichi, affidamenti, sovvenzioni e partecipazioni, aveva in un primo tempo previsto unicamente la possibilità di richiedere l'accesso a eventuali atti non pubblicati ma soggetti a obbligo di pubblicazione. Successivamente, con l'introduzione del diritto di accesso civico generalizzato, ad opera del D. Lgs.97/2016 che modifica il D. Lgs 33/2013, il legislatore ha ridefinito il rapporto tra cittadini e PA: si è realizzato il passaggio dal "bisogno di conoscere" del cittadino al "diritto di conoscere" dello stesso, facendo in modo che si possa richiedere l'accesso anche ad atti la cui pubblicazione non sia prevista dalla norma.

Alla luce di ciò l'Ente ha prontamente adottato modalità operative, pubblicate sul suo sito istituzionale, per la realizzazione dell'accesso civico, con la partecipazione e il supporto sia degli uffici competenti per ciascun atto, sia dell'RPCT.

La Camera di Commercio di Roma si impegna nel riconoscere e garantire la trasparenza come misura di prevenzione della corruzione e di controllo esterno da parte degli utenti; le misure di trasparenza sono pertanto sottintese a tutte le altre pianificazioni gestionali, fungendo da raccordo tra i diversi programmi.

Si rappresenta, inoltre, il costante aggiornamento rispetto alla normativa in tema di corruzione e il coinvolgimento di tutto il personale, al fine di renderlo consapevole e partecipe delle azioni dell'Ente per garantire l'integrità e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Anche nell'anno 2027, verrà valutato il diverso livello di esposizione degli uffici al rischio di corruzione, nonché indicati gli interventi organizzativi volti a prevenirlo. Nell'ottica del legislatore, infatti, il contrasto alla corruzione deve comprendere la gestione del rischio, ossia il processo con cui si misurano o si stimano i rischi che possono influenzare le attività e gli obiettivi di un'organizzazione, sviluppando strategie per governare le incertezze sulle attività. Tale analisi della gestione dei rischi, precedentemente definita e approvata in sede di adozione del Piano Triennale della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza è confluito dal 2022, come previsto dal legislatore, nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (P.I.A.O.) dell'Ente, nell'apposita sezione dedicata all'Anticorruzione e alla Trasparenza.

Inoltre, in continuità con gli anni precedenti, saranno assegnati a ciascuna Area e Dirigente specifici obiettivi in materia di trasparenza e prevenzione della corruzione, le cui risultanze confluiranno in una Relazione semestrale sull'efficacia delle misure di prevenzione e nella Relazione annuale recante i risultati dell'attività di monitoraggio, da trasmettere all'organo di indirizzo politico e pubblicare sul sito web dell'Amministrazione. Tali obiettivi saranno inseriti nella sezione dedicata alla performance per l'anno 2026 del citato P.I.A.O.

Per quanto riguarda gli adempimenti in tema di trasparenza e anticorruzione, permane l'attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione previsti dalla normativa vigente, assicurando la completezza, la chiarezza e l'aggiornamento delle informazioni pubblicate da parte di tutte le Strutture e Aree Dirigenziali. L'Ente, inoltre, presterà particolare attenzione alla digitalizzazione dei processi, che rappresenta una incisiva misura nella gestione dei rischi, poiché contribuisce efficacemente alla riduzione delle potenziali distorsioni dovute all'abuso della discrezionalità, che risulta decisamente facilitata negli approcci "non digitali"

OBIETTIVO STRATEGICO A.4 – REGOLAZIONE DEL MERCATO, STRUMENTI DI GIUSTIZIA ALTERNATIVA E ORGANISMI DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI

La Camera di Commercio, in ragione delle competenze in materia di regolazione del mercato e tutela del consumatore e di sviluppo e promozione di pratiche corrette nello svolgimento delle transazioni commerciali, esprime funzioni di sostegno alle imprese e di tutela del mercato.

Siffatte competenze si incentrano sulla tutela della fede pubblica, sulla lotta alla contraffazione, sulla tenuta di albi e registri speciali e metrologia legale, nonché sulla vigilanza ed il controllo dei prodotti e sulla reazione, attraverso l'irrogazione di sanzioni amministrative, alla violazione degli obblighi

previsti per legge. In tali ambiti, la Camera opera a garanzia del rispetto delle regole e per il corretto funzionamento del mercato, sia sotto il profilo della giusta concorrenza, rilevando in tal senso i rapporti fra operatori economici, che quello della tutela dei consumatori e utenti, sia sotto gli aspetti di prevenzione che quelli reazione nei confronti di comportamenti sanzionati dalle norme vigenti.

Programma operativo A.4.1 – Sanzioni amministrative e Registro Informatico dei protesti

L'attività sanzionatoria posta in capo alla Camera di Commercio è una delle espressioni di quei compiti appena sopra citati, rappresentando il mezzo attraverso cui l'ordinamento reagisce alla violazione dei vari obblighi di legge in materia di:

- trasparenza e pubblicità dei fatti e degli atti d'impresa a beneficio del mercato, per le violazioni connesse con la tenuta del Registro delle Imprese e del Repertorio Economico e Amministrativo;
- corretta informazione al consumatore, per l'omessa o incompleta etichettatura con riferimento alla generalità dei prodotti e in particolare, per le normative di settore, ai tessili e alle calzature;
- immissione e commercializzazione di prodotti sicuri, quali prodotti elettrici e compatibilità elettromagnetica, dispositivi di protezione individuale, giocattoli, prodotti tessili e calzature
- qualificazione professionale nello svolgimento di determinate attività d'impresa per i mediatori, gli agenti di commercio, le imprese di installazione di impianti, le imprese di autoriparazione, le imprese di pulizia e quelle di facchinaggio;
- correttezza e buona fede nella determinazione dei corrispettivi conseguenza di una misurazione nelle transazioni commerciali, relativamente a tutto il settore della metrologia legale.

Tale ampio ambito di attività trova la sua regolazione giuridica, generale e di principio, nella L. 24 novembre 1981, n. 689 e s.m.i. Ad essa si affiancano poi le diverse norme speciali in ragione dei diversi settori della propria competenza sanzionatoria come appena sopra declinati. L'attività di irrogazione delle sanzioni amministrative, in cui si sostanzia, per il tramite delle Camere di Commercio, la richiamata reazione dell'ordinamento a fronte degli illeciti amministrativi, prende avvio con la trasmissione del rapporto di cui all'art. 17 della citata legge 689/81, qualora il trasgressore non si sia avvalso della facoltà di "liberarsi" pagando l'importo ridotto proposto dall'organo accertatore con il verbale d'accertamento. Le attività sanzionatorie della Camera di Commercio possono investire anche quella eventuale vicenda cautelare rappresentata dal sequestro amministrativo finalizzato alla confisca dei beni che furono il mezzo o il prodotto dell'attività amministrativamente illecita. Gli organi accertatori, i cui rapporti pervengo alla competente Struttura camerale, possono essere sia interni all'Ente (ad es. Registro Imprese e Ufficio Metrico), che esterni

(quali, a mero titolo esemplificativo, le Polizie locali, Guardia di Finanza e Carabinieri, la Polizia giudiziaria, le Agenzia territoriali delle Dogane). Perseverando nel percorso intrapreso negli anni passati, anche nel corso del 2027, la Camera insisterà nell'opera di riduzione dei tempi di lavorazione, al fine di incrementare il vantaggio, già ottenuto, sulla prescrizione quinquennale, con lo scopo di determinare i presupposti migliori in ordine alla certezza di incasso dei crediti, erariali e camerali, provenienti dall'attività irrogativa sanzionatoria, da un lato e, dall'altro, di garantire efficacemente l'esercizio del diritto di difesa dei soggetti sanzionati, limitando il più possibile i tempi di definizione del procedimento sanzionatorio, così come auspicato dalla Corte Costituzionale, con la importante sentenza n. 151 del 12 luglio 2021. Il percorso intrapreso in tal senso negli ultimi anni, al netto di eventi o situazioni esterne, si completerà quando tutto l'iter sanzionatorio, dal fatto costituente illecito e il suo successivo accertamento, alla formazione del ruolo esattoriale - ultimo atto di competenza camerale – correrà in lasso di tempo non superiore ai due anni, rispetto ai dieci anni che le regole in tema di prescrizione consentono di sfruttare per un procedimento formalmente ancora corretto. Si ritiene, sempre a meno di eventi non prevedibili, che tale risultato possa essere raggiunto con i primi mesi del 2028. Oltre all'attività strettamente sanzionatoria, l'Ufficio dovrà procedere alla riscossione coattiva delle sanzioni non pagate, affidandone il recupero alla Agenzia delle Entrate/Riscossione, con l'emissione dei Ruoli; all'emissione delle sanzioni accessorie, fino alla difesa dei provvedimenti emessi e opposti dinanzi all'Autorità Giudiziaria. Come detto, anche l'attività di emissione dei Ruoli esattoriali – ultimo atto di competenza camerale del procedimento sanzionatorio - proseguirà nel 2027 con l'obiettivo di ulteriore contrazione dei tempi rispetto ai termini di prescrizione, perseguendo in tale fase il duplice obiettivo di ridurre le maggiorazioni a carico del trasgressore e rendere maggiormente sicura e certa la fase di riscossione. Infine, il Servizio sarà impegnato nella definizione dei procedimenti con i quali è stata applicata la sanzione accessoria della confisca attraverso l'emissione di ordinanze di alienazione, distruzione o devoluzione, con l'intenzione, anche in tal caso, di ridurre i tempi di adozione del provvedimento. Così come tutte le attività "post ruolo", rappresentate essenzialmente dalle istanze di sgravio, saranno compiuto nel minor tempo possibile, ben al di sotto del termine di 30 giorni, generalmente previsto per legge. Infine, si sosterrà l'attività di rappresentanza in giudizio, ove ammesso dalle norme della procedura, da parte dei funzionari della Camera appositamente delegati, in sede contenziosa, innanzi al Tribunale Civile e al Giudice di Pace, concorrendo alla riduzione dei costi per il patrocinio legale dell'Ente e rendendo maggiormente efficace l'azione difensiva grazie alla diretta conoscenza dell'intero processo sanzionatorio del singolo caso di specie.

Il Registro dei protesti è anch'esso riconducibile tra gli strumenti di tutela del mercato. La consultazione pubblica consente, infatti, di conoscere onorabilità e affidabilità dei soggetti coinvolti nello svolgimento delle diverse attività economiche. Mantenimento degli standard di efficienza e

massima contrazione dei tempi di evasione delle istanze di cancellazione rappresenteranno anche per il 2027 i criteri cardine delle attività del servizio, nell'ottica di favorire la ripresa della capacità economica di imprese e cittadini che siano incorsi del "disdoro commerciale" derivante dal protesto. Anche per il 2027, è ragionevole prevedere un incremento delle domande di cancellazione in virtù della modifica organizzativa di Banca D'Italia che, da luglio 2024, vuole che l'attività di rilascio delle dichiarazioni sostitutive del protesto, in precedenza svolte presso le sedi di Banca d'Italia di Roma e di Milano, sia svolta unicamente presso la sede di Roma, con la conseguenza che tutti i protesti di assegni levati dalla banca centrale, su tutto il territorio nazionale, affluiscono alla sola Camera di Commercio capitolina, unica competente alla pubblicazione e, conseguentemente, alla cancellazione. Il procedimento di cancellazione dal Registro informatico dei protesti è soggetto a certificazione di qualità. Per questo si provvederà ad un monitoraggio costante dei parametri di riferimento.

Programma operativo A.4.2 – Contrattualistica, Concorrenza e Concorsi a premio

Sempre nell'ambito delle attribuzioni a garanzia della correttezza dei rapporti fra imprese e consumatori, l'Ente camerale proseguirà anche nel 2027, le attività di assistenza nei concorsi a premio disciplinati con il d.P.R. 26/10/2001, n. 430. Tale specifica attribuzione si concretizza nella presenza di un funzionario delegato dal "Responsabile per la tutela del consumatore e della fede pubblica" (i.e. il Segretario Generale) a sovraintendere a tutte le fasi di assegnazione dei premi, con funzione pari a quella del pubblico ufficiale, analogamente al Notaio, e con lo scopo di asseverarne la regolarità e l'imparzialità. L'impegno proseguirà con la massima attenzione ed il rigore richiesto dalla natura stessa della funzione svolta. Il presidio dell'attività descritta consentirà alla Camera di Commercio, non solo di mantenere e, ove possibile, incrementare l'importante funzione di "Istituzione alleata dell'impresa e a tutela dei consumatori e della fede pubblica", ma anche di assicurarsi una ulteriore fonte di entrate finanziarie compatibilmente con una ripresa economica che consenta alle imprese di destinare risorse in attività promozionali.

Per quel che attiene alla funzione istituzionale relativa agli usi, saranno forniti supporto e assistenza per la prosecuzione dell'attività della Commissione di revisione degli usi. Contestualmente, proseguirà il presidio di eventuali richieste di informazione sugli usi vigenti, nonché la divulgazione della raccolta pubblicata sul sito istituzionale.

Programma operativo A.4.3 - Brevetti e marchi, Rilevazione dei prezzi e Commercio Estero

Il settore della proprietà intellettuale continua a non presentare novità normative di rilievo per le Camere di Commercio. Va rammentato, al riguardo, che queste si limitano al controllo formale delle domande di deposito di brevetti e marchi (nazionali e loro seguiti; marchi internazionali; brevetti europei e loro rivendicazioni; ricorsi), curandone, poi, la digitalizzazione e la trasmissione al Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* per via telematica. Ed in questa ottica, la Camera di Roma continuerà a fornire tutto il supporto e le informazioni necessarie per orientarsi correttamente nel campo della tutela dei beni immateriali rientranti nella categoria della proprietà industriale, soprattutto verso gli utenti non professionali che non ricorrono direttamente al canale preferenziale telematico predisposto dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi. Quanto sopra, anche alla luce del fatto che le procedure relative alle domande di concessione di brevetto e marchio nazionale sono sottoposte a certificazione di qualità; circostanza che comporta il costante controllo del processo e dei dati, al fine di individuare possibili criticità e predisporre azioni correttive.

Al fine di monitorare i mercati agro-alimentari e il dettaglio della situazione locale, anche nel corso dell'anno 2027 l'attività di rilevazione terrà conto dei dati raccolti dai listini della Borsa Merci di Roma, del Centro Agroalimentare di Roma (C.A.R.), dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare (ISMEA) e dai mercuriali del Mercato all'Ingrosso delle Carni. La rilevazione dei prezzi, con il monitoraggio dell'andamento del mercato dei prodotti agro-alimentari, sarà sempre finalizzata alla collaborazione con l'Istituto Nazionale di Statistica per il Progetto Eurostat, l'Ufficio Statistico della Unione Europea, per la definizione di dati macroeconomici di supporto alle politiche economiche comunitarie, mediante la pubblicazione degli indici dei prezzi del settore agricolo. In particolare, l'Ufficio continuerà a collaborare all'indagine dei prezzi alla produzione dei prodotti venduti dagli agricoltori mediante l'aggiornamento periodico della banca dati che monitora l'andamento dei prezzi di un panel di prodotti del settore agro-alimentare.

Per quanto concerne il Commercio Estero, nonostante la forte instabilità dei mercati internazionali, dovuti ad uno scenario globale sempre più critico, si denota un incremento dei flussi di richiesta dei documenti necessari per le esportazioni definitive e temporanee. Allo scopo, risulta strategico il processo di digitalizzazione avviato da qualche anno - e tuttora in corso - che ha consentito di snellire le procedure, in un'ottica di semplificazione per l'utenza e di concordanza delle certificazioni emesse nel rispetto delle linee guida unionali. La stampa in azienda su foglio bianco di certificati e visti per l'estero è una realtà consolidata e ha determinato la completa dismissione dei formulari cartacei. Anche se il relativo processo di digitalizzazione è più lento, va altresì segnalato che, dal 1° giugno

2026, tutti i Paesi membri dell'UE, con l'aggiunta di Svizzera, Gran Bretagna e Norvegia, adottano il carnet ATA digitale.

Programma operativo A.4.4 – Metrologia legale e Sicurezza dei prodotti

Nel corso del 2027, in continuità con gli anni precedenti ed in assenza di novità normative di rilievo che possano incidere sui processi e sugli obiettivi, la Camera, tramite la Struttura "*Metrologia Legale e Ambiente*", incardinata nell'Area VI *"Attività abilitative ed ispettivo – sanzionatorie",* garantirà un presidio puntuale delle attività consolidate e attribuite agli Uffici Metrici dalle diverse normative di settore. In particolare il personale ispettivo sarà impegnato nell'esecuzione dei controlli casuali di primo e secondo livello, ai sensi dell'art. 5, comma 1, e dell'art. 14, comma 3, del D.M. 93/2017, con l'obiettivo di rafforzare il rispetto delle regole da parte dei soggetti interessati all'utilizzo degli strumenti di misura con valore legale – anche attraverso l'applicazione della diffida di cui all'art. 6, comma 1, del D.Lgs. n. 103/2024 – a garanzia e tutela dei consumatori ma anche degli operatori del settore che agiscono correttamente.
Saranno inoltre assicurate le attività *core* della metrologia, quali:

- i controlli a richiesta (cosiddetti controlli in contraddittorio) di cui all'art. 5, comma 2, del D.M. 93/2017;
- le verifiche prime/collaudi dei misuratori per gas metano con omologazione nazionale;
- la gestione degli adempimenti amministrativi, contabili e sanzionatori connessi alle precedenti attività;
- la tenuta ed aggiornamento dell'elenco dei titolari degli strumenti di misura.

Si aggiunge alle attività sopra menzionate la gestione dei Centri Tecnici autorizzati per il primo montaggio e gli interventi sui tachigrafi di qualunque generazione. Ai sensi del D.M. 21 aprile 2023, gli uffici camerali svolgono per conto del Ministero, le seguenti attività:

1. pre-istruttoria, documentale e tecnica, finalizzata al rilascio delle autorizzazioni da parte del MIMIT;
2. rinnovo delle autorizzazioni, con adozione dei relativi provvedimenti;
3. sorveglianza.

In questo settore, al fine di proseguire con la dematerializzazione dei flussi documentali si introdurrà l'uso esclusivo del canale telematico (PEC istituzionale, PEO Struttura) per la presentazione delle istanze di rinnovo, di esclusiva competenza camerale, dandone adeguata comunicazione attraverso il sito istituzionale. Sul versante *R.A.M.I.* (Registro Assegnatari del Marchio di Identificazione), la gestione comprenderà sia il rilascio dei provvedimenti autorizzativi, che la revisione e l'allineamento dei dati con quelli del Registro delle Imprese, attraverso l'adozione dei relativi provvedimenti di autorizzazione, variazione e cancellazione. L'attività di vigilanza sugli operatori orafi, svolta sia presso gli esercizi commerciali che presso i laboratori avrà l'obiettivo di controllare: la dotazione dei punzoni dell'impresa,

la legalità dei punzoni, la conformità di apposizione del marchio su oggetti preziosi, il controllo metrologico degli strumenti per pesare in uso.

Nel settore relativo alla Carte Tachigrafiche, si assiste ad un incremento delle richieste derivante dall'estensione dell'obbligo di installazione del Tachigrafo intelligente anche per i veicoli commerciali leggeri con massa complessiva a pieno carico compresa tra 2,5 e 3,5 tonnellate; obbligo che, a partire dal 1° luglio 2026, riguarda esclusivamente i veicoli impiegati in operazioni di trasporto internazionale o di cabotaggio all'interno del territorio UE. In conseguenza di ciò, tutti gli autisti che operano su tali veicoli, la cui conduzione richiede il possesso di una patente di categoria B o superiore, dovranno essere obbligatoriamente muniti di Carta tachigrafica del conducente se impiegati nel trasporto internazionale.
Come di consueto, le richieste saranno gestite:

- in modalità telematica, tramite lo sportello *Taci on line*;
- in modalità cartacea, per le istanze presentate tramite posta raccomandata.

La modalità telematica, facoltativa, si affianca a quella cartacea ed è riservata ad un'utenza qualificata - intermediari, agenzie, autoscuole - che assumono la qualifica di Uffici di Raccolta in virtù della sottoscrizione di un contratto di mandato triennale con la Camera, oltre ad essere utilizzabile solo per le richieste delle Carte Conducente e Azienda (prima emissione e rinnovo). È indiscutibile l'importanza del processo di digitalizzazione cominciato da alcuni anni che ha consentito di snellire le procedure venendo incontro alle esigenze dell'utenza soprattutto in termini di tempistica di lavorazione delle pratiche; è altresì evidente che nel settore in esame il processo di digitalizzazione è ancora in corso, ed è per questo che nel 2027 si tenterà di coinvolgere un maggior numero di soggetti qualificati.

Programma operativo A.4.5 – Ambiente

La Camera, tramite la Struttura "*Metrologia Legale e Ambiente*", incardinata nell'Area VI *"Attività abilitative ed ispettivo – sanzionatorie",* nel 2027 sarà impegnata a supportare le imprese site sul territorio regionale al fine di garantire che assolvano in maniera corretta e tempestiva a tutti gli adempimenti a loro carico che la normativa ambientale prevede, sia sul versante autorizzativo che su quello documentale in materia di RENTRI e degli altri registri ambientali tenuti dalle Camere di Commercio.

Più nello specifico verrà assicurato un supporto nella gestione delle istanze di iscrizione, rinnovo e variazioni presentate dalle imprese attraverso l'utilizzo dell'applicativo Agest in applicazione dell'articolo 212 del D. lgs 152/06 e del DM 120/2014 nonché delle delibere e circolari emanate dal Comitato Nazionale dell'Albo; verrà assicurata assistenza agli utenti attraverso l'attività di back-office sia sull'Albo che sugli adempimenti Rentri; verrà garantita una costante attività di informazione e formazione alle imprese, così come continuerà la gestione delle verifiche di idoneità dei Responsabili Tecnici nelle date che verranno fissate per il 2027 dall'organo centrale dell'Albo.

Se si analizzano i dati del I° semestre del 2026 viene in evidenza il significativo lavoro svolto dalla Sezione a fronte di un aumento delle imprese iscritte (+ 2,3%), con un contestuale aumento delle categorie - attività esercitate nella gestione dei rifiuti - (+2,1%), e dei veicoli autorizzati (+2,2%) rispetto ai dati consolidati al 31 dicembre 2025.

Tutto ciò è confermato dal numero complessivo dei protocolli emessi, dei procedimenti gestiti e dei provvedimenti emessi.

Questo trend in crescita si presume continui anche per l'anno 2027 anche in considerazione delle recenti decisioni adottate dal Comitato centrale dell'Albo che avranno un significativo impatto sull'attività della Sezione.

Infatti l'ultimo trimestre del 2026 è stato particolarmente importante per le diverse novità introdotte dal Comitato nazionale che tra il 14 ed il 23 luglio ha licenziato quattro provvedimenti che hanno avuto una ricaduta sull'attività in essere e ne avranno di ulteriori nell'anno 2027.

In particolare la Deliberazione n. 4 del 22 luglio con la quale è stata data attuazione alla modifica dell'art. 212, comma 5, del D.lgs 152/06, introdotta dalla legge di conversione n.50/2026 del decreto PNRR n.19/2026, istituendo la nuova categoria 2-quater che riguarda l'iscrizione dei liberi professionisti iscritti in albi professionali il cui ordinamento preveda attività manutentiva (esempio agrotecnici) che, a partire dal 15 ottobre 2026, potranno iscriversi all'Albo per raccogliere e trasportare esclusivamente i rifiuti non pericolosi prodotti nell'ambito della propria attività manutentiva.

Altra novità di rilievo che ha avuto un impatto operativo è stata introdotta dal Mase con il decreto n. 91 del 26 marzo 2026 con il quale sono state riscritte le regole sulla gestione dei centri di raccolta dei rifiuti urbani, abrogando il DM 8 aprile 2008 e quello del 13 maggio 2009, e venendo ad ampliare l'elenco dei codici EER conferibili dalle utenze domestiche.

Pertanto, il Comitato nazionale, con la Circolare n. 7 del 14 luglio 2026, ha fornito alle Sezioni regionali le indicazioni operative conseguenti per le iscrizioni in categoria 1 ed in categoria 4, adeguando le iscrizioni esistenti all'evoluzione normativa nazionale.

Con la Circolare n. 8 del 23 luglio 2026 è stata recepita la Decisione (UE) 2025/934 della Commissione Europea, che ha aggiornato l'elenco europeo dei rifiuti in relazione alle batterie.

Ciò ha portato a due scadenze importanti che impatteranno sull'ultimo trimestre dell'anno ovvero dal 14 ottobre 2026 le imprese già iscritte o che intendono iscriversi possono chiedere l'inserimento dei nuovi codici EER, elencati nell'Allegato B della Circolare, tramite istanza telematica; dal 9 dicembre 2026 (e quindi con ricadute per l'anno 2027), invece, scatta l'adeguamento d'ufficio, da parte delle Sezioni, dei codici esistenti nelle autorizzazioni delle imprese già iscritte, secondo la tabella di correlazione riportata nell'Allegato A della medesima Circolare.

Infine la Circolare n. 1 del 26 marzo 2026 in base alla quale le Sezioni regionali a partire dal 4 gennaio 2027 dovranno provvedere alla cancellazione d'ufficio dei veicoli classificati M1 non più ritenute idonee

per il trasporto dei rifiuti; tali provvedimenti di cancellazione dovranno essere deliberati e notificati entro il 29 gennaio 2027.

La Camera sarà impegnata, come negli anni precedenti, anche sul fronte delle verifiche di idoneità per Responsabili tecnici le cui date verranno stabilite dal Comitato Nazionale dell'Albo Nazionale Gestori Ambientali e si svolgeranno in modalità digitale presso la sede di Viale Oceano Indiano dove nel 2026 sono state allestite due aule per gli esami; tale attività comporterà la gestione delle diverse fasi in cui si articola la procedura d'esame quali, la ricezione ed istruttoria delle domande di partecipazione da parte dei candidati, accoglienza e registrazione dei partecipanti, distribuzione e ritiro della documentazione, vigilanza, correzione degli elaborati, notifica degli esiti ai candidati.

La Camera di Commercio e la Sezione Regionale del Lazio ritengono di primaria importanza dedicare attenzione ed impegno sempre maggiori alla formazione in materia ambientale per cui per il 2027, in collaborazione con Ecocerved, verranno adottate iniziative formative e seminariali per le imprese del territorio sia in ambito Albo che Rentri con un focus sui soggetti tenuti all'iscrizione, nonché sulle nuove regole per la gestione dei formulari di identificazione dei rifiuti e dei registri cronologici di carico e scarico.

Verrà garantita, di conseguenza, l'erogazione del servizio di back-office di consulenza ambientale telematico, in linea con il ruolo informativo che la Camera di Commercio di Roma intende avere sui temi della cultura e della sostenibilità ambientale.

Sul piano della semplificazione e digitalizzazione la Sezione proseguirà nella diffusione degli strumenti a disposizione dell'Albo Gestori, quali la digitalizzazione dei provvedimenti, FDA-Fruibilità Dati Albo con l'APP "FDA Smart, modalità di dimostrazione dell'iscrizione all'Albo attraverso l'apposito attestato-QR code in formato digitale leggibile attraverso app in alternativa all'esibizione del provvedimento cartaceo.

Programma operativo A.4.6 – Laboratorio Chimico Merceologico: attività di analisi industriali, alimentari e microbiologiche

Il Laboratorio Chimico Merceologico della Camera nel corso dell'anno 2027, in primo luogo, si dedicherà allo svolgimento delle attività di analisi. In tale ambito, il Laboratorio è deputato ad effettuare analisi chimico-fisiche nel settore agroalimentare su prodotti, al fine di controllarne la corrispondenza ai requisiti fissati da leggi e regolamenti, rilasciando i relativi rapporti di prova; il Laboratorio è altresì impegnato ad eseguire prove su acque reflue e acque potabili. Inoltre, anche per il 2027 si conferma l'esecuzione delle prove immuno-enzimatiche, su matrici alimentari, per la determinazione dei solfiti, degli zuccheri (saccarosio, glucosio, fruttosio e lattosio) e delle aflatossine.

In relazione all'esecuzione delle attività di analisi, per quanto riguarda la rilevazione della qualità dei servizi offerti all'utenza, si procederà alla raccolta delle opinioni che gli utenti esprimeranno, presso lo sportello del Laboratorio Chimico, compilando un apposito questionario in formato digitale, mediante l'utilizzo di un device dedicato per misurare, in una scala da 1 a 5 il livello di *customer satisfaction*.

Si evidenzia, altresì, che anche per il 2027 come di consueto, il personale dell'Area V *"Certificazione di Prodotto Laboratorio Chimico Merceologico"* sarà impegnato in un'altra attività peculiare del Laboratorio che si sostanzia nel fornire il supporto tecnico all'Azienda Speciale della Camera Sviluppo e Territorio, ente organizzatore in collaborazione con Agro Camera, anch'essa Azienda Speciale della Camera per la promozione del settore agroalimentare, ai fini della realizzazione del Concorso per i migliori olii di Roma e del Lazio "Premio Roma Evo" – selezione per la partecipazione al premio nazionale "Ercole Olivario" e per lo svolgimento del Concorso Premio Roma "Birre Preziose". Analogamente il personale tecnico del Laboratorio parteciperà all'effettuazione del Concorso Premio per i migliori vini – "Premio Roma" organizzato dall'Azienda Speciale Agro Camera in sinergia con l'Azienda Speciale Sviluppo e Territorio e con il sistema camerale regionale. Inoltre, il personale del Laboratorio Chimico Merceologico si renderà disponibile a concorrere con le proprie competenze alla realizzazione di altri progetti e concorsi diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive.

Per quanto riguarda il Concorso per i migliori olii di Roma e del lazio "Premio Roma Evo", si tratta di un importante evento da inquadrarsi nell'ambito del più ampio progetto di promozione della filiera agroalimentare, un *asset* strategico delle attività del sistema camerale regionale finalizzate a valorizzare il patrimonio agroalimentare di qualità del Lazio. Più nello specifico il concorso "Premio Roma Evo" si configura come un'iniziativa promozionale a sostegno del settore agricolo, un momento significativo sia per stimolare i produttori verso un percorso di crescita qualitativa, sia per indirizzare i consumatori verso l'acquisto di oli extravergini di oliva di qualità del territorio. Il personale dell'Area, contestualmente, indicherà all'Ente organizzatore il Capo Panel ed alcuni componenti del Panel Ufficiale di Assaggio della Camera di Commercio di Roma, per contribuire, unitamente alle altre Camere di Commercio del Lazio, alla costituzione di una Commissione di degustazione composta esclusivamente da iscritti nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini deputati allo svolgimento delle previste analisi sensoriali, per le quali il Laboratorio metterà a disposizione le sue sale di degustazione che risultano conformi ai requisiti prescritti dalla normativa COI – Consiglio Oleicolo Internazionale – COI/T.20/Doc.n.6/Rev.1. I campioni di olio delle aziende partecipanti alla competizione saranno oggetto delle prescritte analisi chimico fisiche svolte dal personale tecnico del Laboratorio. Oltre ai premi attribuiti in ambito regionale per le varie categorie di oli partecipanti, i migliori campioni di olio delle categorie D.O.P. ed extravergine saranno selezionati per la partecipazione al prestigioso premio nazionale "Ercole Olivario".

La Camera interviene in modo significativo ad una manifestazione che occupa un posto di rilievo nella strategia a supporto della filiera olivicola che, nel corso degli anni, sta assumendo una visibilità ed un prestigio sempre crescenti ed è, infatti, intenzione dell'Ente continuare a consolidare nel futuro il suo ruolo in questo settore, destinando in modo rilevante le risorse del Laboratorio Chimico alla valorizzazione dei migliori oli extravergine di oliva provenienti dai diversi ambiti del territorio laziale, nell'ottica di favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza, non solo sul mercato nazionale ma anche su quelli esteri

promuovendo gli oli di qualità del territorio regionale che hanno le potenzialità per ottenere un notevole apprezzamento da parte dei consumatori.

Nell'anno 2027, sempre al fine di dare impulso alla gamma di eccellenze locali che caratterizzano la produzione degli oli della Regione Lazio, continuerà l'operato del Comitato di Assaggio professionale per la valutazione delle caratteristiche organolettiche degli oli vergini della Camera di Commercio di Roma, costituito da esperti assaggiatori riconosciuti a livello nazionale ed iscritti nel relativo elenco, nominato in esito allo svolgimento di una specifica procedura prevista dalla normativa vigente, svolta nel pieno rispetto delle norme atte a garantirne la trasparenza e la correttezza. Il Comitato è diventato operativo dopo aver ottenuto il riconoscimento da parte del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste (M.A.S.A.F.), avvenuto con Decreto n. 661220 del 30 novembre 2023 che ha automaticamente iscritto il panel nell'elenco nazionale dei panel di assaggiatori riconosciuti. Proprio ai fini del mantenimento del suindicato riconoscimento da parte del M.A.S.A.F., nel rispetto di quanto previsto dal D.M. del 7 ottobre 2021, i componenti del Comitato saranno impegnati, nell'anno 2027, nella partecipazione al Ring Test Nazionale, organizzato dal Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria – Centro di ricerca ingegneria e trasformazioni agroalimentari (C.R.E.A.- I.T.) di Pescara.

Per quanto riguarda il Concorso Premio Roma "Birre Preziose", lo stesso si propone di valorizzare le migliori birre provenienti dai diversi ambiti del territorio regionale del Lazio per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano conseguire l'apprezzamento dei consumatori. Il concorso si propone, altresì, il confronto costruttivo tra le imprese locali incentivando i mastri birrai verso un costante percorso di miglioramento della qualità del prodotto favorendo anche lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile. Nell'ambito dello svolgimento del concorso, i campioni di birra che presenteranno i requisiti richiesti saranno sottoposti ad una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione che vedrà tra i suoi componenti anche i tecnici del Laboratorio Chimico Merceologico e quelli che raggiungeranno un punteggio tale da consentirne la collocazione nelle prime posizioni della graduatoria dell'esame organolettico di ogni specifica categoria, saranno sottoposti obbligatoriamente alle analisi chimico fisiche e microbiologiche, a garanzia della sicurezza alimentare, che verranno svolte dal personale tecnico del Laboratorio.

Il Laboratorio Chimico Merceologico, sempre nell'ambito dell'attuazione di progetti diretti alla valorizzazione e tutela delle filiere produttive, parteciperà, altresì, allo svolgimento del Concorso Premio per i migliori vini – "Premio Roma" L'iniziativa si propone di valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio che presentino peculiari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, favorendone la conoscenza e consolidando la loro presenza nei mercati nazionale ed esteri. Il Concorso in parola è volto, inoltre, a premiare i prodotti di qualità che possono conseguire l'apprezzamento dei consumatori, stimolando i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto ed alla sua diversificazione, incentivando contestualmente lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile di settore. I campioni di vino rispettosi dei requisiti di partecipazione richiesti saranno oggetto, come previsto dal Regolamento,

di una valutazione organolettica ad opera di una Giuria di degustazione che vedrà tra i suoi componenti anche i tecnici del Laboratorio Chimico Merceologico e, al termine di detta valutazione, saranno premiati i vini risultati nelle prime posizioni di ciascuna categoria.

Si evidenzia, altresì, che anche per l'anno 2027 il personale tecnico del Laboratorio aderirà al Ring Test olio d'oliva vergine organizzato dal Laboratorio Samer, Azienda speciale della Camera di Commercio di Bari ed ai Ring Test sulla birra e sull'alcol di origine agricola, organizzati dall'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, per confermare gli standard qualitativi e acquisire una maggiore specializzazione nelle relative materie. I Ring Test sono strumenti utili per garantire qualità e affidabilità dei metodi analitici e, di conseguenza, dei risultati delle prove condotte in Laboratorio. Infatti il raffronto dei propri risultati analitici con quelli ottenuti da altri laboratori rappresenta un mezzo per garantire il corretto svolgimento delle analisi, verificando le capacità di prova dei tecnici e, allo stesso tempo, la performance e l'affidabilità dell'intero Laboratorio.

Si aggiunge, poi, che anche per l'anno 2027 il personale dell'Area V, secondo quanto disposto dal D.M. del 7 ottobre 2021 s.m.i e dalla Deliberazione Regionale n. 354 del 20/06/2017 in merito alla procedura prevista per l'iscrizione nell'elenco nazionale di tecnici ed esperti degli oli di oliva vergini ed extravergini, riceverà le domande degli interessati ad operare sul suo territorio e, dopo aver eseguito la relativa istruttoria, trasmetterà tutta la documentazione prevista alla Regione Lazio, Ente competente ad effettuare l'iscrizione nell'articolazione regionale dell'elenco e a comunicare contestualmente detta iscrizione al M.A.S.A.F e, per il tramite della Camera, agli interessati. Il M.A.S.A.F., una volta ricevute le nuove iscrizioni nei vari elenchi regionali, curerà la pubblicazione sul proprio sito dell'elenco nazionale aggiornato con tutti i nominativi dei nuovi iscritti. Inoltre, il personale dell'Area V avrà cura di trasmettere alla Regione Lazio le eventuali istanze pervenute da parte di coloro che risultano già iscritti nell'elenco in argomento e che, alla luce delle disposizioni del suindicato Decreto, risultano di competenza della medesima Regione Lazio.

Infine, con riferimento all'ambito della valorizzazione dei prodotti della Campagna Romana, continuerà nel settore caseario l'attività della Camera relativa alla prevista valutazione organolettica sui lotti di formaggio presentati dai soggetti appartenenti alla filiera intenzionati ad ottenere l'autorizzazione alla loro commercializzazione con la denominazione di formaggio "Caciofiore di Columella".

Programma operativo A.4.7 - Composizione negoziata per la soluzione della crisi d'impresa

La normativa riguardante la Composizione negoziata, introdotta nel nostro ordinamento dal D.L. 24 agosto 2021 n. 118, le cui disposizioni sono state trasfuse nel D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, come modificato dal D.Lgs. 17 giugno 2022 n. 83 e successivamente dal D. Lgs. 13 settembre 2024 n. 136, stabilisce che l'imprenditore in condizioni di squilibrio patrimoniale o economico-finanziario può chiedere, per il tramite della piattaforma telematica nazionale, al Segretario

Generale della Camera di Commercio presso la quale l'impresa ha la sua sede legale, al quale spetta l'istruttoria sul possesso dei requisiti richiesti e sulla completezza e correttezza della documentazione depositata, la nomina di un esperto indipendente con il compito di agevolare le trattative tra l'imprenditore e i creditori al fine di individuare una soluzione per il superamento della situazione di difficoltà. Presso la Camera capoluogo di Regione è istituito un elenco di esperti, tra i quali un'apposita Commissione, una volta ricevuta l'istanza da parte del Segretario Generale, nomina l'esperto di volta in volta incaricato di curare la singola richiesta di intervento. In esso vengono inseriti gli iscritti da almeno cinque anni agli albi dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro, che documentino il possesso di ulteriori requisiti prescritti dalla norma; possono inoltre esservi inseriti coloro che, pur non iscritti in albi professionali, documentino di aver svolto specifiche esperienze aziendali in materia di crisi d'impresa. A tali requisiti si aggiungono quelli di tipo formativo definiti inizialmente dal Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 28 settembre 2021 e, successivamente, aggiornati dal Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 21 marzo 2023 e dal Decreto dirigenziale del Ministero della Giustizia del 23 aprile 2026.

La Camera, nella gestione dell'elenco degli esperti, continuerà nel corso del 2027, la proficua collaborazione con gli Ordini professionali dei dottori commercialisti ed esperti contabili, degli avvocati e dei consulenti del lavoro. Tale sinergia è fondamentale per il buon andamento della procedura, che si innesta a pieno titolo nella naturale e storica vocazione della Camera di Roma, nel campo della mediazione tra i diversi interessi degli attori economici, finalizzata alla regolazione e al corretto funzionamento del mercato.

In caso di richieste di nomina dell'esperto provenienti da imprese minori, ossia non soggette alle disposizioni di cui all'art. 2, comma 2 del nuovo "Codice della Crisi d'impresa e dell'Insolvenza", è il Segretario Generale della Camera ove ha sede legale l'impresa interessata che riceve l'istanza e nomina direttamente l'esperto, iscritto nell'elenco unico regionale.

L'aggiunta del comma 2 bis all'art. 23, che fornisce all'imprenditore la possibilità di formulare, nel corso delle trattative, alle agenzie fiscali e all'Agenzia delle Entrate - Riscossione, una proposta di accordo transattivo, con pagamento, parziale o dilazionato, del debito e dei relativi accessori, ha comportato e potrebbe comportare ulteriormente un aumento delle imprese che ricorrono a tale strumento e, di conseguenza, un aumento delle relative istanze di nomina dell'esperto.

Nel corso del 2027 la Camera di Commercio di Roma proseguirà nell'attività di supporto alle imprese in fase di presentazione dell'istanza di nomina dell'esperto sull'apposita piattaforma telematica negoziata e assicurerà la tempestiva gestione delle istanze e degli adempimenti di competenza nei termini previsti dalla normativa, continuerà a monitorare l'evoluzione normativa e regolamentare della materia, adeguando tempestivamente le procedure interne e le modalità

operative, proseguirà nell'attività di supporto agli esperti per il deposito della documentazione necessaria per l'archiviazione delle istanze e proseguirà nell'attività di segreteria della Commissione, con la predisposizione della documentazione necessaria alla conoscenza dell'impresa, delle cause della crisi che hanno portato alla scelta dello strumento della composizione negoziata e delle iniziative per risolvere lo squilibrio.

Verranno valorizzate le attività di monitoraggio e analisi dei dati relativi alle procedure, nel rispetto della riservatezza, al fine di individuare eventuali criticità e migliorare progressivamente la qualità del servizio.

L'azione della Camera si inserisce in una più ampia strategia di prevenzione e gestione tempestiva della crisi d'impresa, coerente con la finalità di favorire la conservazione del valore aziendale, la tutela dell'occupazione e la continuità delle attività economiche sul territorio.

Programma operativo A.4.8 - Mediazione, conciliazione e arbitrato

Nel 2027 la Camera continuerà ad offrire i servizi di mediazione, conciliazione e arbitrato che ha iniziato a gestire in via diretta da gennaio 2026, a seguito della reinternalizzazione di tali servizi, precedentemente curati dalla propria Azienda Speciale Sviluppo e Territorio, con l'obiettivo di divenire sempre più un punto di riferimento sul territorio per imprenditori e cittadini per la risoluzione qualificata e celere delle controversie civili e commerciali.

L'esperienza maturata nel corso del precedente anno ha evidenziato gli ambiti di intervento utili a razionalizzare e snellire le procedure amministrative, soprattutto con riferimento agli arbitrati per i quali si procederà ad una revisione dei Regolamenti per arbitrato ordinario e semplificato.

Verranno messe in campo ulteriori iniziative, tese a migliorare la conoscenza degli strumenti ADR (*Alternative Dispute Resolution*) tra gli operatori economici presenti sul territorio e tra i cittadini, che andranno ad affiancarsi alla campagna di comunicazione social già attivata nel 2026 e che verrà periodicamente rilanciata ed aggiornata.

Particolare attenzione verrà posta al confronto periodico con i mediatori iscritti presso l'Organismo al fine di elaborare una policy per lo svolgimento delle procedure, uniformando, pur nel rispetto dell'autonomia e della professionalità dei mediatori, le modalità operative, rispetto alle diverse casistiche che possano presentarsi in concreto.

Sul piano squisitamente amministrativo verranno curati i rapporti con Unioncamere e con il Ministero della Giustizia per quanto concerne la possibilità di aderire a nuove convenzioni sottoscritte dall'Unione e gli adempimenti periodici necessari al mantenimento dell'iscrizione nel Registro degli Organismi di mediazione, secondo quanto previsto dal D.M. n. 150/2023, di cui si monitorerà un eventuale aggiornamento.

È intenzione dell'Ente quella di realizzare seminari, iniziative ed incontri, anche in collaborazione con altri soggetti istituzionali e con le organizzazioni imprenditoriali e di categoria, volti a favorire la diffusione della cultura delle ADR, a spiegarne i vantaggi e a promuovere l'inserimento nei contratti di clausole, anche *multistep*, che rimandino all'Organismo di mediazione della Camera di Commercio di Roma e ai Servizi di Arbitrato amministrato dalla stessa offerti.

AREA STRATEGICA 'B': CCIAA FONTE DI DATI ECONOMICI

OBIETTIVO STRATEGICO B.1 – OSSERVATORI A TEMA

Programma operativo B.1.1 – Iniziative per gli Osservatori

La Camera di Commercio di Roma svolge un ruolo importante da svolgere nella valorizzazione del territorio e della sua identità anche attraverso la valorizzazione identitaria del tessuto imprenditoriale.

È necessario un impegno volto a contrastare lo spopolamento del centro storico di Roma e valorizzare le piccole realtà, anche artigianali, scongiurando il grande pericolo della perdita di identità del territorio. Allo stesso tempo, bisogna intervenire sulle periferie e sviluppare interventi volti a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria e la rigenerazione urbana.

Inoltre, il monitoraggio delle dinamiche locali rimane un obiettivo primario, indispensabile per indirizzare le risorse interne verso le opportunità di crescita e sviluppo dell'imprenditoria locale, nonché verso l'analisi e il superamento delle criticità che ostacolano l'espansione economica.

La conoscenza capillare del territorio ed il suo presidio rappresentano un *asset* strategico fondamentale per affiancare gli operatori economici nelle proprie scelte imprenditoriali, favorendo sia la nascita di nuove imprese, che il consolidamento delle realtà già operanti.

Per quanto concerne tale ambito, la Camera nel 2027 continuerà a sostenere l'azione svolta dall'Osservatorio sulle politiche per il contrasto alla criminalità economica, costituito nel 2021 e rinnovato nel 2024 per un triennio.

La Camera, secondo le linee strategiche individuate nel Programma Pluriennale, è chiamata, infatti, ad attuare una politica finalizzata a garantire i fattori che assicurino la migliore vivibilità dell'ambiente socio-economico del proprio territorio: il libero svolgimento delle attività da parte delle imprese costituisce un fattore essenziale per la crescita della comunità economica e per la competitività del territorio. La legalità è un elemento essenziale per la qualità della vita dei cittadini, degli operatori economici e per il corretto funzionamento del mercato.

Sulla scorta di tali considerazioni, è di prioritario interesse per la Camera sostenere la cultura della legalità fra imprese e cittadini, giacché sussiste un nesso indissolubile tra legalità, sicurezza e sviluppo. Il regolare svolgimento dell'attività imprenditoriale viene, infatti, inevitabilmente compromesso e il benessere dell'intera collettività è messo a rischio quando in un territorio riescono ad attecchire fenomeni criminosi, che, oltre a cagionare un danno economico alle imprese, e segnatamente agli esercizi commerciali di prossimità, producono una sensazione di insicurezza, di abbandono e di disinteresse da parte delle Istituzioni.

La Camera, consapevole della fondamentale importanza dei principi di legalità e sicurezza del territorio, dedica, da anni, un'attenzione particolare a questi temi, al fine di assicurare che l'iniziativa economica possa svilupparsi liberamente e in armonia con l'utilità sociale, la sicurezza, la libertà e la dignità umana.

L'attività dell'Osservatorio, pertanto, continuerà, nel 2027 e nei prossimi esercizi, nella costante azione di contrasto a fenomeni di criminalità, che per la loro pervasività e violenza alterano le normali condizioni di leale concorrenza fra gli operatori economici, attraverso lo studio e l'analisi della diffusione dei fenomeni criminosi nei diversi settori produttivi, fornendo soluzioni per combatterne la proliferazione e la pervasività nel tessuto economico e lavorando in stretto collegamento con le Istituzioni preposte.

Altro ambito di intervento, che sta assumendo, nell'alveo delle politiche di sviluppo produttivo, un valore sempre più consistente è rappresentato dal Terzo Settore, dove si registra in maniera sempre crescente l'impegno delle imprese a introdurre al centro delle proprie strategie l'integrazione tra le esigenze del mercato ed altre forme di istanze socialmente responsabili. È sempre più diffusa da parte del mondo imprenditoriale l'attenzione a forme di sviluppo sostenibile, in sinergia con altri soggetti impegnati nel conseguimento di obiettivi di coesione sociale. In molteplici contesti emerge come esperienze di collaborazione tra il tessuto imprenditoriale e il sistema del non profit consentano di sperimentare risposte efficaci e innovative ai bisogni espressi dai cittadini, ad integrazione delle soluzioni proposte dal tradizionale sistema di *welfare*. In questo contesto, la Camera, in sinergia con le realtà del Terzo Settore, intende indirizzare la propria azione anche verso lo sviluppo della cultura imprenditoriale a valenza sociale, al fine di favorire la nascita di nuove attività di imprenditoria sociale e di qualificare sempre più le imprese sociali esistenti, sostenendo lo sviluppo di strumenti di *accountability*, come, in particolare, il bilancio sociale e il report di sostenibilità, quali primi naturali passi per avvicinarsi al *rating* ESG.

Nell'ottica di supportare la programmazione strategica dell'Ente, verrà quindi garantita un'attenzione costante all'osservazione dei fenomeni economico-sociali del territorio e dei loro possibili scenari evolutivi, anche per valutare la costituzione di nuovi Osservatori, realizzati dalle associazioni della rappresentanza, su temi tra i quali, ad esempio, l'economia civile e i tempi medi autorizzativi o i tempi di pagamento delle P.A.

OBIETTIVO STRATEGICO B.2 – SERVIZI DI INFORMAZIONE ECONOMICA A SUPPORTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE PMI E DEL TERRITORIO

Programma operativo B.2.1 – Iniziative per l'informazione economica

In un contesto caratterizzato dalla crescente quantità d'informazioni cui i cittadini sono quotidianamente esposti, anche in ragione della sovrabbondanza del flusso informativo che li raggiunge, la Camera riserverà particolare attenzione, oltre che alla qualità, anche alla continuità e alla periodicità della sua comunicazione, al fine di favorire una maggiore consapevolezza delle opportunità e dei servizi offerti.

La Camera potrà, inoltre, rafforzare il proprio ruolo di punto di riferimento e di raccordo per il sistema imprenditoriale romano, favorendo la convergenza di interessi e la valorizzazione delle istanze comuni, in una prospettiva di sviluppo e di crescita del territorio.

A supporto delle attività dell'Ente a favore del tessuto imprenditoriale romano, proseguirà l'attività di raccolta ed elaborazione dati orientata all'analisi economico-statistica. A tal fine, il patrimonio informativo camerale sarà integrato con i dati provenienti da altre Istituzioni territoriali, nazionali e internazionali.

Le analisi e gli studi realizzati come monografie, report periodici corredati da infografiche in base alle diverse esigenze comunicative, verteranno sui temi cruciali del sistema economico locale, quali il mercato del lavoro, il credito, il turismo e il commercio estero. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata ai fenomeni emergenti e all'ecosistema delle *startup*, oggetto di un monitoraggio costante.

Inoltre, anche nel 2027, la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma continuerà a rappresentare un punto di riferimento per studenti, ricercatori, professionisti e cittadini, offrendo loro molteplici servizi in un ambiente confortevole e ideale per le attività di studio e approfondimento.

La Biblioteca ospita, infatti, dal mese di ottobre 2023, nelle proprie Aule studio, un bacino di utenza composto da giovani liceali ed universitari, nonché una comunità sempre più numerosa e diversificata di studenti internazionali.

Si tratta di un *trend* in costante crescita, favorito anche dalla possibilità di usufruire quotidianamente di una serie di servizi gratuiti, quali la connessione *wi- fi,* le postazioni PC, i distributori di acqua e un'area esterna dedicata alle pause dallo studio: ad oggi gli utenti tesserati alla Biblioteca dell'Ente hanno superato le 4.000 unità.

Si evidenzia, inoltre, che dal mese di luglio 2026 la Biblioteca della Camera di Commercio di Roma ha incrementato il suo patrimonio con oltre 5.000 libri. Nel 2027, una volta conclusa l'attività di catalogazione, questi volumi, che spaziano dalla sociologia del lavoro alla storia, dall'economia alla politica, fino alla letteratura e alla poesia, saranno messi a disposizione di tutti gli utenti.

Altresì, si sottolinea che i servizi offerti dalla Biblioteca si avvalgono quotidianamente del supporto operativo di neolaureati. Mediante la stipula di apposite Convenzioni con le Università "La Sapienza", "Roma Tre" e "Tor Vergata", la Camera di Commercio di Roma offre infatti ai giovani neolaureati dei citati Atenei la possibilità di affacciarsi al mondo del lavoro attraverso un'esperienza semestrale di tirocinio extracurriculare presso la Biblioteca, nel corso della quale la sinergica collaborazione tra il personale camerale ed i tirocinanti contribuisce a creare un ambiente accogliente ed ospitale.

Anche nel 2027 saranno attivati appositi progetti formativi, al fine di continuare a coinvolgere i giovani neolaureati nell'organizzazione della Biblioteca e nella gestione dell'utenza.

AREA STRATEGICA 'C': SOSTEGNO ALLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE E ALLO SVILUPPO DEL TERRITORIO

OBIETTIVO STRATEGICO C.1 - CREAZIONE DI NUOVE IMPRESE E ORIENTAMENTO AL LAVORO E ALLE PROFESSIONI

Programma operativo C.1.1 – Creazione di nuove imprese e accompagnamento delle startup

La Camera, nel corso del 2027, intende continuare nella promozione di azioni e interventi per affrontare il problema della crescita del territorio e del sostegno al livello occupazionale, anche attraverso percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di semplificazione amministrativa e dell'*iter* burocratico, supportando la difficile fase dello *startup* aziendale dove l'inesperienza, l'onerosità e numerosi fattori concorrono a determinare, a volte, difficoltà a progredire sul mercato e ad espandere l'offerta di beni e servizi.

A tal fine, lo sforzo della Camera sarà rivolto a "informare" e "formare" quanti intendano creare una nuova realtà produttiva, accompagnandoli con strumenti e percorsi nell'individuazione dei mercati su cui puntare, nella concretizzazione economica della propria idea, nella valorizzazione delle proprie capacità, nell'individuazione di aree di incubazione d'impresa. L'azione della Camera sarà indirizzata alla realizzazione di iniziative per sostenere i percorsi di creazione di nuove realtà imprenditoriali e di tutela dell'iniziativa imprenditoriale, con un supporto concreto che va dalla fase della costituzione e di avvio dell'attività d'impresa a quella di consolidamento, favorendo le condizioni che permettano il pieno sviluppo economico e occupazionale del territorio.

In tale ambito, elemento caratterizzante dell'azione della Camera sarà l'attenzione rivolta ai giovani, che costituiscono formidabili propulsori di sviluppo, investendo su azioni rivolte a favorire il ricambio generazionale e imprenditoriale, anche attraverso la valorizzazione delle dinamiche del *workers buyout* (WBO), nonché la qualificazione delle competenze nella fase di accesso al mondo del lavoro. Ciò nella convinzione che, poiché il futuro passa per i giovani, spetta alle istituzioni e alle imprese dare loro fiducia rendendoli protagonisti del cambiamento.

L'attività della Camera sarà, pertanto, indirizzata verso misure di intervento nei settori della neoimprenditorialità, dell'imprenditoria femminile e della formazione professionale delle nuove generazioni, incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari che interessano i giovani e le imprese femminile nello svolgimento dell'attività d'impresa e nell'acquisizione di competenze trasversali, per favorire la diffusione della cultura d'impresa e un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

La valorizzazione del capitale umano impiegato nelle imprese provinciali verrà perseguita anche attraverso progetti informativi che sappiano rispondere ai bisogni reali del territorio e ai bisogni emergenti

di integrazione e di inclusione attiva, attraverso l'offerta di percorsi formativi potenziati, che prevedano approfondimenti dedicati alla cultura dell'inclusione, alla valorizzazione della diversità e alla promozione delle pari opportunità nei contesti professionali, e che rendano la formazione stessa un'esperienza capace di generare un alto impatto culturale, oltre che meramente occupazionale.

Anche relativamente all'*empowerment* femminile, l'attività della Camera sarà rivolta a sostenere l'imprenditoria femminile, quale componente fondamentale del tessuto produttivo di Roma e provincia, con strategie incentrate sulla valorizzazione degli aspetti peculiari e del valore aggiunto che essa può conferire al modo di fare impresa, puntando su nuove strategie e nuove soluzioni, per consolidare un nuovo orientamento del concetto di imprenditorialità.

Nel medesimo ambito, l'azione della Camera sarà indirizzata, inoltre, a consentire l'integrazione tra le esigenze del mercato e altre forme di istanze socialmente responsabili, in sinergia con altri soggetti impegnati nel conseguimento di obiettivi di coesione sociale e del Terzo Settore, valorizzando la cultura imprenditoriale a valenza sociale, al fine di favorire la nascita di nuove attività di imprenditoria sociale e di qualificare sempre più le imprese sociali esistenti, sostenendo lo sviluppo di strumenti di *accountability*.

Per quanto concerne il settore della formazione imprenditoriale, l'attività della Camera non potrà non estendersi anche ad ambiti tradizionali di intervento dell'azione dell'Ente, che sarà indirizzata a un più moderno concetto di collaborazione con le Istituzioni culturali del territorio - *in primis* le Università romane - attraverso percorsi di inserimento degli studenti nelle dinamiche d'impresa, sia sotto il profilo formativo, sia sotto il profilo manageriale, cercando di sfruttare al meglio le possibilità che esse offrono per costruire un ecosistema dinamico e che favorisca la competitività e la diffusione del sapere e dei saperi.

Programma operativo C.1.2 – Formazione e Lavoro

Nell'attuale contesto, la formazione assume un ruolo centrale quale leva strategica per consentire alle imprese di disporre di un capitale umano adeguatamente qualificato, in grado di accompagnare e governare le trasformazioni legate alle nuove direttrici di sviluppo. Fondamentale risulta, pertanto, rafforzare il raccordo tra domanda e offerta di lavoro, favorendo non soltanto l'incontro tra i fabbisogni professionali delle imprese e le competenze disponibili sul mercato, ma anche la valorizzazione e la crescita delle professionalità già presenti al loro interno. In uno scenario caratterizzato dalla crescente rapidità dei cambiamenti e dalla conseguente accelerazione dei processi di obsolescenza delle competenze, assumono particolare rilievo i percorsi di aggiornamento e riqualificazione professionale (*upskilling e reskilling*), necessari per consentire ai lavoratori di adattarsi alle trasformazioni in atto e di utilizzare efficacemente le nuove tecnologie, nonché le iniziative formative rivolte a coloro che si affacciano per la prima volta al mondo del lavoro, affinché possano acquisire le conoscenze e le capacità richieste da un sistema produttivo in continua evoluzione. La disponibilità di professionalità sempre più qualificate e specializzate rappresenta, inoltre, un fattore in grado di rafforzare la fiducia delle imprese nella propria capacità di affrontare le sfide future e cogliere nuove opportunità di crescita. In questo

quadro, l'investimento nella formazione deve necessariamente estendersi anche agli imprenditori, chiamati a guidare i processi di innovazione e di cambiamento delle proprie organizzazioni.

In un quadro caratterizzato da profonde trasformazioni del mercato del lavoro e delle nuove sfide che esso presenta, la Camera di Commercio di Roma conferma e rafforza il proprio impegno nell'ambito dell'orientamento al lavoro e alle professioni. Le competenze attribuite alle Camere di Commercio, come definite dal D. Lgs. 23/2010, dal D. Lgs. 219/2016 e successivamente dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 7 marzo 2019, pongono le basi per un'azione strutturata e strategica volta a sostenere cittadini, studenti e imprese nel processo di incontro tra domanda e offerta di lavoro, oltre che nella promozione dell'autoimprenditorialità e nella valorizzazione delle competenze.

La Camera di Commercio di Roma, consapevole della sua *mission* istituzionale in materia di formazione e avviamento al lavoro, utilizzerà gli strumenti messi a disposizione da Unioncamere e proseguirà nella scia di quelli già collaudati. In particolare, si conferma la promozione dei Percorsi di Formazione Scuola Lavoro (FSL, di cui al Decreto-Legge 9 settembre 2025, n. 127) e del Registro Nazionale per l'Alternanza Scuola-Lavoro (RASL), potenziando l'interazione tra scuole, imprese e soggetti istituzionali nell'area metropolitana di Roma. L'obiettivo è rafforzare ulteriormente la rete territoriale e offrire ai giovani percorsi di qualità, concreti e orientati allo sviluppo di competenze spendibili. In tale ambito si inseriscono, inoltre, le attività di supporto che la Camera intende realizzare nel 2027 su specifici temi quali la certificazione delle competenze acquisiste in contesti non formali e formali, il supporto alle imprese nel rapporto con gli ITS Academy, la valorizzazione dell'istruzione superiore post diploma, il supporto alle imprese innovative e sociali, la promozione di azioni di valorizzazione della filiera dell'istruzione e della formazione. Quanto agli ITS, ad esempio, si potrebbero prevedere sostegni alle imprese che ospitano stage di formazione di studenti provenienti dagli ITS Academy.

In particolare, per quanto concerne le attività rivolte alla formazione e all'inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, la Camera intende avviare percorsi di collaborazione con i principali istituti Professionali e Tecnici del territorio, per sostenerli nella realizzazione di specifici progetti in ambito formazione scuola-lavoro, fra i quali: percorsi per la certificazione delle competenze; laboratori esperienziali; seminari, *workshop*, lezioni con docenti o professionisti esterni. Tali percorsi, che verranno progressivamente estesi anche agli istituti scolastici di secondo grado, saranno rivolti all'immissione di giovani qualificati nel mercato del lavoro, favorendo un rapporto costante e proficuo tra mondo della formazione e mondo del lavoro a vantaggio del sistema economico locale, attraverso la valorizzazione delle competenze acquisite dagli studenti e una maggiore conoscenza delle dinamiche del mondo imprenditoriale.

Nel 2027 proseguiranno, inoltre, le iniziative finalizzate alla promozione dell'autoimpiego e della creazione d'impresa, anche attraverso la sinergia con l'Azienda Speciale Forma Camera. In particolare, verranno realizzate azioni integrate di servizi, strumenti e attività volte al supporto e alla valorizzazione del capitale umano mediante la formazione e l'aggiornamento professionale, rivolti non solo alle imprese

già costituite, ma soprattutto a favore dei giovani e degli aspiranti imprenditori, offrendo supporto in fase di *startup* e di avvio d'impresa e fornendo servizi di orientamento e formazione all'autoimprenditorialità e all'inserimento lavorativo, attraverso l'interazione con gli *stakeholder* locali e la realizzazione di percorsi formativi in sinergia con il mondo scolastico, gli ITS Academy, le Università e i centri di ricerca.

Nel quadro delle attività di formazione continua, la Camera potrà promuovere una più stretta collaborazione con gli Ordini professionali, al fine di favorire il costante aggiornamento delle competenze e l'accrescimento della qualificazione dei professionisti che supportano le imprese nell'assolvimento degli adempimenti previsti dalla normativa. In tale prospettiva, assumono rilievo anche la promozione di forme di aggregazione e l'evoluzione dei modelli organizzativi delle attività professionali.

Sarà, inoltre, riservato spazio alla produzione di contenuti multimediali – compendi, interviste, approfondimenti – accessibili gratuitamente sul portale istituzionale dell'Ente, all'interno di una sezione dedicata alla formazione e al lavoro, costantemente aggiornata. Anche nel 2027, pertanto, la Camera di Commercio di Roma proseguirà il proprio impegno nelle creazione e diffusione di contenuti ad alto valore formativo per le imprese, attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale di compendi e video *tutorial* utili ad accompagnare i giovani imprenditori nei processi di organizzazione aziendale nonché attraverso la realizzazione di *webinar live* e percorsi aperti a imprese, professionisti e cittadini, promossi sul sito dell'Ente e sui canali *social* al fine di favorire la massima adesione dei soggetti interessati.

Un elemento qualificante dell'attività sarà rappresentato dal monitoraggio continuo dei dati del progetto *Excelsior*, attraverso la predisposizione di *Report* trimestrali elaborati sulla base delle *dashboard* di Unioncamere Excelsior e pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente. Ciò consentirà di realizzare interventi mirati e coerenti con i fabbisogni professionali espressi dal tessuto produttivo locale, favorendo una programmazione più efficace e una migliore allocazione delle risorse a sostegno delle figure professionali emergenti.

Programma operativo C.1.3 – Programma dell'Azienda Speciale FORMA CAMERA

Il Programma di attività di Forma Camera per l'annualità 2027 si inserisce nell'ambito delle strategie di sviluppo e consolidamento della competitività del tessuto imprenditoriale locale, prevedendo un'ampia offerta di iniziative formative volte a fornire risposte concrete e tempestive alle sfide dei processi di innovazione in atto.

In particolare, nel 2027 Forma Camera intende realizzare iniziative formative volte a sviluppare competenze manageriali predittive e a potenziare l'efficienza aziendale tramite l'automazione intelligente, promuovendo la crescita di imprenditori e manager in un'era come quella attuale caratterizzata più che mai dalla flessibilità e capacità di adeguamento alle nuove sfide. In una fase di profonda trasformazione tecnologica guidata dall'Intelligenza Artificiale, la competitività aziendale dipende dalla capacità di governare l'innovazione e adottare una mentalità agile. L'obiettivo generale dei percorsi formativi che verranno proposti è quello di consentire alle imprese di guidare i cambiamenti in atto, trasformando le

sfide globali in concrete opportunità di mercato. A tal uopo verranno proposti percorsi formativi che si fonderanno sulla metodologia del *Business Design* fornendo alle imprese strumenti strutturati per affrontare e governare l'innovazione. Le proposte formative saranno incentrate sui macro-trend della nuova economia globale. Anche per questa annualità, priorità assoluta sarà data al consolidamento della Doppia Transizione" – digitale e green – con l'obiettivo di trasferire competenze avanzate per completare l'integrazione tecnologica e adottare stabilmente modelli di *business* sostenibili, ormai standard minimi di competitività. Oltre a tali temi, si prevede di proporre iniziative di formazione imprenditoriale volte a sviluppare sia le competenze tecnico-gestionali (*hard skills*), che rappresentano la spina dorsale per la sostenibilità e la crescita di qualsiasi impresa, sia le competenze trasversali (*soft skills*), fondamentali per determinare la capacità di un manager di guidare un'organizzazione verso il successo. In un contesto iperconnesso e fluido, guidare un team non significa più impartire ordini, ma creare le condizioni affinché le persone possano esprimere il proprio potenziale, integrando l'uso delle nuove tecnologie in modo etico e produttivo. Nel panorama economico attuale, infatti, non basta più essere esperti nel proprio settore tecnico; è indispensabile saper gestire l'azienda come un ecosistema complesso. Questo tipo di formazione si rivolge a titolari d'azienda, soci, amministratori e manager con l'obiettivo di fornire gli strumenti pratici per pianificare, monitorare e ottimizzare le risorse aziendali (finanziarie, umane e tecnologiche). In tale ambito verrà proposta una formazione articolata su temi quali l'imprenditoria femminile, il passaggio generazionale, le *soft skills*, l'attenzione al futuro ed al cambiamento. Proseguirà per il 2027 la realizzazione di azioni orientamento volte a facilitare gli utenti nella ricerca di lavoro o nell'avvio d'impresa. È prevista anche per il 2027 la realizzazione di un numero significativo di Percorsi di Formazione e Lavoro per favorire la transizione dei giovani dal mondo scolastico a quello lavorativo, con particolare riguardo ai temi della sostenibilità e transizione digitale.

In particolare, nel 2027 il Programma di attività è articolato nelle seguenti Aree:

Area 1: Attività a rimessa diretta: Formazione Abilitante

Forma Camera è ente autorizzato per la realizzazione della Formazione abilitante, in possesso in particolare delle seguenti autorizzazioni: Autorizzazione della Regione Lazio ai sensi della Legge regionale n. 23/92, a svolgere corsi di formazione professionale (Determinazione della Regione Lazio G03740 del 06 Aprile 2021), condizione necessaria per l'erogazione dei Corsi privati non finanziati: Agenti Immobiliari – Agenti e Rappresentanti – Corso per il commercio settore merceologico alimentare (Ex REC) - Autorizzazione della Regione Lazio – Assessorato all'Agricoltura e sviluppo rurale, Caccia e pesca-Area Servizi Fitosanitari reg.le e innovazione in agricoltura Determinazione N. G 11306 del 05/10/2016 per la realizzazione di "Corsi per il rilascio ed il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Nell'ambito delle suddette autorizzazioni Forma Camera organizza i corsi abilitanti per l'esercizio delle seguenti attività:

• Somministrazione al pubblico di alimenti e bevande e vendita nel settore alimentare - ex REC;

• Agente e rappresentante di commercio;

• Agente di affari in mediazione - settore immobiliare;

• Rilascio e rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari ai sensi del D.lgs 150/2012".

Anche per il 2027 si prevede di realizzare singole iniziative di formazione continua su richiesta ed affidamento delle imprese relative in particolare al Fondo Nuove Competenze.

Area 2: Attività finanziate dai Fondi Comunitari

Forma Camera è ente accreditato alla presentazione di proposte progettuali a valere sui Fondi UE attraverso la registrazione ai principali Participant Portal dei programmi Comunitari. Nel corso del 2027 si prevede di realizzare la gestione dei progetti finanziati da fondi comunitari diretti e delle attività approvate e finanziati dall'Unione Europea nell'ambito di diversi programmi e di presentare nuove proposte in risposta ai Bandi che nel corso dell'annualità verranno ritenuti di particolare interesse. I Progetti già approvati per il 2027 sono i seguenti:

Progetto Erasmus Plus - edizione 2027

Prosegue per il 2027 la realizzazione del Progetto Erasmus Plus realizzato nell'ambito dell'accreditamento settennale Erasmus+ 2021-2027 (*accreditation code* 2020-1-IT01-KA120-VET-008835). Nel corso dell'anno saranno realizzate le mobilità all'estero approvate nel progetto annuale attraverso le quali gli studenti potranno acquisire competenze tecniche e professionali all'estero coerenti con il proprio percorso di studi. Nel corso del 2027 sarà presentata alla UE la richiesta di approvazione di nuove mobilità per l'ultima annualità afferente all'accreditamento in corso. e verrà inoltre progettata la fase esecutiva della nuova edizione relativa al settennato 2028-2034.

Progetto- Eu_VET_RDM4.0 -European VET Model for the Rural Destination Manager 4.0

Prosegue nel 2027 la gestione del Progetto pluriennale finanziato dalla UE nell'ambito del Programma Erasmus+ - Istruzione e Formazione Professionale VET, di cui Forma Camera è capofila insieme ad un ampio partenariato europeo. Nel corso dell'annualità verranno realizzate le attività previste al fine di perseguire l'obiettivo principale del Progetto, la realizzazione di una sperimentazione di un'attività formativa multidisciplinare, multisettoriale, altamente professionalizzante e digitalizzata, basata sulla combinazione di nuove competenze manageriali, digitali, *soft-skills* e di gestione sostenibile in ambito di turismo rurale.

Progetto - BIAD - AI-Enabled Skill-Building for Tourism and Hospitality: Bridging the Industry-Academia Divide

Prosegue nel 2027 la gestione del Progetto pluriennale, finanziato dalla UE nell'ambito del Programma ERASMUS-EDU-2026-PI-ALL-INNO-EDU-ENT, di cui Forma Camera è capofila insieme ad un ampio partenariato europeo.

Nel corso dell'annualità verranno realizzate le attività previste per raggiungere gli obiettivi progettuali volti a rafforzare le competenze nel settore turistico e dell'ospitalità – soprattutto in relazione alla trasformazione digitale e all'adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale – attraverso lo sviluppo di contenuti e strumenti formativi innovativi, in linea con le esigenze del mercato, inclusivi e facilmente adattabili ai diversi contesti europei.

Progetto - European CoVE for Urban Rigeneration (Acronyn: E.U-Re.C.o.V.E)

Nel corso del 2027 verranno gestite le attività annuali previste dal Progetto di durata pluriennale, di cui Forma Camera è capofila. Il Partenariato Europeo del Progetto è molto ampio e prevede la presenza di Università, Centri di ricerca ed enti di Formazione. E.U-Re.C.o.V.E è uno spazio fisico e virtuale di conoscenza, di acquisizione di competenze, ma anche di creazione e sviluppo di nuovi metodi, modelli e sistemi di Rigenerazione Urbana fondati sui principi dell'Agenda 2030 dell'ONU e sugli assi strategici della Next Generation EU e sul Green Deal Europeo. In particolare, l'obiettivo del Progetto è quello di creare un ecosistema di competenze multidisciplinari e intersettoriali caratterizzato dall'integrazione di percorsi innovativi di apprendimento, innovazione e imprenditorialità focalizzati sulla rigenerazione urbana in cui si intersecano molteplici filiere produttive.

Area 3: Attività finanziate dalla Regione Lazio o altri Enti Pubblici

Forma Camera è in possesso dei seguenti accreditamenti riconosciuti dalla Regione Lazio : Accreditamento della Regione Lazio per l'erogazione delle attività di formazione superiore, continua e l'orientamento (Determina D0860 del 1 marzo 2010) (Condizione necessaria alla progettazione ed erogazione di attività finanziate dai fondi UE indiretti (FSE – FERSR); Accreditamento presso la Regione Lazio con Determina G13391 del 04 novembre 2015 quale operatore per i servizi obbligatori e specialistici per il lavoro- Soggetto promotore di Tirocini extracurricolari .

In relazione ai suddetti accreditamenti la Struttura nel 2027 prevede di gestire i seguenti progetti finanziati:

Programma GOL-Garanzia Occupabilità Lavoratori

Nel 2027 è prevista la gestione delle attività finanziate dalle Regione Lazio relative al Programma GOL, che prevedono Servizi di orientamento e accompagnamento al lavoro per chi è più vicino al mercato al fine del reinserimento lavorativo. In particolare, il Programma GOL consiste in un'offerta di servizi e di politiche attive del lavoro volti a favorire l'occupabilità e l'occupazione delle persone, mediante l'erogazione di servizi specialistici e di interventi personalizzati finalizzati a sostenere l'inserimento o il reinserimento lavorativo della persona anche attraverso la sua qualificazione o riqualificazione professionale. In tale ambito Forma Camera, oltre a gestire le attività afferenti al Programma in essere, ha presentato la progettazione del nuovo Programma GOL- Piani Formativi per l'integrazione e il potenziamento degli interventi del PAR GOL (GOL 4) - per il quale si è in attesa di valutazione.

Progetto- Porta Futuro-Generazioni II

È prevista anche per il 2027 la gestione del Progetto Porta Futuro a collaborazione con l'ente DiSCo, Ente Regionale per il Diritto allo Studio e alla Conoscenza a seguito della convenzione triennale sottoscritta tra le parti. Il Progetto prevede in particolare per il 2027 la realizzazione di attività di formazione specialistica su ambiti quali: *crowdfunding*; *startup* d'impresa; fondi per l'autoimprenditorialità, marketing digitale e grafica; la realizzazione di Eventi, seminari e *workshop* su tematiche d'interesse quali: cultura d'impresa; responsabilità sociale d'impresa; etica e profitto; innovazione sociale e la Co-organizzazione di percorsi di FSL (già PCTO). Si prevede anche un'attività di attività di orientamento e accompagnamento al lavoro e di attivazione di tirocini.

Progetto – Apprendistato: Corsi di Formazione

Prosegue per il 2027 la realizzazione del Progetto finanziato dalla Regione Lazio tramite il FSE 2021-2027 per la realizzazione di corsi di Apprendistato di base e trasversale della durata di 40 ore rivolti agli apprendisti nell'ambito dei contratti di apprendistato professionalizzante ex art. 44 D.lgs n. 81/2015.

Progetto – Futurae 3

Si prevede di realizzare per il 2027 una nuova annualità del Progetto Futurae, per il quale si è in attesa di valutazione da parte del Ministero del Lavoro. Attraverso il progetto si intende favorire l'accesso di cittadini e cittadine migranti alle Camere di commercio e il rapporto con le stesse; promuovere la nascita, la qualificazione e la crescita delle imprese o delle attività di autoimpiego e libera professione di cittadini e cittadine migranti, tramite percorsi di orientamento, formazione, aggiornamento delle competenze, affiancamento alle *startup*, supporto, *mentoring* e *follow up* dopo l'avvio delle attività e accompagnamento all'espansione; supportare imprenditori e imprenditrici migranti nell'accesso al credito, anche tramite servizi di accompagnamento alle opportunità di finanziamento presenti a livello nazionale, regionale e locale

Area 4: Attività finanziate da Altri Contributi

Dedicata alla realizzazione di attività annuali del Progetto "La Doppia Transizione: Digitale e Ecologica", relativo all''incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028 approvato con Decreto del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026. In tale ambito Forma Camera realizzerà attività rivolte alle imprese volte a potenziare i servizi di formazione e orientamento per la diffusione della cultura digitale e della transizione ecologica a favore delle imprese del territorio e realizzerà specifici Percorsi di individuazione, validazione e certificazione delle competenze e di Formazione Lavoro inerenti ai temi della Doppia Transizione.

Area 5: Attività finanziate dal Contributo della Camera di Commercio

In tale Area si prevede di realizzare attività formative rivolte alle imprese a totale contributo della Camera di Commercio di Roma al fine di sostenere lo sviluppo imprenditoriale attraverso un'ampia offerta formativa su vari tempi di rilevanza strategica per il sostegno alla competitività delle imprese. In

particolare, anche nel 2027 saranno progettate e realizzate attività formative rivolte alle imprese erogate in modalità di webinar o corsi in presenza o on line afferenti alle seguenti macroaree:

Progetto - Digitale e Green- Competenze per Imprese Innovative e Competitive

Il progetto rappresenta un'iniziativa strategica volta a guidare il tessuto imprenditoriale verso la duplice transizione digitale ed ecologica e mira a sviluppare e consolidare le competenze necessarie per affrontare i cambiamenti strutturali del mercato, coniugando l'adozione di tecnologie avanzate con la sostenibilità ambientale e sociale. Attraverso percorsi formativi pratici, webinar e laboratori esperienziali, l'iniziativa supporta le micro, piccole e medie imprese nell'innovazione dei processi produttivi, dei modelli organizzativi e dell'offerta di prodotti e servizi. In tale ambito verranno proposte iniziative formative volte ad accrescere la cultura, la consapevolezza e le competenze delle imprese in materia digitale e sviluppo sostenibile con particolare attenzione ai reali fabbisogni ed esigenze di sviluppo delle imprese. Nel corso dell'annualità potranno essere proposti webinar formativi su temi relativi a: Intelligenza Artificiale Generativa e predittiva; Cybersecurity e protezione dei dati; E-commerce, Marketing Digitale; Adozione dei criteri ESG (Economia Circolare e gestione efficiente delle risorse Efficienza energetica; Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)

Progetto – Percorsi di Sviluppo delle competenze gestionali e di Leadership

Il progetto si propone di colmare il divario tra competenze tecniche tradizionali e nuove esigenze di gestione strategica, fornendo ai partecipanti una visione d'insieme per governare il cambiamento senza subirlo. L'attuale scenario economico, segnato da una rapida accelerazione tecnologica e dall'integrazione dell'Intelligenza Artificiale nei processi aziendali, richiede una figura imprenditoriale e manageriale fluida e multidisciplinare. Nel corso del 2027 verranno proposti percorsi formativi di accompagnamento all'imprenditorialità dedicati allo sviluppo di competenze gestionali e di leadership. I percorsi saranno strutturati per fornire sia gli strumenti tecnici per guidare un'azienda e migliorare le Competenze Gestionali (*hard skills*), sia gli strumenti per migliorare le capacità relazionali e di Leadership (*soft skills*). Una gestione imprenditoriale efficace richiede visione d'insieme, capacità decisionale e costante aggiornamento verso un mercato trasformato dall'innovazione tecnologica e dall'AI. All'interno di quest'area formativa è possibile acquisire una lettura integrata delle funzioni aziendali, sviluppare competenze manageriali e ottimizzare i processi. Verranno trattati temi di particolare interesse con alcune iniziative specifiche sulla a Gestione e governo delle PMI, la Crisi d'impresa, il Passaggio generazionale, l'Imprenditoria femminile e giovanile, la Leadership, la Gestione della successione d'impresa anche nel settore cooperativo, la supply chain, la formazione a imprenditori di settori specifici quali i librai o altri sulla base dei fabbisogni espressi. Le attività potranno essere realizzate in modalità di webinar o Corsi Executive o di Alta formazione.

Progetto – Crescita d'Impresa e Finanziamenti Europei

Il progetto prevede un'attività di sull'accompagnamento delle aziende, in particolare PMI, nell'accesso alle risorse finanziarie dell'Unione Europea per promuoverne la crescita, l'innovazione e la sostenibilità.

In tale ambito l'attività di Forma Camera anche per il 2027 si incentrerà nella ricerca e scouting sui Bandi europei al fine di trasformare le risorse finanziarie dell'Unione Europea in opportunità concrete per la crescita del tessuto produttivo locale, operando, sulla base dei fabbisogni espressi dalle imprese stesse, come un vero e proprio osservatorio permanente per lo sviluppo territoriale. Proseguirà inoltre la gestione dei Progetti Europei già finanziati e la relativa rendicontazione delle risorse finanziarie assegnate, al fine di coordinare l'utilizzo delle quote di cofinanziamento previste nei singoli progetti. Le attività saranno svolte prevedendo il coinvolgimento di un ampio partenariato a livello nazionale ed europeo e la collaborazione con *stakeholder* istituzionali di rilievo, tra cui Università, Centri di Ricerca, Enti di Formazione, Istituzioni locali.

Progetto – Percorsi di integrazione tra Formazione e Impresa

Il progetto mira a ridurre il *mismatch* tra le competenze richieste dal mercato del lavoro ed in particolare nell'ambito del sistema imprenditoriale e quelle fornite dal sistema educativo. In particolare, si prevede di realizzare percorsi di orientamento e formazione rivolti agli studenti delle scuole superiori e delle università per avvicinare le giovani generazioni alla cultura d'impresa e a fornire strumenti concreti per l'avvio e la gestione di un'attività autonoma. L'obiettivo è accompagnare i giovani nella conoscenza delle opportunità imprenditoriali del territorio, aiutandoli a comprendere come trasformare competenze, interessi e idee in progetti sostenibili. In tale ambito si prevede di realizzare attività di: orientamento e incontro con le imprese attraverso testimonianze di imprenditori, incontri nelle scuole e nelle università, visite presso aziende e botteghe artigiane; formazione all'avvio e alla gestione d'impresa: moduli dedicati alla definizione dell'idea imprenditoriale, all'analisi del mercato, alla costruzione di un semplice piano d'impresa, alla valutazione dei costi e dei ricavi, alla gestione finanziaria, alla comunicazione e alle relazioni con i clienti; laboratori e accompagnamento progettuale per sviluppare un'idea d'impresa.

OBIETTIVO STRATEGICO C.2 – INTERVENTI PER L'INCREMENTO DELLA COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE

Programma operativo C.2.1 – Internazionalizzazione, marketing territoriale e grandi eventi

Nel corso del 2027, la Camera intende effettuare interventi volti a incrementare la capacità attrattiva del territorio, valorizzandone le eccellenze produttive unitamente con il patrimonio storico-culturale e artistico, stimolando i flussi turistici domestici e internazionali e la crescita della filiera di valore complessiva di Roma e provincia e del territorio del Lazio. Tali aspetti, infatti, costituiscono un costante richiamo in termini di *appeal* per gli investitori stranieri ed i turisti, che fanno di Roma il centro catalizzatore dell'intera offerta turistico-culturale della Nazione.

Attraverso tali interventi, la Camera intende contribuire, nell'esercizio 2027 e negli esercizi futuri, al miglioramento del tessuto e dell'ambiente produttivo, rendendolo più vivace, stimolante e ricco di

opportunità per l'insediamento di nuove attività imprenditoriali, nella consapevolezza dei benefici che tali azioni sono in grado di generare a favore del sistema generale delle imprese non solo della provincia di Roma, ma di tutto il territorio regionale.

L'attività dell'Ente sarà indirizzata, pertanto, ad intercettare prospettive di sviluppo e di valorizzazione di grandi eventi, in grado di catalizzare l'attenzione, anche mediatica, della collettività sul territorio, in un'ottica di *marketing* territoriale e di sviluppo di progettualità di investimento a favore delle imprese. In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale nonché sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche.

La Camera è ben consapevole delle grandi opportunità che nascono da eventi, culturali, religiosi, sportivi, di spessore internazionale ospitati nella Città per avviare un percorso di sviluppo e di crescita della produttività e dell'efficienza delle imprese, aumentando la competitività del tessuto imprenditoriale locale, e per incidere in maniera significativa sull'assetto economico della città. Tali appuntamenti rappresentano un'occasione imperdibile per realizzare una serie di trasformazioni infrastrutturali e di riqualificazione urbanistica allo scopo di incrementare l'attrattività di Roma e l'inclusione sociale sul territorio in un'ottica di medio-lungo periodo. D'altra parte, la valorizzazione delle infrastrutture esistenti può contribuire a rafforzare la capacità di Roma di proporsi quale protagonista dei grandi eventi internazionali.

Occorre promuovere un sistema integrato tra cultura, accoglienza e ospitalità, capace di rafforzare l'attrattività e il posizionamento internazionale di Roma. In tale prospettiva, un ruolo significativo può essere svolto dalla Fondazione Roma & Partners, attraverso la promozione della città e la valorizzazione della sua immagine sui mercati internazionali, contribuendo allo sviluppo economico e alla creazione di opportunità occupazionali nei settori dell'ospitalità, del commercio e degli eventi.

Sulla scorta di tali considerazioni, la Camera continuerà ad accogliere istanze e prospettive di sviluppo per la crescita e il progresso del sistema socio-economico di Roma e del territorio presso l'intero sistema economico e sociale, presso il mondo della libera rappresentanza delle imprese, costituito dalle associazioni imprenditoriali, e presso le organizzazioni di rappresentanza dei lavoratori, al fine di valorizzare l'immagine di Roma quale metropoli internazionale e all'avanguardia, che sappia coniugare le vestigia del passato con una nuova idea di sviluppo urbano.

In tale ambito, saranno promosse azioni finalizzate a valorizzare progetti imprenditoriali competitivi e sostenibili, al fine di contribuire alla diffusione di una nuova cultura d'impresa basata sulla capacità di analisi del mercato, sull'abilità progettuale e sull'utilizzo delle nuove tecnologie informatiche, per permettere alle imprese il passaggio alla "doppia transizione", digitale ed ecologica.

Come indicato nel Programma Pluriennale, in uno scenario globale caratterizzato dall'affermarsi di una nuova geografia economica e da dinamiche competitive di elevata intensità, i mercati internazionali rappresentano per il territorio una sfida fra le più importanti: una maggiore competitività imprenditoriale, infatti, passa necessariamente da una presenza più massiccia e costante delle imprese romane al di fuori

della realtà domestica, dove proporre le proprie eccellenze e i propri prodotti, che, da sempre, riscuotono un grande successo in termini di qualità e registrano un crescente *appeal* attraverso la diffusione e la promozione del concetto di *made in Italy*. A tal fine sarà importante, inoltre, supportare le imprese con interventi di informazione e formazione nonché, possibilmente, mediante un sostegno agli investimenti.

Tale aspetto, che costituisce, invero, un elemento centrale della strategia di preparazione delle imprese di Roma e provincia ai mercati internazionali, nell'esercizio 2027 troverà il proprio riferimento nelle attività previste dal Progetto "Internazionalizzazione delle imprese", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025 e finanziato attraverso l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026.

Il progetto si propone l'obiettivo generale di assicurare un accompagnamento continuativo e qualificato alle micro, piccole e medie imprese italiane nei percorsi di ingresso, consolidamento e ampliamento sui mercati esteri, contribuendo così alla crescita del numero delle imprese esportatrici e all'aumento del valore complessivo dell'export nazionale.

Le azioni previste si inseriranno in un percorso di consolidamento e valorizzazione dei punti S.E.I. – Sostegno all'Export dell'Italia, con una particolare attenzione alle seguenti attività: azioni rivolte ad identificare i target principali di progetto per aumentare l'export; orientamento verso mercati esteri ad alto potenziale; focalizzazione settoriale e valorizzazione dei comparti ad alto valore aggiunto; promozione di partenariati istituzionali e territoriali; utilizzo e sviluppo della piattaforma SEI. Si prevede, altresì, la realizzazione di interventi finalizzati all'innalzamento di una domanda consapevole e specialistica di servizi all'export, soprattutto di tipo integrato, anche attraverso l'erogazione di voucher per le imprese, focalizzati su percorsi di rafforzamento della presenza all'estero e ampliamento del mercato da parte delle imprese e ricerca di nuovi clienti attraverso fiere o eventi assimilabili in Paesi UE ed extra UE.

Programma operativo C.2.2 – Opportunità di crescita

Nel 2027 e nei prossimi esercizi, la Camera intende continuare a consolidare il proprio ruolo istituzionale di raccordo e coordinamento tra il sistema delle imprese, le istituzioni territoriali e le rappresentanze economiche e sociali, promuovendo un modello di *governance* fondato sui principi di sussidiarietà orizzontale, cooperazione istituzionale e partecipazione attiva degli *stakeholder* del territorio, rafforzando il dialogo permanente con le associazioni di categoria, le organizzazioni imprenditoriali e gli ordini professionali, senza sottovalutare i numerosi punti di incontro con le rappresentanze dei lavoratori e il mondo della formazione e della ricerca.

In tale contesto, l'azione della Camera sarà orientata all'elaborazione e alla realizzazione di misure in grado di fornire alle imprese una gamma di strumenti utili sia per investire nella crescita della propria attività, sia per espandere la propria presenza su altri mercati o settori, sia, ancora, per reagire alle eventuali difficoltà derivanti dalla congiuntura che interessa il sistema economico.

La Camera intende indirizzare i propri interventi promozionali, anche attraverso il sostegno ad iniziative ed eventi organizzati da terzi, a favore di progetti strutturali volti ad incidere significativamente sull'assetto economico dell'Area metropolitana di Roma, nonché allo sviluppo della produttività e dell'efficienza delle imprese, all'aumento della competitività del tessuto imprenditoriale del territorio e alla preparazione delle piccole e medie imprese ai mercati internazionali, all'orientamento al lavoro e alle professioni, al miglioramento delle condizioni ambientali, all'innovazione tecnologica e alla digitalizzazione. In particolare, gli strumenti digitali costituiscono i presupposti per permettere lo sviluppo di nuove opportunità di crescita nel medio e lungo periodo, attraverso la diffusione di un *know how* che predisponga il tessuto economico a cogliere le possibilità generate dalla *smart economy*. Per favorire i processi di innovazione e sostenibilità del sistema produttivo, infatti, assume particolare rilievo la capacità delle imprese di adottare modelli organizzativi adeguati alle nuove sfide, accompagnando la trasformazione tecnologica con percorsi di aggiornamento e rigenerazione delle competenze al fine di un progressivo riposizionamento delle attività produttive alla luce delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie tra cui, in particolare, l'Intelligenza Artificiale.

La Camera, inoltre, intende sostenere le imprese per le quali la crescita dimensionale possa rappresentare un'opportunità di sviluppo e di rafforzamento della competitività, favorendo percorsi capaci di consolidarne la presenza sul mercato e di agevolarne, al contempo, l'accesso al credito.

La Camera intende, altresì, continuare a promuovere strumenti di cooperazione istituzionale e accordi di partenariato con gli enti territoriali e con il sistema camerale regionale, al fine di massimizzare l'efficacia delle azioni a favore dello sviluppo economico locale. Particolare attenzione sarà dedicata alla costruzione di progettualità condivise nei settori dell'innovazione e della digitalizzazione, della transizione ecologica, dell'internazionalizzazione, della valorizzazione delle filiere territoriali e della sostenibilità sociale ed economica.

Un'altra priorità è rappresentata dalla valorizzazione delle infrastrutture esistenti, attraverso il miglioramento dei servizi, la riqualificazione delle strutture e il rafforzamento delle connessioni tra realtà strategiche per il sistema economico romano, quali il Centro Agroalimentare Roma, la Fiera di Roma, il Sistema dei Poli Tecnologici, costituito dal Tecnopolo Roma Tiburtino e dal Tecnopolo Roma Castel Romano e l'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. L'obiettivo è promuovere una maggiore integrazione tra infrastrutture caratterizzate da differenti vocazioni, accrescendone la funzionalità e la capacità di contribuire allo sviluppo del territorio.

L'ampliamento del Centro Agroalimentare Roma potrà contribuire al rafforzamento delle filiere, favorendo un più efficace incontro tra domanda e offerta e creando nuove opportunità per tutti gli operatori coinvolti.

Il Tecnopolo Tiburtino confermerà il proprio ruolo strategico attraverso la realizzazione del supercomputer, destinato a rappresentare un'importante opportunità per il sistema produttivo e per lo

sviluppo tecnologico del territorio. Parallelamente, il Rome Technopole potrà favorire l'aggregazione delle competenze e il raccordo tra le diverse realtà che ne fanno parte.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla Fiera di Roma, nella prospettiva di rafforzarne il posizionamento quale polo fieristico e congressuale di rilievo internazionale, capace di mettere a sistema i diversi *hub* congressuali. Tale obiettivo richiede il miglioramento dei collegamenti logistici, della qualità degli spazi e dei servizi interni, accompagnato da una stabile collaborazione con gli altri attori istituzionali e da una gestione qualificata, in grado di accrescere l'attrattività della struttura.

Le infrastrutture rappresentano una primaria leva di competitività. Partendo dalla consapevolezza della presenza, sul territorio dell'Area Metropolitana di Roma, di infrastrutture di qualità, l'azione della Camera sarà orientata verso un loro più efficace utilizzo e verso un progressivo miglioramento delle modalità attraverso le quali esse operano e interagiscono tra di loro e rispetto agli operatori economici interessati. Un possibile esempio potrebbe essere rappresentato dalla realizzazione di un progetto pilota che coinvolga proprio il Centro Agroalimentare Roma e il Tecnopolo Tiburtino, a beneficio delle imprese del litorale romano.

Nell'ambito delle iniziative per lo sviluppo e la valorizzazione delle filiere produttive, il mercato immobiliare rappresenta un settore di grande interesse e valore per il sistema delle imprese, che la Camera ritiene di importanza fondamentale per una strategia di riqualificazione urbana, commerciale e sociale, soprattutto se attuata in collaborazione con le maggiori Istituzioni del territorio. In tale contesto, la Camera dal 2027 continuerà nella realizzazione di attività che sappiano intercettare i più importanti appuntamenti a favore delle imprese, valorizzando il ruolo della propria società partecipata Tecnoborsa S.C.p.A.

Programma operativo C.2.3 – Innovazione dell'ecosistema imprenditoriale

Anche per l'anno 2027, tra le priorità strategiche perseguite dalla Camera di Commercio di Roma, continuerà a rivestire un ruolo di rilievo l'obiettivo di incrementare il livello di digitalizzazione e innovazione tecnologica del tessuto imprenditoriale locale, *driver* fondamentale che, oltre ad agire sul versante della semplificazione e dell'ottimizzazione delle procedure amministrative, rappresenta un'opportunità fondamentale e strategica di rimodulazione competitiva del sistema delle imprese.

La Camera intende improntare il processo di digitalizzazione a un approccio equilibrato, capace di coniugare i benefici dell'innovazione tecnologica con la salvaguardia del rapporto diretto con l'utenza, soprattutto negli ambiti in cui la natura e la complessità delle esigenze richiedano un'interlocuzione personale e forme di assistenza dedicate.

Al riguardo, la Camera intende prestare la dovuta attenzione anche nei confronti dei cittadini/consumatori, specie quelli della terza età. Ciò nella consapevolezza che la digitalizzazione non è sempre sinonimo e garanzia di semplificazione del processo

Le linee strategiche, attraverso le quali sarà attuato l'intervento della Camera a favore delle imprese e del territorio, andranno ad integrare le attività già in corso di realizzazione (seminari, *assessment*, *voucher*, orientamento), che proseguiranno anche nelle future annualità, e che si pongono come obiettivo quello di favorire la digitalizzazione e lo sviluppo di nuove competenze professionali, con specifica attenzione all'utilizzo di tecnologie digitali per favorire la transizione ecologica ("Doppia transizione"), sostenendo l'attuazione di progetti coerenti con la strategia definita dal piano Nazionale Transizione 5.0, l'acquisizione di servizi consulenziali e formativi, nonché l'acquisto di tecnologie, rafforzando così la competitività e la resilienza delle imprese nel mercato globale. Le linee di indirizzo strategiche prevedono:

a) il potenziamento delle competenze del capitale umano delle imprese in materia digitale e *green*;

b) la creazione e lo sviluppo di ecosistemi digitali e *green*;

c) il potenziamento degli strumenti di *assessment* quali fattori abilitanti della doppia transizione;

d) l'accompagnamento delle imprese in materia digitale e *green* e il *counseling* per l'accesso ai finanziamenti pubblici.

In particolare, nel territorio provinciale romano, dove si registra una presenza quasi totalitaria di imprese piccole e piccolissime, spesso non in grado di affrontare i costi elevati e il rischio insito negli investimenti necessari per la ricerca tecnico-scientifica e la digitalizzazione e l'innovazione tecnologica, l'intervento della Camera trova una ancor maggiore motivazione, stimolando l'aggregazione e la "messa in rete" di risorse e professionalità di imprese di diversa dimensione e di diversa natura, in vista dell'abbattimento delle barriere che ostacolano l'accesso alle nuove tecnologie e lo sviluppo di nuovi processi produttivi.

Tale obiettivo si integra in maniera sinergica con l'offerta di servizi camerali finalizzati all'orientamento, alla promozione, all'assistenza e alla formazione in ambito digitale con particolare attenzione alla prospettiva della transizione ecologica.

La cosiddetta doppia transizione – digitale e *green* – si conferma, infatti, un fattore abilitante fondamentale per il rafforzamento competitivo delle micro, piccole e medie imprese soprattutto in un contesto economico caratterizzato da rapide trasformazioni e da livelli di concorrenza sempre più elevati.

In tale contesto si inserisce l'attività del Punto Impresa Digitale (PID) delle Camere di Commercio, che rappresenta la risposta concreta al mandato del Ministero delle Imprese e del *Made in Italy* all'ecosistema camerale volto alla costituzione di un *network* nazionale di presìdi informativi a supporto dei processi di digitalizzazione e transizione ecologica del sistema imprenditoriale.

Attraverso il PID, le imprese hanno inoltre a disposizione gratuitamente, *on line*, gli strumenti di *self assessment "Selfi4.0"*, "*Digital Skill Voyager"* e *"Cyber Check"*, utili per l'autovalutazione del grado di maturità digitale e del livello di sicurezza informatica. Essi continuano a rappresentare un importante supporto per le PMI nell'ottimizzazione dei processi produttivi e organizzativi, favorendo modelli di *business* più efficienti, resilienti e sostenibili.

Dal mese di ottobre 2023 è operativo il Punto Impresa Digitale della Camera di Commercio di Roma, con sede in Via Appia Nuova 214, presso il quale imprese e cittadini possono accedere a servizi di informazione relativi alla partecipazione a bandi e contributi camerali, all'imprenditoria femminile e giovanile, all'orientamento al lavoro e alle professioni, nonché al rilascio del *kit* di identità digitale, comprendente dispositivi di firma digitale, SPID e cassetto digitale dell'imprenditore.

L'innovazione rappresenta una leva fondamentale per lo sviluppo e la competitività, da promuovere in un'ottica di continuità e valorizzazione del patrimonio di tradizioni e competenze consolidate. In tale prospettiva, la sostenibilità costituisce un elemento imprescindibile dei processi innovativi, da declinare non soltanto nella dimensione ambientale, ma anche in quella etica. È pertanto essenziale favorire un approccio aperto e consapevole al cambiamento, capace di superare le resistenze nei confronti delle nuove tecnologie e dei nuovi modelli produttivi, trasformando l'innovazione in un'opportunità concreta di crescita, sviluppo e redditività.

L'evoluzione verso un modello imprenditoriale innovativo e orientato al futuro richiede un approccio sempre più integrato alla digitalizzazione e alla transizione ecologica, che non può limitarsi all'adozione di nuove tecnologie, ma deve comprendere anche attività di pianificazione strategica ed educazione ambientale, analisi dei dati, monitoraggio continuo dei risultati e valutazione dei rischi ambientali connessi alle attività imprenditoriali, secondo i principi del moderno *project management*.

In tale ambito, la Camera di Commercio continuerà a promuovere la diffusione di competenze manageriali e digitali, ritenute oggi indispensabili per garantire la sostenibilità economica e ambientale delle imprese.

Il corretto e consapevole utilizzo delle tecnologie digitali, infatti, si configura come leva abilitante per migliorare l'efficienza operativa, ampliare la visibilità del *brand* aziendale, valorizzare il prodotto finale e rafforzare la competitività sui mercati nazionali e internazionali.

La digitalizzazione rappresenta, inoltre, uno strumento trasversale anche per il raggiungimento degli obiettivi ambientali, attraverso l'introduzione di processi più sostenibili, l'ottimizzazione delle risorse e la riduzione degli sprechi.

Nel 2027, la Camera di Commercio di Roma proseguirà nell'elaborazione e nella pubblicazione, sul sito istituzionale dell'Ente, di compendi, linee guida e materiali divulgativi relativi alla cultura digitale e alla transizione *green*, rivolti a imprese, professionisti e cittadini interessati a comprendere gli elementi necessari per avviare e sviluppare un'impresa competitiva grazie all'impiego di tecnologie digitali e, al contempo, attenti alla sostenibilità aziendale attraverso l'adozione di metodologie aziendali *green*.

I percorsi di *digital transformation* si concretizzeranno nella realizzazione di *webinar live* gratuiti dedicati a tematiche attuali e strategiche, quali *cybersecurity*, promozione digitale e *social media marketing*, gestione e ottimizzazione dei siti *web*, visibilità *online*, economia circolare e strumenti di *project management*. Saranno inoltre realizzati *tutorial* con contenuti pratici e accessibili sull'uso dei principali

strumenti informatici per l'ufficio nonché interviste a Professori universitari ed esperti nei campi dell'intelligenza artificiale e della robotica.

I contenuti descritti saranno come di consueto pubblicati sul sito istituzionale dell'Ente o presentati in diretta, previa adeguata promozione attraverso i canali *social*.

Nel corso del 2026 sono già stati realizzati in questo ambito molti *webinar* gratuiti e *tutorial* nell'ambito del progetto "ABC digitale", che, grazie al positivo gradimento espresso dagli utenti, hanno confermato il valore di queste iniziative.

Proseguirà, inoltre, l'attività di studio e monitoraggio finalizzata a valutare l'efficacia delle azioni realizzate in materia di digitalizzazione delle imprese. In particolare, saranno rilevati in appositi *report*, pubblicati sul sito dell'Ente:

- il numero delle imprese che hanno beneficiato dei *voucher* digitali;
- i dispositivi di firma digitale e delle identità SPID rilasciate, nonché dei cassetti digitali dell'imprenditore attivati;
- gli accessi ai servizi di *self assessment*;
- la partecipazione a *webinar* e corsi di formazione;
- l'indice di penetrazione delle tecnologie digitali tra le imprese del territorio.

In questo quadro si inserisce la comunicazione digitale dell'Ente, quale strumento di promozione dei servizi camerali e di rafforzamento del rapporto diretto con i diversi destinatari delle attività della Camera.

Particolare attenzione sarà dedicata alla promozione delle attività e dei servizi offerti dalla Biblioteca attraverso l'aggiornamento quotidiano e la cura editoriale dell'*account Instagram*, valorizzando anche attraverso i canali digitali il ruolo della Biblioteca quale luogo di studio, formazione e incontro.

L'Ente, pertanto, proseguirà nel solco di una linea strategica volta a potenziare la vocazione culturale e informativa dell'Ente anche attraverso la comunicazione digitale, quale strumento in grado di facilitare la conoscenza e la diffusione delle iniziative camerali. La comunicazione istituzionale, in particolare attraverso i canali *social*, consentirà di rafforzare il dialogo con studenti, giovani professionisti, aspiranti imprenditori, imprese e cittadini.

L'utilizzo di un linguaggio calibrato sulle caratteristiche di ciascuna piattaforma e la creazione di contenuti dinamici e coinvolgenti contribuiranno ad aumentare la visibilità e la partecipazione dei servizi offerti, consolidando il ruolo dell'Ente quale punto di riferimento per il sistema economico e sociale del territorio.

La Camera di Commercio di Roma, dopo essere stata la prima in Italia ad attivare, già nel giugno 2024, il canale ufficiale *WhatsApp*, ha consolidato la propria presenza digitale affiancando tale strumento a quelli già attivi quali *Facebook, Instagram, X, LinkedIn, Threads* e *YouTube.*

È costante l'impegno nel garantire uniformità grafica, coerenza contenutistica e riconoscibilità dell'identità visiva dell'Ente, grazie a un efficace coordinamento tra tutte le strutture camerali e, altresì, con le Aziende

Speciali. Tale approccio ha contribuito a rafforzare la *digital brand identity* della Camera di Commercio di Roma, assicurando una comunicazione istituzionale chiara, autorevole e al passo con l'evoluzione tecnologica.

Attraverso l'insieme delle azioni descritte – dai servizi del Punto Impresa Digitale *network* e del suo punto fisico, dalle attività formative e informative, fino alla comunicazione sui canali digitali - la Camera di Commercio di Roma intende ulteriormente rafforzare il proprio ruolo di soggetto a supporto dell'innovazione e della competitività del sistema economico locale, contribuendo al contempo allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio e favorendo il coinvolgimento delle nuove generazioni.

Nel 2027, la Camera, considerato l'impatto che la manifestazione ha riversato sul territorio, intende proseguire lungo il solco tracciato dalle precedenti edizioni di *Maker Faire*, che si è ormai consolidata come uno dei più attesi e rilevanti appuntamenti per l'innovazione e i nuovi paradigmi produttivi.

Le attività che saranno realizzate nel 2027 nell'ambito di questo obiettivo trovano il loro elemento di riferimento nelle attività prevista dal Progetto "Doppia Transizione: digitale e ecologica", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025 e finanziato attraverso l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026.

In tale contesto, peraltro, non deve essere sottovalutato l'impatto che le infrastrutture riversano sul territorio per accelerare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica: per l'area metropolitana di Roma e la regione Lazio, la dotazione e realizzazione di un *supercomputer* europeo rappresenta un volano economico fondamentale per accelerare la digitalizzazione delle imprese locali, supportare i grandi poli di ricerca nazionali ed europei presenti sul territorio, valorizzando il PIL regionale. In tale ambito, nel 2027 continueranno le azioni volte a individuare una strategia di ingresso e di realizzazione di un centro all'avanguardia per lo sviluppo delle tecnologie informatiche e computazionali, capace di servire imprese, Università e Pubbliche Amministrazioni, da collocare presso il Tecnopolo Tiburtino, in collaborazione con le principali istituzioni del territorio e con il mondo universitario e della ricerca.

Infine, la Camera, nel 2027, intende rafforzare il proprio ruolo sui temi dell'energia, anche attraverso la promozione di uno studio approfondito sull'evoluzione del sistema energetico della grande area urbana romana. A partire da un'analisi del contesto attuale, lo studio consentirà di delineare i possibili scenari evolutivi e a individuare le prospettive di sviluppo della domanda energetica nel medio e lungo periodo, anche al fine di definire i conseguenti fabbisogni infrastrutturali e di investimento.

Particolare attenzione sarà riservata anche alla crescente interconnessione tra il settore energetico e quello digitale. Lo sviluppo delle reti ad alta capacità, delle infrastrutture tecnologiche e dei data center, unitamente alla diffusione delle applicazioni di intelligenza artificiale, comporterà difatti un incremento delle esigenze di connessione, disponibilità energetica e qualità dei servizi, rendendo sempre più necessaria una visione integrata delle prospettive di sviluppo dei due settori.

Programma operativo C.2.4 – Programma dell'Azienda Speciale INNOVA CAMERA

In coerenza con la *mission* assegnata, Innova Camera, operando come strumento della Camera di Commercio di Roma, articolerà le proprie attività anche per l'esercizio 2027 seguendo due direttrici principali:

- fornitura di servizi al sistema camerale: azioni mirate alla comunicazione e alla promozione istituzionale (inclusa la gestione e l'organizzazione di eventi) e al sostegno diretto alle imprese;

- ideazione e realizzazione di progetti per l'innovazione: iniziative concepite per promuovere e accompagnare l'introduzione dell'innovazione tecnologica nella realtà di imprese e consumatori.

L'obiettivo principale di Innova Camera è fornire al sistema camerale strumenti efficaci per guidare le imprese nell'odierno contesto economico. In questa fase, risulta essenziale saper cogliere le nuove sfide e occasioni, promuovendo la diffusione dell'innovazione e affiancando le imprese nei percorsi di digitalizzazione e transizione ecologica.

La *mission* dell'Azienda consisterà nel consolidare la propria attitudine a stimolare nuove occasioni di *business*, promuovendo le tecnologie digitali più avanzate in ogni comparto produttivo (dall'industria manifatturiera all'agricoltura, fino al commercio e all'artigianato). In questo modo, un'ampia fetta del tessuto imprenditoriale potrà riprogettare il proprio posizionamento strategico, innovando sia i processi che i prodotti, e stimolando al contempo un'evoluzione della domanda grazie a una più diffusa cultura dell'innovazione.

I progetti e le attività di Innova Camera punteranno a far crescere l'attitudine delle imprese a "fare rete" e a pianificare il futuro. Questo avverrà identificando e incoraggiando i modelli produttivi emergenti: *makers*, manifattura digitale, artigianato innovativo, soluzioni commerciali digitali, *startup* e *green economy*.

Per raggiungere questi obiettivi, risulterà decisivo attivare collaborazioni strategiche con le Istituzioni (sia locali che nazionali) e con le associazioni di categoria. Tale sinergia permetterà di massimizzare la portata e l'incisività delle azioni, dotandosi di una struttura organizzativa adeguata a questi scopi.

Su questa base possono essere identificate le azioni strategiche ed essenziali di Innova Camera che, nel contesto del più generale Programma di attività, caratterizzeranno l'attività nell'esercizio 2027 e che si svilupperanno su tre linee di azione.

Di seguito gli obiettivi generali per ciascuna linea di azione:

Linea A - Comunicazione: gestire le relazioni e il contatto con i media del sistema camerale; evidenziare la presenza sulla stampa del sistema camerale; supportare il sistema camerale monitorando, attraverso le fonti informative, le principali notizie economiche e imprenditoriali; promuovere l'immagine istituzionale del sistema camerale; migliorare la conoscenza dei servizi offerti e delle iniziative realizzate

sull'evoluzione delle dinamiche del mondo imprenditoriale; realizzare e promuovere eventi istituzionali; gestire i social media aziendali e camerali.

Le attività previste sono relative all'Ufficio stampa e alla comunicazione istituzionale.

L'Ufficio stampa è impegnato a dare il più ampio risalto, in termini informativi, alle diverse iniziative del sistema camerale romano (CCIAA Roma e Aziende speciali) a supporto del tessuto produttivo locale e non solo. L'Ufficio stampa, in particolare, cura e gestisce le relazioni con i vari media e ha il compito di garantire che gli organi di informazione abbiano una esauriente e corretta conoscenza del sistema camerale romano, dei suoi scopi e delle sue molteplici attività.

Altra attività fondamentale è quella di valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano presso i target di riferimento (imprese, *shareholders*, *stakeholders*), al fine di posizionare la Camera di Commercio di Roma come l'Istituzione territoriale più vicina al mondo dell'imprenditoria per efficacia ed efficienza.

Le funzioni di Ufficio stampa e relazione con i media e tutte le altre azioni di comunicazione istituzionale volte a valorizzare le attività della Camera saranno gestite da personale interno.

Ulteriore attività prevista nella Linea A sarà quella di organizzare eventi istituzionali in stretta sinergia con la Camera di Commercio di Roma.

Fra i principali, una manifestazione in chiave divulgativa sulla storia di Roma, finanziata con le risorse relative all'incremento del 20% del diritto annuale per le annualità 2026-2027-2028, come autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026.

La Camera di Commercio di Roma intende infatti organizzare, attraverso la sua Azienda Speciale Innova Camera, una manifestazione di sicuro richiamo, proponendo un racconto della storia di Roma dall'antichità ai giorni nostri, a partire dai luoghi che sono stati fondamentali per la storia dell'Urbe e del mondo ad essa collegato. Ciò alla luce del successo ottenuto dalle edizioni passate e al fine di contribuire all'arricchimento delle iniziative culturali della città come elemento di attrattiva turistica.

L'iniziativa verrà accompagnata dai maggiori storici italiani, i quali condurranno il pubblico, residenti e turisti, attraverso un viaggio nel tempo che racconterà il ruolo di Roma quale palcoscenico della storia del mondo: Roma, quindi, centro della politica occidentale ma anche della religione e meta e fonte d'ispirazione nei secoli per pittori e scultori, scrittori e cineasti, per scienziati e architetti.

Linea B – Siti e servizi camerali: valorizzare i servizi istituzionali e i progetti tematici del sistema camerale romano anche attraverso il loro sviluppo in chiave web, al fine di:

- semplificare il rapporto tra le imprese e l'istituzione
- supportare il sistema camerale nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Le azioni previste riguardano la gestione del sito internet della Camera di Commercio di Roma e dei prodotti *web based* del sistema camerale (garantendo l'ordinario funzionamento e lo sviluppo di nuovi

progetti) e lo svolgimento di servizi di supporto agli uffici camerali.

In particolare, la linea opera in un'ottica di gestione, ampliamento, comunicazione e ottimizzazione dei servizi online dell'Ente che includono sia il portale istituzionale sia altri servizi forniti dalla Camera e gestiti a livello nazionale (il cui punto di accesso è il sito internet rm.camcom.it.), sia prodotti specifici customizzati quali ad esempio il sistema di appuntamenti online.

Viene gestito il portale istituzionale della Camera di Commercio di Roma che l'Azienda, anche in linea con quanto disposto dalla normativa in materia, sviluppa quale strumento fondamentale del rapporto tra la Camera di Commercio e i suoi utenti e *stakeholders*. L'Azienda cura pertanto l'attività di sviluppo, manutenzione e aggiornamento del portale e dei servizi web, nonché la gestione del CRM con le imprese, attività che vengono realizzate da Innova Camera come servizio alla Camera stessa e che comportano attività di progettazione e di coordinamento degli uffici interessati.

La linea gestisce inoltre il proprio sito aziendale e la relativa sezione di Amministrazione Trasparente, curando manutenzione, sviluppo e gestione dei contenuti.

Tra i servizi svolti nell'ambito delle azioni previste sulla Linea B rientrano anche il supporto agli uffici camerali, in particolare al Registro Imprese, e il supporto alla Presidenza della Camera di Commercio e ai vertici dell'Istituzione (attività svolte con personale aziendale).

Linea C – Progetti per l'innovazione e per i fondi europei: mettere in opera gli strumenti per la progettazione e realizzazione delle attività dedicate all'innovazione. In particolare, grazie al supporto dell'ampia rete di *stakeholder* sviluppata negli anni (innovatori, imprese, centri di eccellenza e di accelerazione tecnologica, incubatori ed università), realizzare progetti ed iniziative strutturate a supporto dell'innovazione e della digitalizzazione delle imprese, in grado di abilitare processi di trasferimento di *know-how* volti a rafforzare la competitività del sistema imprenditoriale stesso, nello sfidante e competitivo contesto economico attuale.

Innova Camera, attraverso i progetti e le iniziative curate, si propone di coniugare l'interesse tecnologico con i criteri di "sostenibilità" e di "economia circolare", nel rispetto della visione europea degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (UN SDGs).

Narrazione, racconto, approfondimento, trasferimento e, soprattutto, cultura e processi sono le parole chiave di un nuovo paradigma dell'innovazione lungo le quali si muove l'attività di Innova Camera.

Per questo occorre rafforzare la capacità di Innova di fare rete tra tutte le numerose esperienze esistenti che sono l'humus per una evoluzione del sistema imprenditoriale del nostro territorio.

In questo quadro è prevista la partecipazione a bandi e progetti anche europei, sui temi di interesse dell'Azienda e del sistema camerale.

Le iniziative svolte nell'ambito dei progetti per l'innovazione hanno portato l'Azienda, seguendo le linee di indirizzo che le sono state date dalla Camera, ad essere punto di riferimento per la "comunità"

dell'innovazione tecnologica e digitale di impresa a livello romano, nazionale e internazionale.

Attraverso i progetti realizzati su indirizzo della Camera di Commercio di Roma, l'Azienda ha infatti contribuito in questi anni a far crescere, a raccontare e valorizzare il capitale di ingegno e creatività proprio del tessuto imprenditoriale della città.

Grazie a progetti di carattere e contenuto fortemente innovativo, Innova Camera ha impresso impulso ai percorsi di trasformazione digitale delle imprese del territorio promuovendole sulla scena nazionale e internazionale e ponendo Roma al centro dei temi dell'innovazione. L'impegno si è esteso anche attraverso affiancamento e supporto alla formazione per la trasformazione digitale ed ecologica.

Nel quadro di riferimento degli obiettivi complessivi della linea di attività vengono sviluppate le seguenti attività:

- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti, iniziative ed eventi dedicati all'innovazione del tessuto economico imprenditoriale, alla trasformazione digitale, alla diffusione della cultura dell'innovazione e alla formazione a nuovi modelli di *business*;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di progetti innovativi dedicati al servizio del sistema camerale;
- partecipazione a progetti europei nell'ambito dei temi delineati dal Programma di attività, con particolare riferimento all'innovazione imprenditoriale ed alla digitalizzazione delle imprese;
- ideazione, progettazione, sviluppo e realizzazione di iniziative di *open innovation*, per l'implementazione di modelli di *business* orientati alla sostenibilità e all'economia circolare, sia attraverso la diffusione di *best practice* che lo sviluppo di format originali;
- ideazione, sviluppo e coordinamento di attività di *marketing* e *fundraising*, attraverso la ricerca e la gestione di partner per progetti, eventi e iniziative aziendali;
- progettazione e realizzazione di *Maker Faire Rome – The European Edition* e degli eventi correlati e, in particolare:
  a. la selezione dei progetti da ospitare sui temi individuati per la manifestazione
  b. la costruzione dei *database* di riferimento
  c. l'individuazione delle necessità tecniche correlate
  d. la relazione con i partecipanti non professionali
  e. la relazione con il mondo istituzionale e scientifico impegnato nell'innovazione
  f. la comunicazione e promozione degli eventi
  g. la progettazione e realizzazione dei supporti tecnologici e di rete
  h. la progettazione e il coordinamento per la realizzazione degli allestimenti, degli strumenti e dei servizi tecnici, organizzativi e di supporto per l'area espositiva degli eventi.

Al riguardo la CCIAA di Roma intende attivare l'Azienda per la prosecuzione ed il potenziamento nell'esercizio 2027 di una serie di iniziative, destinando le risorse relative all'incremento del 20% del diritto

annuale per il triennio 2026-2028, come autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026.

A tal fine, nell'ambito del "Progetto Turismo e Cultura", la CCIAA di Roma intende arricchire i contenuti dell'edizione 2027 della *Maker Faire Rome – The European edition*, e degli eventi correlati.

Tra le attività in stretta sinergia con la *Maker Faire* rientra inoltre il Progetto "Doppia Transizione", continuazione ed evoluzione del Progetto PID - Punto Impresa Digitale, che prevede una serie di iniziative (anch'esse finanziate attraverso l'incremento del 20% del diritto camerale per le annualità 2026-2027-2028, come autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026) incentrate sui seguenti filoni di attività: 1) iniziative ed eventi istituzionali da sviluppare nel corso dell'anno per la disseminazione della cultura digitale, la transizione ecologica e l'avviamento presso le imprese di percorsi applicativi di innovazione dei processi produttivi; 2) attività PID anche nell'ambito della *Maker Faire Rome* 2027 (esposizioni presso location fisiche e/o virtuali, formazione gratuita, seminari di aggiornamento e *workshop* per le PMI con particolare riferimento al piano Impresa 4.0, all'Economia Circolare e alla transizione ecologica delle imprese; 3) supporto alle imprese per il processo di digitalizzazione (attraverso contatti diretti con le stesse) e transizione ecologica e analisi del livello di digitalizzazione delle stesse mediante questionari mirati; supporto per la fruizione del bando *voucher* digitali.

Programma operativo C.2.5 – Interventi per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo nel Lazio

La Camera di Commercio di Roma, ai sensi dall'art. 6 della L. n. 580 del 1993, come modificata ed integrata ad opera del D. Lgs. n. 219 del 2016, attua il ruolo di rappresentanza del sistema camerale regionale per il perseguimento degli obiettivi comuni nell'ambito del territorio del Lazio. In tale contesto, la Camera agendo sia in modo diretto, sia attraverso le proprie Aziende Speciali, intende rafforzare le potenzialità dell'intero sistema camerale della Regione e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi per le imprese del territorio regionale.

La Camera, pertanto, declinerà il proprio intervento per lo sviluppo economico e la competitività del sistema produttivo del Lazio, sia svolgendo il ruolo di rappresentanza del territorio presso la Regione Lazio, sia attraverso interventi diretti alle imprese del territorio, anche valorizzando lo strumento collaborativo dell'accordo con gli altri soggetti del sistema camerale laziale, ai sensi dell'art. 15 della L. n. 241 del 1990.

L'azione della Camera in tale modello di intervento sarà finalizzata a conseguire maggiore efficienza ed efficacia per le iniziative poste in essere per la valorizzazione dei territori e del sistema delle imprese del Lazio intero, in considerazione delle profonde radici culturali e strettissime interconnessioni economiche che legano i territori delle province del Lazio e indirizzano le rispettive Camere di Commercio a valorizzarne il potenziale e le prospettive di sviluppo attraverso specifiche azioni di intervento congiunto

per l'incremento della competitività delle imprese e la crescita del tessuto economico. D'altronde, le azioni realizzate congiuntamente sono in grado di innescare effetti moltiplicativi degli investimenti effettuati, permettendo di utilizzare al meglio le risorse disponibili e di attivare un percorso di confronto volto alla condivisione di scelte e interventi in grado di sostenere adeguatamente le esigenze delle realtà imprenditoriali dei rispettivi territori.

Nell'ambito delle azioni finalizzate allo sviluppo economico e alla competitività del sistema produttivo regionale, la Camera intende, inoltre, farsi promotore di una nuova strategia di mobilità quale elemento prioritario per lo svolgimento ottimale dell'attività d'impresa.

La Camera, infine, intende procedere in azioni di valorizzazione dell'economia del mare e della filiera della *blue economy* della regione, settore di grande interesse e rilevanti opportunità per le imprese del territorio. Lo sviluppo delle attività produttive e di servizio legate alla risorsa del mare, infatti, emerge come una delle principali sfide che le economie territoriali sono chiamate ad affrontare per ricostruire le premesse di uno sviluppo moderno e durevole nel tempo, soprattutto per una città come Roma, grande città di mare sin dall'antichità, e per quelle Regioni, come il Lazio, che si contraddistinguono per la presenza di importanti filiere nel settore e per il consistente turismo nautico che ospitano.

La *blue economy* della Regione, oltre a vantare un ricco tessuto d'imprese, può contare sulla presenza dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno centro-settentrionale (Civitavecchia-Fiumicino-Gaeta).

Sulla base di tali considerazioni, la Camera intende procedere a potenziare e rafforzare il sistema della *blue economy* e delle filiere produttive connesse, al fine di valorizzare l'economia del mare della regione e le opportunità di crescita che essa rappresenta per il territorio, anche attraverso uno specifico veicolo dedicato alla rappresentanza degli interessi del settore e alla sua promozione a livello territoriale in rapporto di stretta collaborazione con la Regione Lazio, che l'Ente considera *partner* strategico fondamentale in tale ambito di attività.

Programma operativo C.2.6 – Programma dell'Azienda Speciale SVILUPPO e TERRITORIO

Sviluppo e Territorio è l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Roma, costituita al fine di rafforzare le potenzialità del sistema economico e intervenire in maniera più efficiente ed efficace nei servizi resi a favore delle imprese di Roma e provincia e dell'intera regione Lazio.

Le attività principali che l'Azienda è chiamata a svolgere riguardano la preparazione delle imprese ai mercati internazionali e, più in generale, l'analisi, lo studio e la promozione del territorio, in un'ottica di valorizzazione delle filiere produttive che insistono sul territorio.

Le attività che l'Azienda sviluppa per rispondere agli obiettivi strategici assegnati dalla Camera di Commercio di Roma e definiti nel Regolamento di organizzazione, vengono di seguito brevemente riportate:

- realizzare iniziative a favore delle imprese volte a promuovere e sostenere la preparazione ai mercati internazionali e i processi di internazionalizzazione e di integrazione comunitaria delle imprese e dei territori, assicurando un collegamento con enti e organismi competenti secondo la normativa vigente;
- realizzare iniziative volte alla promozione, conoscenza e diffusione delle attività e delle risorse legate al settore del turismo, in collaborazione con enti e organismi competenti, nonché alla valorizzazione dei prodotti e dei servizi delle imprese del territorio, anche attraverso l'organizzazione e/o la partecipazione a fiere, esposizioni di settore, incoming, *workshop*, nel rispetto della normativa vigente;
- svolgere funzioni di monitoraggio e osservatorio dell'economia regionale e dell'attività legislativa della Regione in materia economica, nonché delle principali novità legislative di interesse per le Camere di Commercio del Lazio e per il sistema delle imprese del territorio, partecipare a incontri, tavoli, audizioni e dibattiti pubblici e/o proporre soluzioni strategico programmatorie o, se del caso, proposte di legge e/o di emendamenti a leggi;
- realizzare le attività ad essa delegate o affidate dalla Camera di Commercio di Roma, ivi inclusa la concessione ed erogazione di contributi, nonché dalle altre Camere di Commercio del Lazio, anche quale strumento operativo e/o di attuazione di accordi di collaborazione fra le suddette Camere o fra esse e altre Amministrazioni, e, segnatamente, la Regione Lazio;
- assumere ogni altra iniziativa necessaria per il conseguimento degli obiettivi e la realizzazione delle attività, anche attraverso pubblicazioni, studi, seminari, congressi ed incontri.

Per la realizzazione delle attività istituzionali, l'Azienda può concludere convenzioni, accordi e protocolli d'intesa, partecipare a progetti nazionali, comunitari ed internazionali, nonché beneficiare di incentivi e finanziamenti, agendo in autonomia e/o quale strumento operativo ed esecutivo della Camera di Commercio di Roma, anche al di fuori del proprio ambito di competenza territoriale, sempreché la sua azione abbia positive ricadute a favore del sistema delle imprese del territorio. Ciò anche sviluppando specifiche progettualità finalizzate all'ottenimento di finanziamenti a valere su fondi regionali, nazionali e comunitari, partecipando a bandi regionali, nazionali e comunitari in partenariato con altri enti pubblici e/o privati, nazionali ed internazionali, in qualità di capofila o di partner.

Il programma di attività per il 2027 vedrà Sviluppo e Territorio proseguire il proprio operato nello svolgimento di iniziative e progettualità, così come definite, in base all'attuale all'assetto organizzato, ed in particolare:

AREA SVILUPPO E COESIONE TERRITORIALE:

- **SVILUPPO**

1) Linea Internazionalizzazione

In linea con gli obiettivi governativi si rende necessario rafforzare nel nostro Paese il presidio territoriale di prima informazione e assistenza tecnica alle imprese potenzialmente interessate ad affrontare i mercati esteri. In tale contesto, le Camere di Commercio sono state individuate dal Governo quali punti di prossimità delle imprese, *hub* naturali di vicinanza ed interlocuzione con il sistema delle imprese. Il 27 luglio 2026, Unioncamere e Maeci hanno firmato un Accordo quadro che sancisce il pieno ingresso del sistema camerale nella squadra voluta dal Maeci per sostenere l'internazionalizzazione d'impresa e incrementare le esportazioni italiane.

La profonda conoscenza dei territori e dei loro attori economici consente alle Camere di Commercio, presenti in maniera capillare sui territori, di affiancare le piccole e medie imprese di tutti i settori, in tutte le fasi del processo di internazionalizzazione: dalla valutazione del potenziale di export, alla formazione, al *business matching* in Italia e all'estero, all'assistenza sui mercati esteri.

L'Intesa definisce un quadro stabile di collaborazione tra le Parti nei principali ambiti di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese. In particolare, essa prevede che Unioncamere metta a disposizione del MAECI la conoscenza del sistema produttivo nazionale e delle vocazioni all'export dei territori, promuova presso le imprese le opportunità di internazionalizzazione e assicuri il raccordo delle attività svolte dal sistema camerale, anche attraverso Promos Italia e la rete delle Camere di Commercio Italiane all'Estero. Il MAECI, dal canto suo, si impegna a mettere a disposizione del sistema camerale i propri strumenti e programmi per l'internazionalizzazione e a coinvolgere Unioncamere nelle missioni istituzionali ed economiche e nei programmi rivolti alle imprese.

L'attività dell'Azienda Speciale viene programmata in armonia con gli orientamenti generali della programmazione comunitaria, nazionale e regionale, in collaborazione con il sistema camerale nazionale ed internazionale e con gli altri Organismi preposti.

Questa linea di intervento viene, altresì, consolidata attraverso la partecipazione al progetto di sistema nazionale Sostegno Export Italia SEI finanziato attraverso l'incremento del 20% del diritto annuale autorizzato con il Decreto del Ministero delle imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026, per gli esercizi 2026-2027-2028, denominato "Progetto Internazionalizzazione", quale continuazione delle attività realizzate nel triennio precedente. Il progetto è volto a rafforzare la presenza all'estero delle imprese attive sui mercati globali, assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti e nello scouting di nuovi mercati, ovvero avviando all'export le imprese attualmente

operanti sul solo mercato domestico (le cosiddette “potenziali esportatrici”) e quelle che solo occasionalmente hanno esportato negli ultimi anni. L’export è, infatti, uno dei principali driver individuati per il rafforzamento della competitività del sistema Paese, soprattutto se combinato con la leva del digitale, con riferimento sia al processo produttivo, sia alla modalità di commercializzazione dei prodotti e dei servizi.

Nell’ambito di questa linea di attività Sviluppo e Territorio proseguirà lo sviluppo delle seguenti principali iniziative progettuali:

A) Sportello Internazionalizzazione

Si tratta di un punto informativo di primo accesso e di assistenza tecnica per le MPMI sulle modalità di accesso ai mercati esteri, con particolare riferimento alle opportunità di affari presenti per le imprese di Roma e del Lazio. Rivolgendosi allo Sportello, le imprese ricevono supporto informativo sulle tematiche export (dogane, contrattualistica, marketing, spedizioni, pagamenti internazionali, scouting nuovi mercati, check up per l’estero ed altro) anche attraverso l’affiancamento di esperti di settore. L’attività di informazione viene promossa anche attraverso l’organizzazione di webinar e sessioni informative dedicate anche alla conoscenza ed esplorazione di nuovi mercati di potenziale interesse per le imprese. Le imprese possono rivolgersi allo Sportello per richiedere un appuntamento in presenza o, in alternativa, formulare on-line i quesiti e ricevere nell’arco di 72 ore la risposta ai quesiti sulle tematiche di commercio estero. Le imprese che accedono allo Sportello vengono profilate e alle stesse viene offerta una panoramica di tutti i servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica e promozione offerti da Sviluppo e Territorio. Il servizio è promosso anche avvalendosi della collaborazione di Ice e Promos Italia. Nel corso del 2027 si prevede di rafforzare l’attività dello Sportello favorendo una più ampia conoscenza dell’attività presso il sistema delle imprese e della rappresentanza.

La Formazione riveste un ruolo centrale nelle attività di supporto all’internazionalizzazione svolta da Sviluppo e Territorio. Creare una cultura aziendale sulla conoscenza approfondita delle dinamiche internazionali, sulle modalità di approccio ai mercati, nonché sul consolidamento del posizionamento all’estero, è cruciale per le imprese chiamate ad operare in un contesto sempre più competitivo, in rapido e continuo cambiamento. Occorre sostenere un approccio metodologico strutturato, solido che offra le basi a chi si rivolge ai mercati esteri per la prima volta oppure vanta già un’apertura internazionale ma deve organizzare una diversificazione sui mercati di sbocco e/o di approvvigionamento. Nel corso del 2027, proseguirà pertanto l’attività di organizzazione e promozione di percorsi di formazione sulle tematiche del commercio internazionale, sulla partecipazione ai Tender internazionali che, anch’essa, rappresenta una leva importante di accesso ai mercati. L’offerta formativa avrà, come di consueto, un approccio operativo e, per ciascuno dei vari percorsi formativi programmati, saranno previsti moduli di affiancamento all’impresa con un esperto di settore, un alto valore aggiunto nel potenziamento dell’effetto formativo. Le iniziative sono realizzate anche attraverso forme di partenariato con Ice, Sace, Simest, Promos Italia, Camere di Commercio italiane all’estero ed altri organismi preposti ai processi di

internazionalizzazione delle MPMI. I contenuti della formazione verteranno sui principali aspetti e tematiche di interesse per le imprese avendo sempre cura di puntare allo sviluppo di contenuti innovativi e/o strumenti e tecnologie che aiutino e agevolino le imprese nei percorsi di internazionalizzazione.

B) Progetto SEI Sostegno Export Italia

Sviluppo e Territorio promuove il progetto Sostegno Export Italia, un'iniziativa di Unioncamere con il supporto di Promos Italia e la partecipazione di tutto il sistema camerale. Il progetto rientra nell'ambito delle attività cofinanziate con il 20% dell'incremento del diritto annuale per triennio 2026-2028, per il quale la Camera di Commercio di Roma ha individuato la propria azienda Speciale Sviluppo e Territorio quale soggetto attuatore. Di seguito, le principali linee di attività progettuali:

1. Azioni rivolte ad identificare i target principali di progetto per aumentare l'export Il primo obiettivo specifico consiste nell'identificare e coinvolgere le imprese con potenziale di internazionalizzazione, avviando percorsi in funzione del livello di maturità e delle loro caratteristiche organizzative. Le azioni saranno rivolte: a) alle imprese che registrano una quota di fatturato export ancora limitata, supportandole per acquisire strumenti per operare e competere a livello internazionale; b) alle imprese che già esportano in maniera strutturata (con un fatturato medio annuo riferito all'export superiore al 20%), assistendole nell'individuazione di nuove opportunità di *business* nei mercati già serviti o nello scouting di nuovi mercati maggiormente promettenti, aumentando e consolidando in tal modo il proprio export.

2. Orientamento verso mercati esteri ad alto potenziale Attività di supporto all'implementazione del Piano d'azione per l'export italiano nei mercati extra-UE ad alto potenziale del MAECI, anche in raccordo con gli altri attori del Sistema Italia attivi nella promozione dell'export. L'attività di supporto si articola nelle seguenti linee di intervento: a) attività di informazione, formazione e preparazione delle imprese sui mercati ad alto potenziale; b) azioni di *mentoring* e assistenza tecnica alle imprese per fornire loro un accompagnamento qualificato per acquisire informazioni e strumenti per la ricerca di partner esteri anche attraverso la partecipazione ad eventi di *matching* digitali, fiere, *incoming*. Con l'obiettivo di valorizzare il tessuto produttivo italiano in maniera capillare e nella propria interezza, il Progetto dovrà essere declinato in base alla caratterizzazione produttiva dei territori. Sono previste partecipazioni a fiere, organizzazioni di incontri di *matchmaking*, anche attraverso la piattaforma BtoMatch coordinata da Promos Italia.

3. Promozione di partenariati istituzionali e territoriali Il progetto vuole, inoltre, valorizzare le collaborazioni tra attori pubblici e privati a livello internazionale, nazionale, regionale e locale. Per questa ragione, Sviluppo e Territorio opererà in stretto raccordo con tutti gli attori preposti al supporto all'internazionalizzazione. La collaborazione interistituzionale rappresenta un fattore qualificante nel lavoro svolto a supporto delle imprese garantendo una maggiore efficacia delle azioni progettuali.

4. Utilizzo e sviluppo della piattaforma SEI Elemento trasversale a tutte le linee d'azione è l'utilizzo della piattaforma nazionale SEI - Sostegno all'Export dell'Italia (www.sostegnoexport.it), che rappresenta uno strumento centrale per la raccolta e la profilazione delle imprese coinvolte.

C) Desk Canada Proseguirà nel 2027 la collaborazione con la Camera italiana a Toronto per la promozione e diffusione delle opportunità in Canada, in particolare nella regione dell'Ontario, per le imprese del nostro territorio. Attraverso la stipula della Convenzione operativa, proseguiranno le attività di informazione attraverso le attività dello Sportello Desk Canada, l'organizzazione di presentazioni e focus sui principali settori produttivi di interesse, l'organizzazione di eventi di *matchmaking*, l'accoglienza di delegazioni e la predisposizione di Newsletter dedicate al mercato canadese e alle sue opportunità. Le Camere di Commercio italiane all'estero rappresentano un network e uno strumento importante del sistema camerale trattandosi di realtà costituite da imprenditori e personalità del sistema economico locale radicati sul territorio ed in grado di essere un punto di riferimento per la comunità imprenditoriale italiana interessate ad esplorare nuove opportunità di *business*.

D) Progetto Europa: Enterprise Europe Network Sviluppo e Territorio è, dal settembre 2023, membro ufficiale della rete europea Enterprise Europe Network, progetto cofinanziato dalla Commissione europea per offrire alle imprese servizi di informazione, formazione, assistenza tecnica sulle tematiche legate ai dossier europei. L'Azienda è parte di un network che nel Lazio vede la partecipazione del CNR, in qualità di coordinatore, Apre, Lazio Innova, Confcommercio e l'Università di Tor Vergata. Nell'ambito del progetto vengono organizzati seminari, *workshop*, *brokerage events*, tutte iniziative che hanno come finalità quella di favorire incontri d'affari tra le imprese e rendere le stesse più competitive. Per consentire la più ampia diffusione delle informazioni proseguirà nel 2027 il lavoro di predisposizione di una Newsletter quindicinale, dedicata alle tematiche europee e alle opportunità di finanziamento per le imprese.

E) La Diplomazia commerciale Le attività di internazionalizzazione prevedono anche un rafforzamento dei rapporti con il sistema delle Ambasciate presenti a Roma allo scopo di favorire momenti di approfondimento e incontri con le rappresentanze diplomatiche e le delegazioni estere di imprese in visita presso la città di Roma. L'accoglienza delle delegazioni estere, unitamente alle presentazioni delle opportunità del Paese di provenienza, rappresenta un ulteriore momento di raccordo e rafforzamento del network con le Ambasciate.

2) Linea Filiere Produttive

In stretto raccordo con le politiche e le priorità indicate dalla Camera di Commercio di Roma, il sostegno alle filiere produttive di eccellenza avrà un ruolo centrale nell'azione di Sviluppo e Territorio da supportare con opportune azioni strategiche e di sviluppo. L'Azienda sarà impegnata a favorire i percorsi di crescita dei diversi settori, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali e sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con la politica nazionale di ottimizzazione e consolidamento del sistema di promozione. In particolare, l'azione dell'Azienda sarà orientata a promuovere iniziative e strategie in grado di esaltare le eccellenze del territorio e consolidare l'attrattività della Città in chiave contemporanea e innovativa. Fra gli strumenti messi in campo per la valorizzazione delle Filiere vi sono i Concorsi Premio Roma, il sostegno alle

imprese per la partecipazione alle Fiere, l'organizzazione di eventi e attività di networking a livello nazionale ed internazionale.

Partecipazione a Fiere e promozione Concorsi/Selezione di prodotti

Nel 2027 l'Azienda, in collaborazione con Agro Camera e altri partner di settore, organizzerà i Concorsi Premio Roma Evo per i migliori oli extravergine di Roma e del Lazio e il Premio Roma Birre Preziose, dedicato alla valorizzazione della filiera brassicola. Affiancherà anche Agro Camera nell'organizzazione degli altri tre Concorsi quali Premio Roma per i migliori prodotti da forno, Premio Roma Vino e Premio Roma formaggi. Si tratta di importanti eventi di promozione e valorizzazione delle imprese e delle loro eccellenze produttive da far conoscere a livello nazionale e internazionale. Tutte le attività dei Concorsi sono, infatti, anche accompagnate da momenti di mercato, di incontri con potenziali buyer nazionali ed esteri, di promozione sulle testate di settore. Lo stesso mercato della Capitale rappresenta un bacino importante per accogliere tali eccellenze e raggiungere il più ampio numero di consumatori possibili.

La partecipazione alle Fiere rappresenta uno straordinario volano di promozione e conoscenza delle imprese a livello nazionale ed internazionale. Sviluppo e Territorio sosterrà l'attività di partecipazione fieristica delle imprese del territorio. Tale attività viene svolta nell'ambito della Convenzione annuale fra la Camera di Commercio di Roma e la Regione Lazio per la partecipazione congiunta a iniziative e manifestazioni fieristiche ritenute di comune interesse, alla luce delle vocazioni produttive strategiche del territorio. Attraverso tale strumento, le imprese hanno l'opportunità di partecipare ad importanti momenti fieristici beneficiando di un supporto istituzionale. In questo contesto verranno quindi promosse le collettive regionali all'interno di fiere di settore, (aerospazio, ICT, scienze della vita, energia, editoria, industria creativa, agroalimentare, mobili e design, arte, nautica, chimico farmaceutico ed altri). Le filiere saranno sostenute anche attraverso l'organizzazione di eventi di networking nazionali ed esteri in collaborazione con altri partner istituzionali per creare e favorire occasioni di incontro tra le imprese.

3) Linea Marketing Territoriale

In linea con gli indirizzi strategici della Camera di Commercio di Roma per il prossimo quinquennio, è previsto un rafforzamento delle attività di promozione e crescita di attrattività del territorio allo scopo di valorizzare le eccellenze produttive, unitamente al patrimonio storico-culturale e artistico, stimolando i flussi turistici domestici e internazionali e la crescita complessiva della filiera di Roma e del Lazio. In tal senso, la filiera del turismo rappresenta un *asset* fondamentale per valorizzare il territorio e il sistema delle produzioni di eccellenza. Occorre lavorare sotto il profilo della formazione e del networking per qualificare le imprese e il territorio sul quale operano. Saranno sviluppati percorsi di formazione volti a qualificare la filiera del turismo in un contesto di rapida trasformazione del settore.

Workshop internazionali

Il tema del marketing territoriale e dell'attrazione del territorio regionale rientra tra le priorità istituzionali dell'attività dell'Azienda. Favorire gli incoming per consentire l'incontro tra la domanda e l'offerta

territoriale sono azioni strategiche per il sistema delle imprese. Si tratta, infatti, di un ulteriore importante risvolto del processo di internazionalizzazione richiamato nelle premesse. In questo contesto, l'Azienda si adopererà per la promozione e organizzazione di iniziative quali incoming, *workshop* di richiamo internazionali, accoglienza delegazione estero ed eventi in generale attraverso i quali far crescere la dimensione internazionale dei territori.

- **COESIONE TERRITORIALE**

1) Linea Studi e ricerche

A) Osservatorio e monitoraggio dati economici

Questa linea di attività prevede la realizzazione, nel corso dell'anno, di studi, analisi e ricerche economiche su settori e tematiche di sviluppo economico di interesse istituzionale e del sistema delle imprese. È prevista anche la realizzazione di schede informative sui Paesi esteri contenenti dati economici di andamento dell'interscambio tra l'Italia e i Paesi di interesse.

B) Relazione sulla situazione economica del Lazio

Ogni anno Sviluppo e Territorio realizza una Relazione sulla situazione economica del Lazio. Il Rapporto intende fornire uno strumento conoscitivo per la lettura e l'interpretazione dei processi economici in atto a Roma e nella regione, basandosi sia sull'analisi degli indicatori statistici ed economici del tessuto imprenditoriale che sull'analisi qualitativa delle diverse dinamiche caratterizzanti il territorio. L'analisi si sviluppa cercando di individuare i segnali e le opportunità per consolidare la ripresa del sistema economico nei prossimi anni, senza però tralasciare riflessioni sulle criticità da affrontare. I lavori per la realizzazione di ogni rapporto hanno durata annuale e prendono in considerazione sia i dati a consuntivo dell'anno precedente che alcuni dati di andamento e di previsione per l'anno in corso.

C) Relazione al Parlamento

Nell'ambito delle attività di rappresentanza istituzionale del sistema camerale che la Camera di Commercio di Roma svolge nei confronti della Regione Lazio, l'Azienda Speciale è chiamata a realizzare la "Relazione Generale Annuale sulle Attività del Sistema delle Camere di Commercio del Lazio", ex art. 37 D.lgs. 112/98 e art. 5 bis L. 580/1993, come confermato dal Decreto Legislativo 25 novembre 2016, n. 219, di Riforma delle Camere di Commercio. Si tratta di una raccolta ragionate delle numerose attività, progetti e servizi che le Camere della regione mettono a disposizione del territorio e delle imprese. Un compendio che testimonia del grande impegno di risorse investite a supporto dello sviluppo e della competitività delle imprese.

D) Osservatorio legislativo regionale

L'attività si configura in un monitoraggio dei principali provvedimenti regionali che incidono sui temi di interesse del territorio e delle imprese. Tale azione si concretizzerà in contatti e incontri con il legislatore regionale, nonché nella promozione di proposte di legge ed emendamenti a proposte di legge o leggi in vigore.

AREA COMUNICAZIONE E SOCIAL MEDIA

Questa Area si articola lungo le seguenti linee di attività:

- Sito Internet istituzionale

- Rapporti con i media

- Sviluppo canali social

La promozione e tenuta del sito Internet rappresenta un aspetto fondamentale dell'attività dell'Azienda per promuovere la conoscenza delle iniziative progettuali. Esso, inoltre, rappresenta lo strumento fondamentale per assicurare la trasparenza dell'operato dell'Azienda che interpreta l'azione non come un mero adempimento normativo, ma come uno strumento chiaro ed agevole per comunicare le attività e l'operato della stessa. Al fine di rendere sempre più ampia la platea delle imprese informate sulle attività dell'Azienda, nel corso del 2027, si prevede di rafforzare, in collaborazione con l'Area social e comunicazione della Camera di Commercio di Roma, l'attività di comunicazione dell'azienda e delle proprie attività verso il sistema delle imprese e degli *stakeholder*. La narrazione delle attività progettuali, anche attraverso la testimonianza di imprese, avverrà anche progettando e sviluppando prodotti multimediali che agevolano l'impatto sul pubblico ponendo le imprese che sono le protagoniste delle iniziative al centro di importanti momenti di promozione e visibilità.

AREA STRATEGICA 'D': VALORIZZAZIONE DELLE FILIERE PRODUTTIVE

OBIETTIVO STRATEGICO D.1 – INTERVENTI PER LO SVILUPPO DELLE FILIERE

Programma operativo D.1.1 – Iniziative per la valorizzazione delle filiere produttive del territorio

Roma è dotata di un fascino indiscusso e senza tempo, che la rende un centro catalizzatore del turismo per i milioni di visitatori che ogni anno affollano i suoi musei e siti d'arte e animano il suo ricco calendario di eventi culturali. Il turismo rappresenta per la Città un'occasione imprescindibile per la valorizzazione del patrimonio storico-culturale e per lo sviluppo economico dell'intero territorio laziale; sfruttarne consapevolmente le potenzialità economiche e renderlo un volano per la ripresa produttiva rappresenta una priorità di qualsiasi agenda e di qualsiasi strategia.

Promuovere il turismo di qualità è una scelta obbligata per la Città, per gli operatori e per le Istituzioni, sia perché esso è un'industria trasversale che interessa molteplici settori produttivi del territorio, sia perché può costituire un formidabile strumento di comunicazione dello "stile italiano" che riceve grandissimi consensi in termini di *appeal* e di potenzialità di valorizzazione imprenditoriale da parte degli investitori esteri e nazionali. L'impegno sul fronte della qualità dell'accoglienza e dei servizi resi al territorio, peraltro, risulta funzionale all'obiettivo di aumentare la permanenza media del turista sul nostro territorio.

Il turismo costituisce un *asset* strategico fondamentale per la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale locale e rappresenta una delle principali risorse per la promozione e la valorizzazione delle produzioni e delle eccellenze dell'Area Metropolitana di Roma.

Nel corso del 2027, pertanto, la Camera continuerà a promuovere interventi volti a migliorare la qualità dell'affluenza turistica nel territorio, al fine di attivare un circuito virtuoso in beneficio di numerosi settori economici, mirando, altresì, alla valorizzazione del patrimonio culturale della Capitale e della relativa provincia, anche in sinergia con le altre Istituzioni del territorio. La cultura, infatti, attraverso un sistema moltiplicatore degli investimenti effettuati, permette una produzione esponenziale, e non marginale, di positive ricadute reddituali sulle imprese operanti nei settori economici interessati, garantendo la crescita dell'attrattività del territorio e stimolando nuovi percorsi di sfruttamento delle peculiarità e delle risorse che esso vanta nel panorama domestico e internazionale. Tali interventi verranno rivolti principalmente alla qualificazione del segmento dell'offerta, sviluppando le competenze digitali degli operatori e i nuovi canali di vendita commerciale, favorendo la sostenibilità dello sviluppo aziendale nel medio lungo-periodo.

In tale ambito, la Camera continuerà, inoltre, a operare in un rapporto di costante collaborazione con le principali Fondazioni culturali della Capitale (Accademia Nazionale Santa Cecilia, Cinema per Roma, Musica per Roma, Teatro dell'Opera di Roma, Romaeuropa – Arte e Cultura, Quadriennale di Roma), ponendosi come obiettivi il rafforzamento della competitività delle imprese che operano nella filiera culturale, turistica, creativa e dello spettacolo, la valorizzazione delle opportunità e dei vantaggi che derivano dalle intersezioni e dagli scambi all'interno della filiera, nonché l'arricchimento dell'offerta territoriale nel suo complesso.

Tali direttrici di intervento si dipanano lungo le linee di intervento maggiormente significative che l'Ente ha attuato negli ultimi esercizi, incentrate sulla valorizzazione degli *asset* fondamentali per lo sfruttamento in chiave imprenditoriale del patrimonio culturale e creativo del territorio, in un'ottica di crescita nel medio periodo.

In tale ambito, le linee progettuali si articolano in una serie di interventi volti a incentivare l'affluenza turistica a Roma e provincia, concentrando gli sforzi sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze produttive e culturali di Roma, nei settori che tradizionalmente caratterizzano l'intervento dell'Ente "sul territorio" e "per il territorio", quali: innovazione; cultura; filiera del cinema e dell'audiovisivo.

L'elemento centrale della strategia dell'Ente in ambito di valorizzazione del binomio turismo-cultura sarà rappresentato dalla realizzazione delle attività previste dal Progetto "Turismo e Cultura", approvato con Deliberazione del Consiglio n. 18 del 17 novembre 2025 e finanziato attraverso l'incremento del diritto annuale per il triennio 2026-2028, come autorizzato con Decreto del Ministro delle Imprese e del *Made in Italy* del 17 marzo 2026.

Per quanto concerne, inoltre, le azioni di valorizzazione delle filiere produttive strategiche del territorio, quali l'agroalimentare, l'industria creativa, l'aerospazio, il *biotech* e *life science*, l'ICT, nel corso del 2027, l'attività della Camera sarà rivolta a favorire i percorsi di crescita dei settori interessati, puntando sulla capacità d'innovazione, sulla sperimentazione di nuove strategie commerciali, sulla generazione di nuove tendenze, affinché Roma e la sua provincia possano continuare ad accreditarsi quale punto di riferimento dei prodotti di eccellenza del *made in Italy*, in coerenza con una politica nazionale di razionalizzazione e consolidamento del sistema di promozione.

Programma operativo D.1.2 – Programma dell'Azienda Speciale AGRO CAMERA

Il programma dell'Azienda Speciale Agro Camera e le attività di seguito descritte sono in linea con la visione e con gli indirizzi strategici espressi dalla Camera di Commercio di Roma. L'Azienda ha individuato quattro linee progettuali nell'ambito delle quali prevede di realizzare le sue attività

Linea 1 – Servizi per le imprese

Gestione Borsa Merci

L'Azienda svolge la propria missione istituzionale di gestione della Borsa Merci di Roma, mercato all'ingrosso dei prodotti agricoli e delle loro prime trasformazioni, attraverso il presidio della sala nel giorno di apertura (mercoledì) e l'erogazione di servizi alle aziende accreditate. La Borsa Merci di Roma è anche sede della Commissione Unica Nazionale Grano duro, istituita con apposito Decreto Direttoriale del Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità Alimentare e delle Foreste in data 16 gennaio 2026. Tra le attività a carattere ricorrente figura: la segreteria degli organi di Borsa, la gestione e l'aggiornamento del sito dedicato che garantisce la divulgazione del listino ufficiale in aggiunta alla produzione delle copie cartacee per le necessità di tipo istituzionale, gli adempimenti amministrativo-gestionali nei confronti di Camera di Commercio di Roma e Ministero delle Imprese e del *Made in Italy*.

La sede è situata presso lo stabile camerale di Via Capitan Bavastro 116.

Agro Camera è inoltre impegnata nella gestione e nello sviluppo di Prodotti e Mercati, sistema di acquisizione ed elaborazione delle informazioni sulle tendenze di mercato e sui prezzi, progettato e realizzato per garantire ai partecipanti alle attività di Borsa una completa informazione a supporto delle transazioni, anche in un'ottica internazionale. Nella sezione del sito Scenari di mercato è infine possibile acquisire ulteriori notizie utili e informazioni sull'andamento dei principali mercati nazionali ed esteri.
L'azienda si occuperà pertanto di:

- Organizzazione integrale del servizio di Borsa Merci
- Produzione del listino di Borsa (con cadenza settimanale)
- Erogazione del servizio di reporting Prodotti e Mercati (con cadenza settimanale)
- Redazione di Scenari di mercato nazionali ed esteri

Romacereali

Per il 2027 l'Azienda intende realizzare la 20° edizione di Romacereali, il Meeting Internazionale della Filiera Cerealicola che si tiene solitamente l'ultimo venerdì del mese di maggio.

L'incontro rappresenta un'occasione consolidata di confronto tra operatori romani, nazionali ed esteri per individuare le tendenze del settore cerealicolo ed effettuare un'analisi dello scenario internazionale in vista della successiva campagna dei cereali.

Il principale punto di forza di Romacereali è proprio l'impostazione prettamente tecnica della giornata che propone interventi estremamente qualificati da parte di esperti provenienti dai maggiori paesi produttori,

con l'intento di fornire dati aggiornati agli operatori, utili per la propria attività. La giornata è il risultato di un lavoro preparatorio estremamente accurato. Nei mesi precedenti viene infatti tessuta una fitta rete di contatti sia a livello nazionale che internazionale in modo da raccogliere informazioni e contestualizzare gli interventi della giornata con un'analisi di scenario elaborata grazie al contributo fornito dai diversi testimoni privilegiati.

Verrà inoltre realizzata e distribuita ai partecipanti una pubblicazione contenente un'analisi dei dati tecnici presentati durante le precedenti edizioni, a testimonianza dell'importante ruolo di Romacereali per la filiera cerealicola.

L'azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione annuale del Meeting
- Redazione del rapporto sintetico preparatorio all'evento
- Redazione del Report conclusivo sullo scenario del mercato cerealicolo
- Aggiornamento della sezione dedicata sul sito di Borsa Merci
- Realizzazione di una pubblicazione contenente un'analisi degli scenari del mercato cerealicolo presentati nelle precedenti 19 edizioni

Scenari di mercato per il futuro del sistema romano e *focus* informativi per le imprese

Vista la grande trasformazione in atto nel sistema agroalimentare, anche per il 2027 Agro Camera sarà impegnata in un'attività di analisi delle principali tendenze e criticità che riguardano il futuro del comparto locale per fornire strumenti utili alle imprese che devono rimanere competitive sul mercato locale e internazionale.

In particolare si intende realizzare una panoramica del comparto agricolo romano, partendo dai dati raccolti presso le imprese agricole di Roma che hanno volontariamente partecipato al progetto *Horizon Europe Switch* - di cui Agro Camera è partner - e attraverso ulteriori approfondimenti. Sarà data attenzione al tema della sostenibilità attraverso un'analisi sulla propensione delle imprese all'adozione di pratiche sostenibili.

Potranno essere prese in considerazione ulteriori aree tematiche, quali:

- Il consumo di suolo
- L'uso dell'IA contro le frodi alimentari (passaporto digitale di prodotto, piattaforme europee RASFF, TRACES NT e *TraceMap*)
- Riduzione del consumo di acqua e di energia
- Gestione degli imballaggi (tipologie *eco-friendly*, recupero e riutilizzo, riciclo).

Saranno inoltre realizzati, per il secondo anno, tre *focus* informativi dedicati alle imprese agroalimentari romane attive nei settori strategici per il territorio, quali il lattiero-caseario, la panificazione e il vitivinicolo.

Alcune delle possibili tematiche da trattare:

- Settore lattiero-caseario – gestione della stalla e sanità animale, benessere animale e ambientale, alimentazione (qualità dei foraggi e dei mangimi)
- Settore vitivinicolo – strategie di *marketing* (es. digitale, *marketplace*), *export* (tendenze, acquisizione di nuovi mercati, documentazione), vini dealcolati
- Settore panificazione – tendenze di mercato, metodi di lievitazione, sostituti del pane.

A queste si aggiunge il tema del ricambio generazionale che potrà essere affrontato sia in maniera trasversale che per singolo settore. L'azienda si occuperà pertanto di:

- Report / Scenari di mercato
- Progettazione e organizzazione del calendario focus informativi
- Materiali informativi per le imprese

Linea 2- Qualità agroalimentare

Premio Roma Formaggi

Per continuare a favorire la conoscenza dei prodotti caseari di eccellenza provenienti dai diversi ambiti del territorio di Roma e del Lazio e assicurare un'efficace promozione del sistema agroalimentare, nel corso dell'anno 2027 si prevede l'organizzazione e la realizzazione della ventiquattresima edizione del Concorso per i migliori formaggi.

Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori formaggi per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i formaggi più innovativi; favorire un confronto tra le imprese locali e le imprese nazionali ed estere; stimolare i casari verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle *startup* e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di esperti assaggiatori individuata sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali e avviene rigorosamente in forma anonima.
L'azienda si occuperà pertanto di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2027 del Concorso
- Aggiornamento del *database* imprese
- Aggiornamento del sito dedicato

Premio Roma Pane

Nel corso dell'anno 2027 si prevede l'organizzazione e la realizzazione della ventiduesima edizione del Concorso per i migliori pani e prodotti da forno tradizionali.
Il Concorso si propone di: valorizzare i migliori pani e prodotti da forno per favorirne la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; far emergere i prodotti da forno più innovativi;

favorire un confronto tra imprese locali ed imprese del territorio nazionale; stimolare i panificatori verso un percorso di costante miglioramento della qualità del prodotto al fine di intercettare stili alimentari diversificati; favorire lo sviluppo delle *startup* e, più in generale, dell'imprenditoria giovanile nei settori di interesse.
La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di esperti assaggiatori individuata sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali e avviene rigorosamente in forma anonima.
L'azienda si occuperà, quindi, di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2027 del Concorso
- Aggiornamento del *database* imprese
- Aggiornamento del sito dedicato

Premio Roma Vino

Sempre nel corso dell'anno 2027 è prevista la quinta edizione del Premio per i migliori vini. Il Premio si propone di: valorizzare i migliori vini di Roma e del Lazio, con particolari caratteristiche di pregio, storicità o particolare innovazione, nonché le migliori modalità di utilizzazione degli stessi all'interno della filiera regionale; favorire la conoscenza e rafforzarne la presenza nei mercati nazionali ed esteri, premiando i prodotti di qualità che possano al tempo stesso conseguire l'apprezzamento dei consumatori; favorire un confronto tra imprese locali ed imprese del territorio nazionale; stimolare i produttori vitivinicoli al miglioramento della qualità del prodotto ed alla sua diversificazione; favorire lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile e femminile nei settori di interesse.

La valutazione dei prodotti è affidata ad una giuria di tecnici del Laboratorio Chimico-Merceologico della Camera di Commercio di Roma e di esperti individuati sulla base di una griglia di requisiti tecnici professionali ed avviene rigorosamente in forma anonima.

L'azienda si occuperà di:

- Progettazione ed organizzazione dell'edizione 2027 del Premio
- Aggiornamento del *database* imprese
- Aggiornamento del sito dedicato

Le eccellenze di Roma

Nel 2027 Agro Camera intende continuare l'azione di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari di Roma e del suo territorio, in particolare quelle premiate nei cinque Concorsi Premio Roma (formaggi, pane, vino, olio, birra) promossi dalla Camera di Commercio di Roma, nell'ottica di rafforzare il legame tra imprese e utilizzatori, ovvero la ristorazione qualificata della Capitale, le gelaterie artigianali e i negozi di specialità alimentare.

In particolare, saranno realizzati i profili organolettici e le relative schede tecniche dei prodotti romani premiati nelle edizioni 2027 dei Concorsi Premio Roma con l'aggiornamento del catalogo digitale e il

caricamento sul sito *web* dedicato. Il sito sarà inoltre aggiornato in tempo reale con l'inserimento delle nuove imprese che, man mano, aderiranno al circuito.

Inoltre, saranno previsti degli incontri B2B tra le imprese premiate e gli utilizzatori finali (ristoratori, gelaterie artigianali e negozi di specialità alimentari) al fine di agevolare la domanda e l'offerta, nonché la valorizzazione e promozione dei prodotti premiati in occasione di eventi enogastronomici strategici realizzati nella città di Roma.

Sarà infine realizzata un'azione di sensibilizzazione sugli *opinion maker* e *stakeholder* relativa ai prodotti di eccellenza delle aziende della provincia di Roma partecipanti ai concorsi.
L'azienda si occuperà di:

- Realizzazione delle schede prodotto
- Adesione nuovi ristoranti, gelaterie artigianali e negozi di specialità alimentare
- Aggiornamento del sito web
- Calendario di incontri di *matching* e promozione
- Materiali per azione di sensibilizzazione

Linea 3 - Educazione alimentare e orientamento al mercato

Attività ludico-didattiche per le scuole

Nel corso del 2027 l'Azienda intende continuare l'attività di sensibilizzazione delle giovani generazioni, anche nelle fasce di età più basse, affinché possano comprendere gli importanti e complessi legami esistenti tra ciò che mangiamo, l'ambiente in cui viviamo e la nostra salute. Saranno realizzati dei materiali didattico-informativi sulle filiere del territorio anche con il supporto delle fattorie didattiche per promuovere un approccio educativo-esperienziale.

Per gli studenti degli istituti alberghieri e agrari di Roma anche nel 2027 saranno realizzati materiali didattici relativi ad esempio a:

- Lo zucchero e gli edulcoranti
- I cibi ultraprocessati
- Le intolleranze alimentari
- Le contaminazioni degli alimenti (quali ad esempio micotossine, PFAS)
- Il food design

Tutti i materiali saranno divulgati attraverso il sito *web* dedicato alla didattica realizzato da Agro Camera per l'anno scolastico 2026-2027.

L'azienda si occuperà di:

- Materiali didattico-informativi sulle filiere produttive
- Materiali didattici per gli istituti alberghieri e agrari
- Materiali didattico-informativi sulla sana alimentazione

- Implementazione sito dedicato alla didattica

Centro Servizi Romaincampagna - Punto informazione per i consumatori

Il Centro Servizi continuerà le consuete attività di informazione sulla cultura enogastronomica e sulle produzioni agroalimentari tipiche del territorio locale e regionale indirizzate ai consumatori adulti e ai ragazzi, sia presso la sede di Sant'Ignazio che in occasione di eventi curati con la Camera di Commercio di Roma.

Particolare risalto sarà dato ai cinque Concorsi Premio Roma attraverso la distribuzione dei cataloghi dei vincitori delle rispettive edizioni, ma anche in occasione di eventi fieristici che vedranno la partecipazione della Camera di Commercio di Roma in collaborazione con la Regione Lazio, nell'ambito di un accordo congiunto per la promozione del sistema produttivo locale per cui Agro Camera offrirà il proprio supporto tecnico.

Saranno realizzati nuovi strumenti informativi sulla corretta lettura delle etichette dei prodotti agroalimentari, con particolare attenzione agli ingredienti e, soprattutto, agli additivi. Gli strumenti informativi saranno elaborati con la collaborazione di nutrizionisti ed esperti del settore e presentati e distribuiti in occasione di eventi rivolti ai consumatori.

Nei primi quattro mesi del 2027 il Centro Servizi continuerà ad ospitare uno dei sei *Hub* previsti nell'ambito del progetto pluriennale europeo *Horizon-SWITCH*, a cui Agro Camera partecipa in qualità di partner, e il cui termine di realizzazione è stato prorogato al 30 aprile.

Il Centro Servizi è inoltre a disposizione di Enti e Organizzazioni professionali per lo svolgimento di incontri informativi e seminari rivolti alle imprese del territorio romano.

L'Azienda provvederà a:

- Materiali informativi (digitali e cartacei)

Romaincampagna

Il portale *www.romaincampagna.it* contiene sezioni dedicate alle imprese agrituristiche, alle imprese agricole, ai mercati in vendita diretta, ai negozi di specialità e botteghe tipiche.
Agro Camera continuerà la produzione di tematiche e di informazioni utili alla comunità delle imprese del sistema di offerta locale, ai consumatori, nonché ai turisti.

Il segreto della tradizione gastronomica di Roma e del suo territorio si fonda sull'utilizzo delle materie prime, ovvero sui prodotti tipici, che offrono una testimonianza attuale di cultura e sapori secolari. Dai 121 comuni romani provengono 38 prodotti a denominazione di origine e quasi 200 prodotti agroalimentari tradizionali (PAT). Proprio sui prodotti, in particolare su questi ultimi in continuo aumento, si concentrerà l'azione di implementazione della sezione dedicata.

Per potenziare e dare maggiore risalto alla multifunzionalità delle imprese del sistema agroalimentare romano, il portale sarà inoltre integrato con una sezione interamente dedicata alle fattorie didattiche presenti nella Città metropolitana di Roma Capitale.
Le fattorie didattiche infatti, oltre a rappresentare una forma integrativa di reddito per le aziende agricole, ricoprono un ruolo fondamentale per l'apprendimento attivo delle nuove generazioni sulle filiere agroalimentari tipiche e sulla cultura enogastronomica romana.

Continuerà infine l'azione informativa presso alcuni mercati in vendita diretta di Roma Capitale con l'obiettivo di far conoscere i contenuti del portale e della relativa app, ovvero il territorio della Campagna Romana, con le sue eccellenze agroalimentari, ma anche turistiche e culturali.

L'azienda si occuperà di:

- Implementazione dell'offerta – sezione fattorie didattiche
- Implementazione e aggiornamento dei contenuti sezioni già presenti
- Area informativa Romaincampagna

Linea 4 - Sostenibilità e transizione verde

Videoteca della Sostenibilità

Agro Camera proseguirà nella produzione di supporti video sia di natura tecnica che divulgativa sulle tematiche dell'educazione alimentare, della biodiversità, dell'utilizzo delle risorse energetiche in ambito agricolo e sulle soluzioni innovative per le imprese. I video saranno realizzati sia presso le sedi aziendali che in occasione di eventi specifici (manifestazioni, convegni, ecc.).

L'azienda si occuperà di:

- Realizzazione video
- Caricamento su canale YouTube Agro Camera

Innovazioni in agricoltura

Nel settore dell'agricoltura si è verificato, in questi ultimi anni, una sorta di paradosso. Le piccole o piccolissime imprese hanno trovato nell'innovazione uno stimolo alla crescita in tempi rapidi, che si è tradotto in un incremento della produttività e nell'apertura a nuovi mercati. Le medie imprese, invece, più strutturate rispetto a quelle di piccole dimensioni, hanno colto in misura più contenuta le opportunità dell'Intelligenza Artificiale, che, nel loro caso, ha messo in discussione modelli organizzativi già sedimentati nel tempo.

Anche alla luce del sempre più consistente impatto del cambiamento del clima sui sistemi produttivi locali l'attività di Agro Camera, in continuità con quanto realizzato in questi anni, sarà dedicata ad approfondimenti sulle tematiche legate all'evoluzione dell'IA, dell'agritech, delle pratiche agronomiche e delle infrastrutture verdi. L'adattamento climatico è diventato oggi un driver primario di innovazione: la

necessità di convivere con eventi atmosferici estremi (siccità, ondate di caldo, nubifragi, alluvioni) può essere vista anche come stimolo allo sviluppo per le imprese del territorio.

Proseguirà inoltre la costante azione di ricognizione finalizzata all'individuazione di sistemi di innovazione tecnologica e di processo, sviluppati da aziende private, *startup*, enti di ricerca e università. Tali soluzioni innovative saranno presentate in occasione dell'edizione annuale di Maker Faire Rome.

Per supportare le imprese romane, e in particolare quelle agrituristiche, nello sviluppo delle competenze digitali saranno proposti dei seminari (in presenza e/o online) su comunicazione digitale, social media e *storytelling*, che rappresentano oggi strumenti imprescindibili per la promozione e la valorizzazione del patrimonio enogastronomico. Tale azione è pensata anche come elemento attrattivo per le nuove generazioni al fine di favorire il ricambio generazionale. Altre tematiche che potranno essere affrontate sono ad esempio il *Carbon farming* e il *Food design*.

Saranno infine realizzate nuove puntate del podcast "Sostenibilità e transizione verde", ideato da Agro Camera nel 2026, con il coinvolgimento di enti di ricerca, università e imprese del territorio.

L'azienda si occuperà di:

- Report tematici
- Catalogo delle soluzioni innovative
- Progettazione ed organizzazione del calendario dei seminari sulle competenze digitali
- Podcast sull'innovazione